

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 14 luglio 2025

In Aosta, il giorno quattordici (14) del mese di luglio dell'anno duemilaventicinque con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Carlo MARZI

Davide SAPINET

L'Assessore Jean-Pierre GUICHARDAZ è assente alla seduta.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **898** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DENOMINATO "IL PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA", AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA L.R. 12/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la Strategia di Specializzazione intelligente della Valle d'Aosta 2021-2027 (S3VdA), approvata con DGR n. 1673 del 13 dicembre 2021;

vista la legge regionale 29 luglio 2024, n. 12 (Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2024/2026. Modificazioni di leggi regionali.);

richiamato, in particolare, l'articolo 13 della l.r. 12/2024 il quale stabilisce che "La Regione, nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del territorio, promozione degli investimenti e internazionalizzazione di cui all'articolo 5 della legge regionale 13 giugno 2016, n. 8 (Disposizioni in materia di promozione degli investimenti), per il triennio 2024/2026 definisce strumenti di pianificazione e sviluppo del settore industriale e artigianale, in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente, anche avvalendosi delle società in house regionali e della Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales";

richiamato il Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2025-2027 (DEFR) della Regione Valle d'Aosta, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 16 ottobre 2024 (oggetto n. 4025/XVI);

considerato che il DEFR prevede, tra le linee programmatiche di azione nel settore dello sviluppo economico, ricerca ed energia, che il potenziamento delle filiere produttive esistenti e lo sviluppo di nuovi innovativi progetti di investimento siano perseguiti anche attraverso la definizione di uno specifico Piano di sviluppo industriale per dare coerenza alle azioni, tenuto conto dei Piani e delle Strategie di sviluppo del territorio, in particolare della Strategia di specializzazione intelligente (S3VdA);

dato atto che tra le competenze della Struttura ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale rientra la definizione di specifici piani strategici di sviluppo del settore industria coordinati con la S3;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4994 in data 19 settembre 2024 recante "Affidamento del servizio per la realizzazione di attività finalizzate alla definizione e alla gestione di strumenti di pianificazione e sviluppo del settore industriale a Finaosta S.p.A. e approvazione del relativo schema di convenzione (CUP F64F24000080002 – CIG B2F09BB821). Impegno di spesa.";

evidenziato che Finaosta S.p.A. ha realizzato il servizio raccordandosi costantemente con il Dipartimento sviluppo economico ed energia, con tutte le Strutture che lo compongono e con l'Assessorato allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile;

evidenziato che sono stati organizzati diversi momenti di confronto con i pertinenti attori istituzionali e operatori economici del territorio;

dato atto che i dati per l'analisi del tessuto industriale valdostano sono stati acquisiti presso la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;

considerato che le attività svolte in sinergia dalla Regione e da Finaosta S.p.A. e i relativi esiti sono confluiti in un documento denominato "IL PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA";

dato atto che, facendo seguito alla nota prot. n. 589 del 22 gennaio 2025 della Struttura ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale, la Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria con nota 873 del 5 febbraio 2025, ha ritenuto che il Piano in discorso non sia tale da necessitare l'attivazione di una procedura di VAS o di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della l.r. 12/2009 e del d.lgs 152/2006;

dato atto che l'attività di definizione e gestione di strumenti di pianificazione e sviluppo del settore industriale non si esaurisce con la redazione del Piano di sviluppo industriale, poiché sono previsti il monitoraggio, l'aggiornamento/implementazione del Piano stesso, anche mediante la prosecuzione della collaborazione con Finaosta S.p.A. già prevista dalla convenzione sopraccitata;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative;

considerato che la Coordinatrice del Dipartimento Sviluppo economico ed energia, la Dirigente della Struttura ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale, la Dirigente della Struttura competitività del sistema economico e incentivi, il Dirigente della Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione, la Dirigente della Struttura sviluppo energetico sostenibile dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile hanno rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato "IL PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA", che costituisce parte integrante alla presente deliberazione;
2. di dare atto che l'attività di definizione e gestione di strumenti di pianificazione e sviluppo del settore industriale non si esaurisce con la redazione del Piano di sviluppo industriale, poiché sono previsti il monitoraggio, l'aggiornamento/implementazione del Piano stesso, anche mediante la prosecuzione della collaborazione con Finaosta S.p.A. già prevista dalla convenzione sopraccitata;
3. di demandare a successivi atti delle Strutture competenti l'attuazione delle linee di indirizzo contenute nel Piano di sviluppo industriale, nonché la definizione degli oneri e delle relative coperture finanziarie, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.



IL PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

IL PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

INDICE DEL DOCUMENTO:

1. *EXECUTIVE SUMMARY* DEL *DOSSIER STRATEGICO*
2. *DOSSIER STRATEGICO*:
 - 2.1. PIANO DI INDIRIZZO
 - 2.2. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO REGIONALE

IL PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Executive Summary

EXECUTIVE SUMMARY

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E METODOLOGIA DI LAVORO DELL'INIZIATIVA

Per rispondere alla necessità di dotare la Valle d'Aosta di uno **strumento strategico** a supporto della **programmazione industriale** di medio-lungo periodo, la **Regione autonoma Valle d'Aosta** e **Finaosta** hanno redatto – con il supporto specialistico di TEHA Group – un Piano di Sviluppo Industriale, con l'obiettivo di fornire un **quadro strutturato, aggiornato e orientato all'azione**, capace di accompagnare la definizione delle politiche regionali per lo **sviluppo del sistema produttivo** e l'**attrazione di nuovi investimenti**.

L'iniziativa ha perseguito tre finalità principali:

- Realizzare un'**analisi approfondita** delle **caratteristiche strutturali** e **congiunturali** del sistema economico e produttivo regionale, con un **focus** specifico sul **comparto industriale**, tenendo conto dei principali *megatrend* economici, tecnologici e demografici che influenzeranno lo scenario competitivo nei prossimi anni.
- Costruire un **set organico di indicatori** di attrattività e competitività territoriale, attraverso la progettazione e l'elaborazione di un **Tableau de Bord strategico territoriale**. Tale strumento, ispirato alla metodologia del *Global Attractiveness Index* (GAI) sviluppata da TEHA e adattato al **contesto locale**, ha permesso di analizzare il posizionamento della Valle d'Aosta in un **confronto comparativo** con **13 territori italiani di riferimento**, sulla base di 33 *Key Performance Indicator* (KPI).
- Definire le **linee di indirizzo** finalizzate a **migliorare il posizionamento competitivo** e la **capacità attrattiva** della Regione. Tali proposte sono state elaborate a partire dai risultati del **Tableau de Bord** e da un ampio processo di **ascolto ed ingaggio** del sistema imprenditoriale e istituzionale.

Il progetto ha coinvolto un **gruppo di lavoro congiunto**, composto dai rappresentanti di:

- **Regione autonoma Valle d'Aosta;**
- **Finaosta;**
- **TEHA Group.**

L'attività si è articolata nella redazione di **due componenti principali** del Piano:

- Un **Piano Strategico**, contenente l'analisi del contesto economico-produttivo regionale e una **lettura approfondita** dello **stato di salute** e delle **prospettive** del sistema manifatturiero valdostano.
- Un **Piano di Indirizzo**, dedicato alla proposta di **azioni** volte alla **riorganizzazione** e al **potenziamento** degli **strumenti di intervento regionale**, con riferimento al quadro finanziario, legislativo e alla struttura organizzativa dell'Assessorato allo Sviluppo Economico.

Entrambe le componenti del Piano sono state costruite attraverso un **approccio fortemente partecipativo**, che ha previsto:

- l'organizzazione di **riunioni intermedie di confronto** con il sistema imprenditoriale, svolte nei mesi di **novembre e dicembre 2024 e gennaio 2025**;
- la **realizzazione di interviste individuali** con i vertici delle principali realtà industriali della Valle d'Aosta, con l'obiettivo di raccogliere **evidenze dirette, criticità operative e proposte concrete** da parte degli attori del sistema produttivo;
- l'organizzazione di una **riunione di condivisione in anteprima del Piano e delle sue proposte con gli operatori economici del territorio** (Saint-Vincent, 16 maggio 2025).

Il Piano si propone così come uno **strumento integrato, dinamico e condiviso**, pensato per sostenere le **scelte strategiche** della Regione autonoma Valle d'Aosta in materia di **sviluppo economico** e per promuovere una **visione industriale moderna, sostenibile e competitiva**, anche e soprattutto in un'ottica di lungo periodo.

PIANO DI INDIRIZZO

La definizione del **Piano di Indirizzo** per la Regione autonoma Valle d'Aosta nasce da un'**esigenza concreta**: colmare il **divario** tra le **potenzialità produttive** del territorio e i fattori che, ad oggi, ne **frenano l'espansione e l'attrattività**. Il percorso di costruzione del Piano si è fondato fin dall'inizio su un **confronto strutturato con le imprese locali**, articolato attraverso **interviste** in profondità con alcuni dei principali attori economici regionali e un **tavolo di lavoro multi-aziendale**, ospitato presso la sede di Finaosta, volto a raccogliere spunti, criticità e proposte.

Ciò che è emerso in modo chiaro e trasversale è il **potenziale inespresso** di un sistema produttivo piccolo ma vivace, che necessita di **strumenti adeguati** a rafforzarsi, **aggregarsi** e dialogare con i mercati esterni. Le imprese hanno sottolineato come, in un contesto regionale a bassa densità imprenditoriale, la **creazione di reti d'impresa, filiere specializzate e distretti industriali tematici** rappresenti una **leva cruciale** per aumentare la competitività e favorire economie di scala. Le esperienze più strutturate hanno indicato l'opportunità di valorizzare l'**interazione tra grandi imprese e PMI**, attraverso meccanismi di filiera, programmi di *open innovation* e un maggiore coinvolgimento nei bandi e nei processi di investimento locali.

Al contempo, il tema dell'**attrattività territoriale** è stato indicato come snodo fondamentale per garantire la **sostenibilità** del sistema imprenditoriale e delle sue comunità nel lungo periodo. In questo contesto, la Regione Valle d'Aosta ha saputo **valorizzare pienamente le aree disponibili per l'insediamento di nuove attività industriali**. L'aumento della domanda di insediamenti produttivi e l'elevato tasso di occupazione degli immobili attualmente disponibili, richiedono la predisposizione di ulteriori spazi idonei ad accogliere l'avvio di nuove attività o l'espansione di quelle esistenti. L'immagine della Valle d'Aosta – spesso associata unicamente al turismo – appare oggi **insufficiente** a rappresentare un'economia in **trasformazione**. Per questo, è emersa con forza la necessità di costruire una **narrazione industriale moderna e coerente** con le traiettorie di sviluppo europee, capace di **attrarre investimenti** nei **settori strategici** (energia, manifattura evoluta, digitalizzazione, materiali avanzati).

In parallelo, le imprese intervistate hanno manifestato con urgenza la **difficoltà di reperire personale tecnico qualificato**, soprattutto in ambito STEM e nei profili legati alla trasformazione digitale e sostenibile. La richiesta di creare un **ITS regionale** o, in alternativa, attivare **sinergie sistemiche** con le realtà formative del Piemonte e della Lombardia, si inserisce in una **riflessione più ampia** sull'importanza di rafforzare la **filiera educativa e orientativa**. La **sensibilizzazione** delle famiglie e dei docenti sui percorsi tecnici, l'**attivazione di stage e tirocini** con le imprese locali e la **costruzione di nuove Academy** d'impresa sono considerati *asset* imprescindibili per **trattenere i giovani** in regione e **formarli** su competenze chiave.

Infine, la sfida dell'innovazione è stata affrontata sia da parte delle *start-up* che da imprese consolidate, che chiedono **modelli di finanziamento più flessibili**, una **semplificazione** delle procedure autorizzative e un **maggiore riconoscimento della R&S** come leva trasversale. Particolare attenzione è stata riservata al potenziale della Zona Franca per la Ricerca e Sviluppo,

riconosciuta come **strumento ad alto potenziale** per attrarre investimenti avanzati (ad esempio nei settori dell'intelligenza artificiale, della mobilità elettrica, della chimica verde e del *digital manufacturing*).

Il Piano di Indirizzo che di seguito verrà presentato è dunque il **risultato** di un **ascolto attivo e puntuale** del territorio. Le proposte contenute al suo interno riflettono **priorità condivise, bisogni concreti e visioni prospettiche** raccolte direttamente da chi ogni giorno opera e investe nella Valle d'Aosta. Questo approccio partecipato e dialogico costituisce il fondamento metodologico del Piano e ne garantisce l'aderenza alle reali condizioni di contesto, rendendolo uno strumento autenticamente orientato allo **sviluppo sostenibile e competitivo** della Regione.

LE PROPOSTE D'INDIRIZZO OPERATIVE PER LA CRESCITA INDUSTRIALE DELLA VALLE D'AOSTA

Nella seguente sezione verranno **presentate** le **proposte d'indirizzo** per la crescita del settore manifatturiero - industriale della Valle d'Aosta. Ciascuna proposta d'indirizzo contenuta nel Piano è descritta attraverso una **scheda sintetica**¹, articolata secondo criteri metodologici chiari e coerenti con la visione strategica del Piano. Ogni scheda si compone dei seguenti elementi:

- **ambito di riferimento**, definito in relazione alle direttrici strategiche individuate dal Piano;
- **destinatari principali della proposta**, identificati nei soggetti target quali imprese, lavoratori e talenti, pubblica amministrazione, cittadini;
- **contesto e rationale**, ovvero le motivazioni alla base della proposta;
- **obiettivi dell'intervento**, espressi in termini chiari e misurabili;
- **caratteristiche e attività specifiche**, con una descrizione delle principali azioni previste;
- **indicatori di monitoraggio (KPI)**, di natura sia qualitativa sia quantitativa, finalizzati a valutare nel tempo gli effetti dell'intervento sul territorio;
- **interventi da pianificare**, con riferimento alle azioni operative da avviare nel breve, medio e lungo termine.

In aggiunta, per ciascuna macro-area di intervento è stato esplicitato il **collegamento con gli obiettivi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)** e sono stati individuati possibili **indicatori di risultato** associati alle singole proposte, al fine di garantirne la **coerenza**, la **misurabilità** e l'**efficacia** nel tempo. Le **proposte** contenute nel Piano si sviluppano lungo **tre direttrici strategiche**, coerenti con le **principali dimensioni** del sistema industriale regionale su cui si intende intervenire.

¹ Le schede sintetiche delle singole proposte d'indirizzo sono riportate nell'Allegato al Piano.

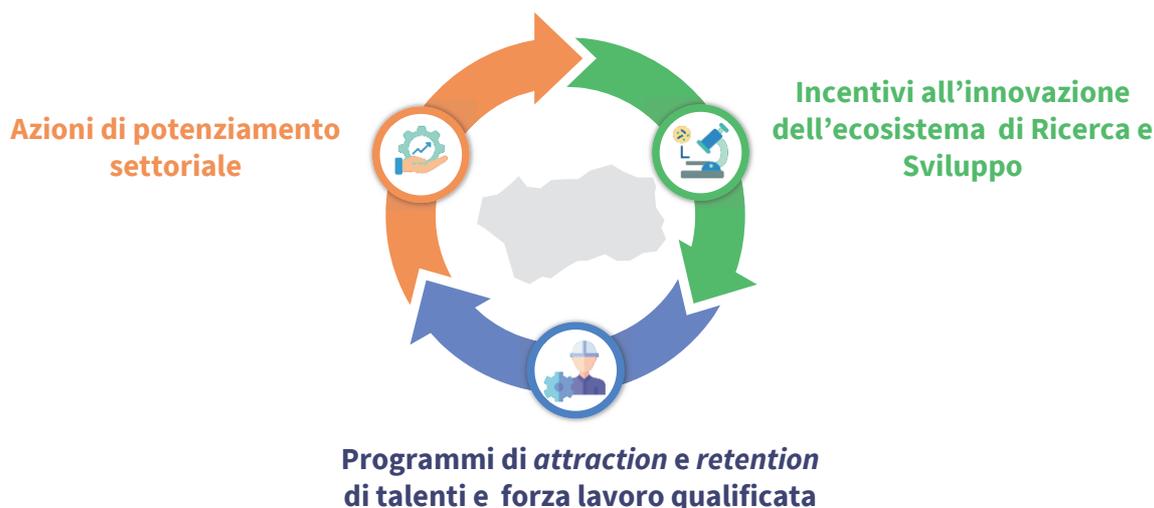


Figura 1. Le 3 diretrici chiave delle proposte per il Piano di Sviluppo Industriale della Valle d'Aosta (infografica), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025.

AZIONI DI POTENZIAMENTO SETTORIALE

La prima direttrice che verrà approfondita riguarda il potenziamento del sistema industriale, attraverso interventi mirati al **consolidamento e allo sviluppo delle filiere strategiche**, valorizzando le specializzazioni esistenti e promuovendo la crescita occupazionale, la competitività e la sostenibilità. Questa sezione raccoglie una serie di proposte finalizzate ad accompagnare la **transizione del tessuto industriale locale**, con azioni differenziate per settori chiave come la metallurgia, l'energia, l'agroalimentare, la montagna e le scienze della vita. Le iniziative mirano a **favorire la modernizzazione delle imprese**, l'aggiornamento delle competenze professionali, la creazione di nuove sinergie territoriali e l'attrazione di investimenti, con un impatto diretto sul valore aggiunto regionale e sulla tenuta occupazionale.

1. Creazione di una filiera energetica sostenibile

La presente proposta si rivolge alle **imprese attive nel settore dell'energia**, con l'obiettivo di sostenere il processo di **transizione energetica** e **rafforzare la sostenibilità** del sistema produttivo regionale. La transizione energetica rappresenta, infatti, una priorità per lo sviluppo sostenibile della regione, anche alla luce delle sfide connesse al **cambiamento climatico**. Per affrontare questa trasformazione in modo efficace, è necessario affiancare le imprese locali – in particolare le piccole imprese – promuovendo **sinergie** con le **grandi realtà industriali**, in modo da **consolidare la competitività** attraverso lo **sviluppo di nuove tecnologie** e la **diversificazione delle fonti rinnovabili** disponibili sul territorio.

Inoltre, il rafforzamento della **filiera energetica regionale** passa anche attraverso l'adozione di **progettualità orientate al recupero e riciclo dei materiali**, come i pannelli fotovoltaici e le batterie, con l'obiettivo di incrementare la **sostenibilità** e la **resilienza del sistema** nel lungo periodo.

In questa prospettiva, la proposta mira a **consolidare** il distretto dell'energia rinnovabile che si svilupperà sul territorio valdostano, rafforzandone il ruolo di **centro di eccellenza** per lo sviluppo di una filiera energetica sostenibile e per la promozione di sinergie tra imprese locali e realtà extraterritoriali.

L'intervento prevede la realizzazione di un **hub/incubatore** dedicato a stimolare **opportunità di confronto** e **collaborazione** tra **grandi e piccole imprese** operanti lungo tutta la filiera energetica (es. imprese che supportano attività di costruzione di centrali e cabine primarie e secondarie, lo sviluppo di sistemi di efficienza energetica e impianti a fonti rinnovabili, la sperimentazione sull'idrogeno green e progetti di recupero di materiale elettrico in ottica di economia circolare). L'*hub* si configurerà quindi come un'**infrastruttura strategica** per **accompagnare la transizione energetica**, facilitare la nascita di nuove *start-up* e sostenere lo sviluppo di soluzioni e prodotti tecnologici innovativi.

Tra gli **elementi monitorabili nel tempo**, saranno considerati il **numero di imprese coinvolte**, la **crescita delle collaborazioni attivate**, il **numero di startup insediate** nell'*hub*, le **domande di brevetto**, i **corsi formativi** attivati e le sinergie con il sistema scolastico. Le prime fasi di attuazione prevedono l'**avvio dei lavori di costruzione dell'hub** e la **pubblicazione di manifestazioni di interesse** per coinvolgere le imprese interessate.

2. Valorizzazione della filiera del legno

La proposta si inserisce nell'ambito delle azioni volte al rafforzamento delle filiere strategiche per la competitività della Valle d'Aosta, con un focus specifico sul **settore del legno**. Rivolta principalmente alle imprese operanti lungo l'intera filiera — dalla prima lavorazione alla trasformazione avanzata, fino alla realizzazione di prodotti finiti quali elementi architettonici, serramenti e arredi — l'iniziativa intende **rilanciare un comparto tradizionalmente radicato nel territorio regionale**, oggi in fase di **progressiva marginalizzazione**, soprattutto nella filiera a monte, a causa della **concorrenza estera** e dello spostamento delle attività verso **fasi produttive a minor valore aggiunto**.

Il legno rappresenta non solo un **materiale dalle importanti proprietà strutturali ed estetiche**, ma anche una **risorsa rinnovabile** in grado di alimentare **modelli produttivi** orientati alla **sostenibilità** e all'**economia circolare**, grazie alla possibilità di essere parzialmente **recuperato, riutilizzato e impiegato** anche per la **generazione di energia**. La filiera regionale del legno da opera², inoltre, si caratterizza per una **forte integrazione** con **altri settori industriali** — in particolare quello edilizio — e può fungere da **leva** per rafforzare l'**identità produttiva** del territorio e accrescerne la **competitività** sui mercati.

² esclusi pertanto i prelievi di legna da ardere

Alla luce di queste considerazioni la proposta mira a:

- analisi degli elementi emergenti al fine di ricostruire la filiera della **prima lavorazione del legno** (al **2023** sono state tagliate solo **3.500** tonnellate di legname da opera³) per sfruttare il potenziale di materia prima disponibile sul territorio valdostano, in linea con quanto previsto dal programma forestale regionale⁴;
- **valorizzare e promuovere** i prodotti in legno realizzati in Valle d'Aosta, rafforzandone l'**identità territoriale** e la **competitività** sia sul mercato interno sia su quello internazionale. L'intervento previsto consiste nella creazione di un **marchio unico** che certifichi **origine, qualità e autenticità** dei prodotti della filiera del legno regionale – includendo il **taglio e la lavorazione, l'architettura** in legno, i **serramenti, i parquet e altri manufatti** – e che contribuisca a **rendere riconoscibili le eccellenze locali** attraverso una **comunicazione coordinata**. Tale marchio si propone non solo come strumento di tutela e promozione, ma anche come **leva strategica** per sostenere la **competitività** delle imprese valdostane e favorire, nel medio-lungo periodo, un'**estensione dell'iniziativa** a tutto l'Arco Alpino Nord-Occidentale, coinvolgendo **territori limitrofi** come il Piemonte, la Liguria, l'Alta Savoia e il Canton Vallese.

A sostegno dell'efficacia dell'intervento, sono previsti **indicatori di monitoraggio** quali: tasso di incremento del volume di legno tagliato destinato ad assortimenti ad opera, i **volumi di vendita** dei prodotti certificati, il **tasso di crescita delle materie prime locali** e l'avvio di una **campagna promozionale dedicata**. Le azioni da pianificare includono l'**attivazione** di un **confronto** con i principali **attori della filiera**, la definizione della **tempistica** e delle **regole di utilizzo del marchio** e l'organizzazione di **iniziative di comunicazione** volte a promuoverne la diffusione.

3. Rafforzamento del posizionamento delle produzioni regionali sui mercati nazionali ed internazionali

Il **comparto alimentare**, con un Valore Aggiunto di oltre **54 milioni** di Euro nel **2022**, rappresenta una componente importante dell'economia regionale, con una **crescita costante** nel tempo (**+6,8%** nel periodo 2013-2022). L'*export* dei prodotti *Food & Beverage* costituisce il **10%** dell'**export manifatturiero regionale** e ha registrato un **incremento** del **30,6%** rispetto ai livelli **pre-pandemici** nel segmento *food*. L'**84%** dell'*export* agroalimentare valdostano è destinato ai mercati dell'**Unione Europea**, in particolare alla **Francia**, che da sola rappresenta **oltre il 70%** del totale esportato.

A partire da questi dati, la proposta intende potenziare la **visibilità** e la **reputazione** dei prodotti agroalimentari tradizionali valdostani, favorendone la **diffusione** e la **riconoscibilità** oltre i confini regionali. L'intervento prevede l'attivazione di *partnership* con **distributori e rivenditori**

³ La filiera del legno da opera* supporta e integra diverse industrie, con un ruolo particolarmente significativo nel settore edilizio

⁴ attualmente in via di definizione

specializzati, con l'obiettivo di promuovere e distribuire i prodotti della Valle d'Aosta nei **principali canali commerciali** nazionali e internazionali. Parallelamente, si suggerisce la definizione di una **strategia più ampia** di partecipazione a fiere e manifestazioni enogastronomiche, con l'obiettivo di **rafforzare la presenza** della Regione nei **principali appuntamenti di settore**, con particolare riferimento a **vetrine promozionali** per riunire produttori locali, operatori del settore enogastronomico, *buyer* e pubblico qualificato.

Per **monitorare** l'efficacia dell'intervento, saranno considerati indicatori quali il **numero di accordi di distribuzione siglati**, la **partecipazione** della Regione a **fiere di settore**, il numero di **campagne di marketing avviate** e il livello di **coinvolgimento delle imprese locali**. Le azioni iniziali prevedono il **contatto diretto** con le aziende del settore per raccogliere manifestazioni di interesse, la **mappatura degli eventi di riferimento** e la **definizione delle linee guida** per la costruzione di una rete di distribuzione e promozione solida e continuativa.

4. Rafforzamento dell'ecosistema regionale delle Scienze della Vita

L'obiettivo di questa proposta è quello di sviluppare un **ecosistema innovativo** capace di affrontare le **sfide** poste dall'**invecchiamento demografico** e di **cogliere le opportunità** offerte dalla **ricerca scientifica** applicata alla salute. La **popolazione valdostana** presenta infatti un'**età media** superiore a quella registrata a livello nazionale e nell'area Nord-Ovest, con un incremento di **2,5 anni** nell'ultimo decennio. Tale **trend demografico** richiede un **potenziamento** mirato dei **servizi** e delle **infrastrutture sanitarie**, per garantire un accompagnamento efficace delle fasce più fragili della popolazione e una gestione avanzata delle patologie croniche.

In questo scenario, la Valle d'Aosta può contare su un'**infrastruttura d'eccellenza** come il **Centro di Medicina Personalizzata, Preventiva e Predittiva** (CMP3VdA), situato nell'area Espace Aosta, che ospita **dipartimenti altamente specializzati** nel campo della genomica medica e della genomica computazionale, ponendosi alla **frontiera** della ricerca nel settore. La proposta intende dunque **potenziare le infrastrutture** e i **servizi connessi** alle Scienze della Vita, promuovendo **processi di innovazione, digitalizzazione** e **creazione di occupazione qualificata**.

L'intervento si articola su **due assi principali**. Da un lato, si prevede la creazione di una **filiale di operatori biotech** presso la *Pépinières d'Entreprises* di Aosta, con l'obiettivo di **accelerare** lo sviluppo di soluzioni innovative nel campo della **diagnostica avanzata** e della **prevenzione personalizzata**, rafforzando al contempo la **capacità di attrazione** di nuovi talenti e progetti ad alta intensità di ricerca. Dall'altro lato, si intende **rafforzare l'integrazione** tra la componente **industriale** e quella **scientifica** presso il CMP3VdA, sostenendo l'**offerta di nuovi servizi e prodotti** (come dispositivi medici e sistemi per terapie innovative o a supporto della fragilità), in un'ottica di **valorizzazione** delle **sinergie** tra pubblico e privato.

Per misurare l'**impatto** dell'intervento, saranno **monitorati** il **numero di progetti di ricerca** avviati, gli **investimenti pubblici e privati** in ricerca e sviluppo biomedico, i **brevetti** o le **soluzioni innovative** sviluppate localmente. Le prime attività operative prevedono l'apertura

della nuova filiale *biotech* e il lancio di progettualità condivise con strutture già attive sul territorio.

5. Creazione di un polo produttivo e di un centro formativo di eccellenza sulla manutenzione degli impianti sciistici

La **presente proposta** si inserisce nell'ambito del **rafforzamento delle filiere strategiche** della Valle d'Aosta, con un focus specifico sulle **società di gestione degli impianti sciistici**, attori chiave del sistema turistico regionale. La **filiera della neve** rappresenta uno dei principali **motori economici** del territorio, non solo per il **peso degli impianti di risalita**, ma anche per il **ricco indotto** generato dalle attività sportive connesse alla montagna, sia durante la **stagione invernale** sia in quella **estiva**. Si tratta di un settore ad alto potenziale di crescita, in cui è strategico attivare percorsi di specializzazione professionale e favorire il coinvolgimento delle giovani generazioni.

La Valle d'Aosta è già oggi riconosciuta come **territorio di eccellenza nella formazione del personale tecnico specializzato**, collocandosi al terzo posto tra le Regioni italiane per la formazione di addetti alla manutenzione degli impianti di risalita, nonostante tale formazione sia attualmente organizzata a livello **comprensoriale**. In un'ottica di **rafforzamento strutturale** e strategico del comparto, la proposta mira a **consolidare e potenziare tale vocazione** attraverso lo sviluppo di competenze tecniche avanzate nella **formazione dei manutentori degli impianti sciistici**, favorendo la collaborazione con imprese *leader* del settore e promuovendo innovazione, qualità e sicurezza nei servizi.

In parallelo, si intende avviare un processo di **attrazione industriale** orientato alla costituzione di un **polo produttivo dedicato alla componentistica per impianti di risalita**. L'obiettivo è quello di favorire **l'insediamento di produttori leader** e dei relativi subfornitori operanti nella filiera dell'impiantistica da sci – incluse lavorazioni su lamiere e profilati in acciaio, produzione di funi, sistemi di controllo elettronico, riduttori, freni, sedute e componenti elettrotecnici – contribuendo così allo sviluppo di una **filiera integrata** capace di generare **valore aggiunto, occupazione qualificata e competitività** per il territorio.

Nel suo insieme, la proposta mira a rafforzare **l'intero ecosistema della montagna valdostana**, valorizzando tanto il capitale umano quanto la capacità produttiva, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'innovazione e alla coerenza strategica dell'intervento rispetto alle vocazioni territoriali.

L'intervento prevede, in **primo luogo**, l'istituzione di un **Centro di Eccellenza** per la formazione nella **manutenzione degli impianti sciistici**, da realizzare in collaborazione con aziende *leader* nella produzione di impianti e con il **coinvolgimento del sistema formativo** locale. Tale struttura, con sede presso il progetto *Pépinières d'Entreprises*, si propone di diventare un **punto di riferimento** per il Nord-Ovest e un polo attrattivo anche per operatori provenienti da Francia e Svizzera, offrendo manodopera qualificata anche per attività di manovra e sorveglianza. In **secondo luogo**, si intende avviare un processo di **creazione** di una vera e propria **Filiera della**

Montagna, strutturata e partecipata, in grado di valorizzare sia la **capacità produttiva**, sia **l'offerta turistica e sportiva** con un approccio orientato alla **sostenibilità**, alla **qualità** del servizio e all'**attrattività occupazionale**, anche attraverso la valorizzazione di produzioni e servizi già presenti o da sviluppare.

I risultati saranno monitorati attraverso indicatori quali il **numero di corsi di formazione attivati**, il numero di **professionisti** formati, il tasso di **inserimento lavorativo**, nonché le **collaborazioni** attivate con **imprese**. Le prime azioni operative prevedono l'attivazione di collaborazioni con aziende leader nella produzione di impianti e l'attuazione dei cicli di formazione specializzata.

6. Sviluppo e supporto della filiera della componentistica *automotive* in segmenti ad alto potenziale

La Regione vanta una **tradizione industriale significativa** nella produzione di **componenti in metallo e materie plastiche** per l'*automotive*, con un *export* che nel **2024** ha raggiunto i **32 milioni** di Euro e un'incidenza del **4%** sul Valore Aggiunto **manifatturiero**. Tuttavia, il **nuovo contesto tecnologico e normativo** – sempre più orientato alla sostenibilità, alla digitalizzazione e all'innovazione – impone una **riorganizzazione strategica** delle filiere locali, con particolare attenzione alla **mobilità elettrica**, ai **materiali avanzati** e all'**integrazione tra settori affini**.

La proposta mira quindi a **consolidare** il comparto regionale della componentistica, sostenendo l'**evoluzione delle imprese verso segmenti ad alto** Valore Aggiunto, come l'**elicotteristica**, il **motorsport**, l'*automotive* di **lusso** e la **difesa**. In questo scenario, le piccole e medie imprese locali sono chiamate a **ripensare il proprio portafoglio prodotti**, orientandosi verso materiali innovativi, resistenti e leggeri, e adottando processi compatibili con i **nuovi requisiti ambientali** e di **mercato**.

L'intervento prevede la definizione e l'attuazione di un **piano di sviluppo dedicato** alle PMI del settore, finalizzato a promuovere investimenti in **nuove linee produttive**, attività di ricerca e sviluppo, e **percorsi di innovazione industriale**. Particolare attenzione sarà riservata alla costruzione di **sinergie intersettoriali** che possano rafforzare il posizionamento competitivo delle imprese valdostane in **segmenti produttivi di nicchia**, anche attraverso il coinvolgimento in **progetti pilota** e **sperimentazioni**.

Il monitoraggio dell'efficacia dell'intervento si baserà su indicatori quali l'**incremento del Valore Aggiunto** delle imprese beneficiarie, gli **investimenti attivati in ricerca e sviluppo**, l'avvio di **nuove linee produttive** e l'introduzione di **soluzioni innovative nel mercato**. Le azioni iniziali comprenderanno un'analisi condivisa dei fabbisogni con le **imprese** del comparto e la strutturazione del **piano di supporto tecnico e finanziario**.

7. Rafforzamento della filiera della metallurgia e siderurgia attraverso integrazioni verticali e sinergie strategiche

La presente proposta è rivolta alle **grandi imprese** e **PMI** attive nel settore della **metallurgia** e **siderurgia**, comparto cardine dell'**economia regionale**. Il settore è trainato dalla presenza di

un'impresa leader specializzata nella produzione di acciaio inossidabile, che impiega oltre **1.900** addetti e alimenta diverse **filieri industriali strategiche**, tra cui automotive, aerospazio, difesa ed energia. La sua capacità logistica e distributiva si articola attraverso l'hub di Issogne e i depositi di Cornaredo e Mirano, permettendo una **forte proiezione nazionale ed europea**.

Nel **2024**, l'*export* valdostano di **prodotti metallurgici** e in **metallo** ha superato i **527 milioni** di Euro, con una crescita del **30,5%** rispetto al **2019**. In particolare, i prodotti della metallurgia hanno registrato un aumento del **31,4%**, confermando la **rilevanza** del comparto nel sistema manifatturiero regionale: il **47,3%** del **Valore Aggiunto** del settore industriale proviene infatti dalle attività legate alla **lavorazione dell'acciaio**, con un incremento di oltre **10 punti percentuali** rispetto al periodo **pre-pandemico**.

La proposta mira a **potenziare la filiera metallurgica e siderurgica** produttiva, attraverso la costruzione di un modello orientato alla **sostenibilità** e alla **redditività industriale**, capace di attivare **sinergie strategiche** con imprese del territorio e con la filiera industriale europea. In particolare, l'intervento prevede un rafforzamento dell'integrazione verticale, con un focus sull'**estensione della catena del valore** verso settori ad alto potenziale come l'energia, l'edilizia e le grandi opere infrastrutturali, tramite una **strategia mirata alla specializzazione** e alla **differenziazione dei mercati di destinazione**.

Verranno inoltre supportati gli investimenti in corso sui processi avanzati di **diffusione dell'acciaio**, necessari per soddisfare gli **standard richiesti** nei settori dell'**aerospazio** e della **power generation**, e per consolidare la presenza dell'industria valdostana nei mercati delle **leghe di nichel**.

L'efficacia dell'intervento sarà monitorata attraverso indicatori quali l'**ammontare degli investimenti attivati**, il **tasso di riciclo dei prodotti** in acciaio e il **numero di sinergie industriali attivate**. Le azioni previste includono il coinvolgimento delle imprese già presenti sul territorio valdostano e piemontese e l'implementazione di **progettualità congiunte** per una più ampia integrazione della filiera produttiva.

Un ruolo strategico è svolto dal **settore delle costruzioni**, che si configura come un **ambito trasversale** e **abilitante** rispetto a tutte le **principali filiere produttive regionali**, nonché fondamentale per l'attuazione concreta delle proposte di sviluppo sopra delineate. Con **oltre 2.300 imprese attive** – pari al **21,1% del totale** delle aziende presenti in Valle d'Aosta – il comparto risulta **numericamente** più rilevante rispetto all'**industria in senso stretto (7,9%)** e al **settore agricolo (13,1%)**. Il contributo economico del settore è altrettanto significativo: le costruzioni generano infatti il **32,2%** del **Valore Aggiunto dell'industria** regionale e impiegano circa **5.000 addetti**, pari all'**8,9% degli occupati** sul territorio. Un peso che testimonia il ruolo centrale del comparto nell'equilibrio e nello sviluppo del sistema economico valdostano.

Attinenza con la S3 della Valle d'Aosta

È importante sottolineare come le proposte sviluppate nell'ambito del Piano Industriale della Valle d'Aosta presentano una **coerenza** con la **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)** della Regione, e in particolare con l'area tematica "**Montagna Sostenibile**", che rappresenta il quadro strategico per lo sviluppo territoriale basato sull'innovazione, la sostenibilità e la valorizzazione delle risorse locali.

In relazione al settore dell'**energia e dell'efficienza energetica**, le proposte si allineano alle traiettorie previste dalla strategia intelligente, che comprendono: l'**incremento dell'efficienza energetica**; lo **sviluppo di sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili**; la **filiera dell'idrogeno**; le **infrastrutture energetiche** e gli **smart energy systems**, inclusi i sistemi di accumulo. In tale ambito si inseriscono iniziative quali la creazione di una **filiera energetica sostenibile**, per promuovere il confronto e la collaborazione tra grandi imprese e PMI del settore, il rafforzamento della **filiera dell'acciaio** attraverso integrazioni verticali e sinergie strategiche, e la valorizzazione dell'**industria del legno** regionale.

Tali proposte sono allineate anche al settore dell'**agricoltura e dell'ambiente**, incluso nella S3, in particolare con la traiettoria dedicata alle **tecnologie e soluzioni per l'adattamento climatico**, mentre nel settore dell'**economia circolare** si riconosce l'allineamento con i percorsi legati ai **nuovi modelli di business** sostenibili e alla **valorizzazione degli scarti** delle filiere produttive.

Anche la **mobilità sostenibile** rappresenta un asse strategico della S3 considerato nelle proposte del Piano. In particolare, le traiettorie relative alla **gestione dei comprensori sciistici** trovano concreta attuazione nella proposta di **creazione di un Centro di Eccellenza** per la formazione nella manutenzione degli impianti di risalita, con l'obiettivo di **potenziare l'offerta di competenze tecniche** specializzate e sostenere la **qualità dell'offerta turistica**.

Infine, nell'ambito della **salute**, le progettualità regionali si collocano in linea con le **traiettorie relative alla medicina personalizzata**, predittiva e di precisione, nonché alle **tecnologie specificamente dedicate alla medicina di montagna**. In questo contesto si inserisce il rafforzamento dell'ecosistema delle **Scienze della Vita**, attraverso il sostegno all'**innovazione**, alla **digitalizzazione** dei servizi e alla creazione di **nuove opportunità imprenditoriali** nel settore biomedicale.

INCENTIVI ALL'INNOVAZIONE DELL'ECOSISTEMA DI RICERCA & SVILUPPO

A fianco del potenziamento delle filiere produttive tradizionali, il Piano Industriale della Valle d'Aosta intende **promuovere un ecosistema regionale dell'innovazione** capace di **connettere** imprese, centri di ricerca, università e attori istituzionali. L'obiettivo è quello di **rafforzare** la capacità del territorio di **generare conoscenza e trasformarla in valore economico e sociale**, sostenendo la **diffusione di nuove tecnologie**, lo **sviluppo di soluzioni sperimentali** e la **creazione di filiere** basate su competenze avanzate.

Le proposte di questa sezione si concentrano su **strumenti e azioni** in grado di **stimolare ricerca collaborativa, innovazione aperta e trasferimento tecnologico**, con particolare attenzione alla valorizzazione delle **piccole e medie imprese** e all'**integrazione** con i grandi **player industriali** presenti in regione.

8. Dialogo tra le realtà territoriali di diverse dimensioni per consolidare le filiere e creare opportunità

All'interno del percorso volto a rafforzare gli investimenti in innovazione e ricerca, tale proposta si rivolge alle **grandi imprese e PMI innovative** del territorio valdostano, con l'obiettivo di **colmare il divario esistente** in termini di **collaborazione, trasferimento tecnologico e partecipazione congiunta** alle filiere dell'innovazione. Il tessuto produttivo regionale è infatti composto in larga parte da **micro-imprese** (4 su 5 sono a conduzione familiare o individuale), che spesso incontrano **difficoltà** a investire in ricerca e sviluppo, come dimostra una spesa in R&S pari solo allo **0,6%** del PIL regionale.

Dai confronti con le imprese industriali è emersa l'esigenza di **promuovere** una maggiore integrazione tra **grandi aziende e PMI**, anche in risposta alla limitata partecipazione delle micro-imprese alle **catene di fornitura e innovazione** già attive in Valle d'Aosta. Da qui nasce l'intento di individuare i **punti di connessione** tra imprese di diversa scala per **facilitare collaborazioni di filiera** e iniziative di **open innovation**, in grado di generare vantaggi competitivi condivisi e duraturi.

L'intervento prevede l'istituzione di una **Task Force** pubblico-privata, composta da rappresentanti delle **PMI**, delle **grandi imprese**, delle **associazioni di categoria** e del **sistema della ricerca** (università, centri di competenza), coordinata dall'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico e da Finaosta. La **Task Force** si riunirà **periodicamente** per confrontarsi sulle **priorità strategiche**, promuovere la creazione di **reti d'impresa** e proporre **misure operative** per **rafforzare la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca**, anche al fine di consolidare il sistema regionale dell'innovazione come unico soggetto di riferimento integrato.

Tra gli indicatori di impatto si considerano la creazione di **nuove reti** tra imprese, l'inserimento delle **PMI locali nelle filiere di fornitura**, l'aumento della **propensione all'innovazione** (es. brevetti per 100.000 abitanti) e l'**incidenza degli investimenti in R&S sul PIL**. Le azioni operative prevedono l'**identificazione** delle **imprese da coinvolgere**, l'avvio dei **lavori di coordinamento** e la definizione delle **priorità condivise** all'interno della **Task Force**.

9. Creazione di una filiera del monitoraggio su cambiamento climatico e rischio idrogeologico nelle zone alpine

La presente proposta si rivolge alle **imprese operanti** nei settori dell'**elettronica ed elettrotecnica**, nonché ai **centri di ricerca**, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una **filiera integrata per il monitoraggio ambientale** e territoriale in Valle d'Aosta. Il contesto orografico e ambientale della regione richiede infatti un **presidio costante**, fondato su

tecnologie avanzate, per prevenire e gestire situazioni di rischio e garantire la tutela della popolazione e delle infrastrutture.

L'integrazione tra **telerilevamento satellitare**, **reti IoT** e **sensoristica di prossimità** consente la costruzione di una filiera tecnologica ad alto contenuto innovativo, capace di **generare nuove competenze**, **opportunità di impiego** e **applicazioni industriali**. In particolare, il potenziamento della capacità di **raccolta**, **analisi** e **utilizzo** dei dati ambientali – anche attraverso strumenti avanzati come la robotica, i big data e l'intelligenza artificiale – può trasformare la Valle d'Aosta in un **laboratorio avanzato di innovazione** applicata alla gestione sostenibile del territorio.

L'obiettivo dell'intervento è dunque quello di promuovere la nascita di una **filiera regionale altamente specializzata**, capace di integrare competenze scientifiche e tecnologiche lungo tutta la catena del valore, dalla **sensoristica** al **telerilevamento**, fino alla robotica e all'analisi avanzata dei dati. In questo modo si **rafforzerà** la capacità del territorio di affrontare **sfide complesse** legate alla **prevenzione**, alla **gestione dei rischi** e alla **sostenibilità ambientale** nel contesto alpino.

L'intervento prevede l'attivazione di **partenariati strutturati con università**, **centri di competenza** e **istituzioni scientifiche** nazionali e internazionali, con l'obiettivo di valorizzare la **produzione di conoscenza** e di favorire il **trasferimento tecnologico** verso le imprese locali. Particolare attenzione sarà rivolta all'**integrazione delle imprese** nei settori della **microelettronica**, della **sensoristica avanzata** e delle **tecnologie di monitoraggio**, al fine di sviluppare soluzioni applicabili ai contesti ambientali complessi. Inoltre, è prevista la costituzione di un **gruppo di lavoro specializzato**, trasversale a diversi dipartimenti, dedicato allo studio del futuro del settore sciistico in relazione al cambiamento climatico e alla sostenibilità delle infrastrutture turistiche.

Tra gli indicatori di monitoraggio verranno considerati il **numero di dispositivi e sensori installati** sul territorio, il **numero di aziende coinvolte** nella progettazione o nella fornitura di soluzioni di monitoraggio, e la **percentuale di tecnologie personalizzate sviluppate localmente**. Le prime azioni riguarderanno l'**individuazione delle imprese** e dei **centri di ricerca attivi**, nonché l'avvio di **esercizi di benchmark comparativo** a livello **nazionale ed europeo**

Attinenza con la S3 della Valle d'Aosta

Anche le proposte relative al rafforzamento dell'innovazione e della ricerca presentano una **chiara coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)** della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in particolare con i principi e le traiettorie collegate all'utilizzo di **piattaforme collaborative** e al **monitoraggio del territorio**.

Nel quadro di attuazione della S3, la Regione ha previsto l'utilizzo di una **piattaforma di Open Innovation** con l'obiettivo di **semplificare** e **rafforzare** le relazioni tra attori economici,

istituzionali e del sistema della ricerca, promuovendo **nuove forme di collaborazione e scambio di conoscenze**. In particolare, tale piattaforma è concepita come **strumento operativo per:**

- facilitare la **circolazione delle informazioni** e delle **opportunità**;
- incentivare il **networking** tra **attori pubblici e privati** del sistema territoriale;
- valorizzare le **competenze** e le **risorse locali**;
- stimolare la **condivisione di esperienze** e lo **sviluppo di nuove soluzioni innovative**.

In questa cornice si inserisce la **proposta** di promuovere un **dialogo strutturato** tra le realtà **territoriali di diverse dimensioni**, con l'obiettivo di consolidare le filiere esistenti e creare nuove opportunità di crescita congiunta.

Un'ulteriore connessione con la S3 si realizza nell'ambito dell'area tematica “**Montagna Intelligente**”, e in particolare nel settore specifico del **monitoraggio del territorio**, attraverso la traiettoria dedicata allo **sviluppo di sistemi e infrastrutture per la sicurezza ambientale e territoriale**. In questa direzione, la proposta di creazione di una filiera regionale per il monitoraggio dei cambiamenti climatici e del rischio idrogeologico nelle zone alpine mira a sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate in grado di rispondere alle specifiche esigenze del contesto montano, rafforzando la resilienza e la sostenibilità del territorio.

PROGRAMMI DI ATTRACTION E RETENTION DI TALENTI E FORZA LAVORO QUALIFICATA

La **terza sezione** del Piano Industriale della Valle d'Aosta è dedicata al **rafforzamento del capitale umano**, con particolare attenzione allo **sviluppo di percorsi formativi** tecnici post-diploma in grado di **rispondere alle esigenze delle imprese** e alle **traiettorie di specializzazione produttiva** del territorio.

L'obiettivo è quello di **rafforzare** il legame tra **sistema educativo** e **tessuto imprenditoriale**, contribuendo alla crescita economica e alla competitività regionale attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche, la riduzione della dispersione scolastica e l'aumento dell'occupabilità giovanile.

10. Creazione di un ITS in Valle d'Aosta

Nel quadro delle azioni dedicate al rafforzamento del capitale umano e della formazione tecnica in Valle d'Aosta, la presente proposta si rivolge agli **studenti valdostani** e a quelli provenienti dai **territori limitrofi**, con l'obiettivo di **ampliare** l'offerta formativa post-diploma. Attualmente la Valle d'Aosta è impegnata nella messa a punto e nell'attuazione di **misure mirate a rafforzare l'attrattività del territorio nei confronti dei giovani talenti**, con l'obiettivo di favorirne l'insediamento stabile e contrastare la fuga di competenze. In particolare, l'attenzione è rivolta alla **valorizzazione e allo sviluppo di percorsi professionalizzanti ad alta specializzazione tecnica**, ritenuti strategici per rispondere alle esigenze del tessuto produttivo locale e promuovere una crescita occupazionale qualificata.

L'istituzione di un **ITS** sul territorio regionale potrebbe generare un **impatto positivo su più livelli**. Da un lato, offrirebbe **nuove opportunità formative** agli **studenti valdostani**, consentendo loro di proseguire il proprio percorso specialistico senza dover trasferirsi fuori regione; dall'altro, **favorirebbe l'attrazione di giovani da fuori Regione**, contribuendo a rafforzare il capitale umano e il presidio occupazionale locale, in coerenza con le esigenze delle filiere produttive presenti sul territorio.

L'obiettivo dell'intervento è inoltre quello di **potenziare l'integrazione** tra **sistema educativo e tessuto imprenditoriale**, valorizzando le **vocazioni industriali** della Valle d'Aosta e **incentivando l'inserimento di nuova forza lavoro qualificata**. In particolare, si propone la creazione di un **Istituto Tecnico Superiore** (ITS Academy) con **indirizzo elettrico/elettronico** e/o del **settore energetico** coerente con le competenze distintive delle imprese localizzate in Valle d'Aosta, oppure la **definizione** di un **percorso di collaborazione** con ITS già operativi in Piemonte o Lombardia, attraverso **l'integrazione in reti formative consolidate**.

L'intervento intende così **aumentare l'attrattività delle imprese locali** per i giovani, ampliando le opportunità di specializzazione tecnica e **sostenendo lo sviluppo** di un sistema formativo più **competitivo, integrato e coerente** con il fabbisogno professionale del territorio.

Il monitoraggio dell'iniziativa si baserà su indicatori quali il **numero di corsi ITS attivati** e gli **studenti valdostani e non valdostani iscritti**. Tra gli interventi da pianificare vi sono la **creazione della Fondazione ITS**, il **coinvolgimento delle imprese** nella progettazione dell'offerta e la **sponsorizzazione** dell'iniziativa a livello locale e interregionale.

LE PROPOSTE D'INDIRIZZO PER UNA POSSIBILE OTTIMIZZAZIONE DELL'ATTUALE ASSETTO DI GOVERNANCE DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALLO SVILUPPO ECONOMICO

Parallelamente alle proposte di crescita industriale e sviluppo economico regionale, il Piano Industriale della Valle d'Aosta include un'area di intervento specificamente dedicata alla **ottimizzazione della governance** dell'**Assessorato regionale allo Sviluppo Economico**, con l'obiettivo di migliorarne l'**efficacia operativa e strategica**.

Al fine di semplificare l'assetto organizzativo e rafforzare il ruolo dell'Assessorato nelle funzioni di **programmazione, coordinamento e controllo**, TEHA Group propone una serie di interventi mirati alla ridefinizione del modello di *governance* attuale e alla **razionalizzazione** delle competenze tra l'**ente** e le sue **società partecipate**, a partire da un'analisi condotta attraverso **interviste approfondite** con i dirigenti delle strutture regionali coinvolte.

Dall'ascolto dei referenti istituzionali sono emerse alcune **criticità ricorrenti**, che influiscono negativamente sull'**operatività quotidiana** e sulla **capacità di gestione integrata** delle politiche economiche. In particolare:

- si evidenzia una **rigidità nei processi di gestione del bilancio**, legata alla normativa nazionale in materia di contabilità pubblica che comporta una frammentazione dei capitoli e alla frequente necessità di variazioni in corso d'anno, che di fatto riduce l'effettiva operatività a pochi mesi utili;
- l'attuale **gestione delle pratiche tra Struttura Regionale e Finaosta** risulta appesantita da duplicazioni, sovrapposizioni e tempi lunghi, a causa di una complessa ripartizione delle competenze;
- permane una **complessità di gestione delle misure finanziate con i fondi FESR**, sia in fase di programmazione sia in fase operativa, con conseguenti rallentamenti dell'attività e difficoltà nell'avanzamento della spesa;
- infine, si segnala una **frammentazione delle competenze relative al marketing territoriale**, che limita l'efficacia complessiva delle azioni di promozione e compromette la visibilità delle iniziative economiche regionali.

A partire da queste evidenze, la sezione che segue propone un set di **azioni strutturali e organizzative** per rafforzare il presidio strategico dell'Assessorato, **migliorare la governance** complessiva e garantire una maggiore efficienza nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale set di azioni strutturali si suddivide in **3 proposte operative** e **2 fattori trasversali** funzionali all'implementazione delle misure di efficientamento della *governance*. Tra le **3 proposte operative** rientrano:

- Affidamento della gestione puramente operativa dell'**assegnazione dei contributi alle imprese** ad un **soggetto esterno all'Assessorato**.

- Creazione di un Organismo intermedio all'interno del **Dipartimento competente** per la gestione di risorse afferenti alle tematiche **energia, competitività e ricerca**.
- Creazione di una **struttura dedicata** all'**attrazione degli investimenti in Valle d'Aosta e al marketing territoriale**.

Nell'ambito di una più efficace **ottimizzazione** dell'attuale assetto di *governance* dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, si propone l'istituzione, su base strutturale, di **tavoli di lavoro e momenti di confronto periodici** con gli operatori economici del territorio. Tali occasioni avranno l'obiettivo di rilevare in modo sistematico i **fabbisogni delle imprese** e di orientare con maggiore efficacia le attività di **pianificazione strategica dell'Assessorato**.

I due fattori trasversali includono invece:

- Azioni di **upskilling e reskilling** delle **risorse umane** interne all'Assessorato
- Investimenti su **innovazione e digitalizzazione** dei procedimenti amministrativi



Figura 2. Le 3 proposte operative e i fattori trasversali abilitanti della ottimizzazione del modello di governance dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Valle d'Aosta (infografica), 2025.
Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025

PROPOSTE OPERATIVE DI OTTIMIZZAZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE

1. Affidamento della gestione puramente operativa dell'assegnazione dei contributi alle imprese a un soggetto esterno all'Assessorato

La prima proposta per il rafforzamento della *governance* dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico si concentra sulla **semplificazione e razionalizzazione del processo di concessione e erogazione dei contributi regionali alle imprese**, con l'obiettivo di migliorarne tempestività, efficienza e capacità di risposta operativa.

L'attuale modalità di gestione risulta infatti fortemente **condizionata** dai **vincoli del ciclo di bilancio annuale**, che limita la **flessibilità** dell'azione amministrativa: nei fatti, la piena

operatività dei fondi si concentra su un arco temporale di effettivi 6 mesi. Inoltre, la **rigidità** delle regole del bilancio pubblico incide la **tempestività** dell'azione amministrativa. Infine, la relazione tra **Regione** e **Finaosta** – soggetto incaricato di svolgere molteplici attività di gestione operativa – risulta complessa in quanto il sistema attuale è strutturato su un modello per cui l'affidamento a Finaosta di ogni nuova attività è regolato da una **convenzione ad hoc**. Ciò genera un moltiplicarsi di atti, di circuiti finanziari e di regole che, sebbene consentano il raggiungimento degli obiettivi, appesantiscono i procedimenti.

Tale frammentazione determina una scarsa omogeneità nei processi, con un conseguente rallentamento delle tempistiche complessive. Le attività risultano spesso duplicate, soggette a **verifiche ripetute** e **iter autorizzativi non uniformi**, che finiscono per ridurre significativamente la capacità di intervento dell'Amministrazione.

In questo contesto, la proposta mira a **strutturare in modo organico** i rapporti istituzionali tra Regione e Finaosta, superando l'attuale assetto per convenzioni separate. Si propone, in particolare, di individuare un **unico soggetto** incaricato della gestione puramente operativa dei contributi, con funzioni chiaramente attribuite, valorizzandone il ruolo **tecnico-esecutivo**. Parallelamente, si intende riposizionare l'**Amministrazione regionale** e l'**Assessorato** su attività a **maggior valore aggiunto**, assegnando loro un focus prioritario sulla programmazione strategica, sull'indirizzo delle politiche economiche e sul controllo dell'attuazione.

L'obiettivo finale è quello di creare un **sistema più efficiente** e orientato ai risultati, capace di garantire un'**erogazione più rapida ed efficace** delle risorse, in linea con le reali esigenze del sistema produttivo regionale.

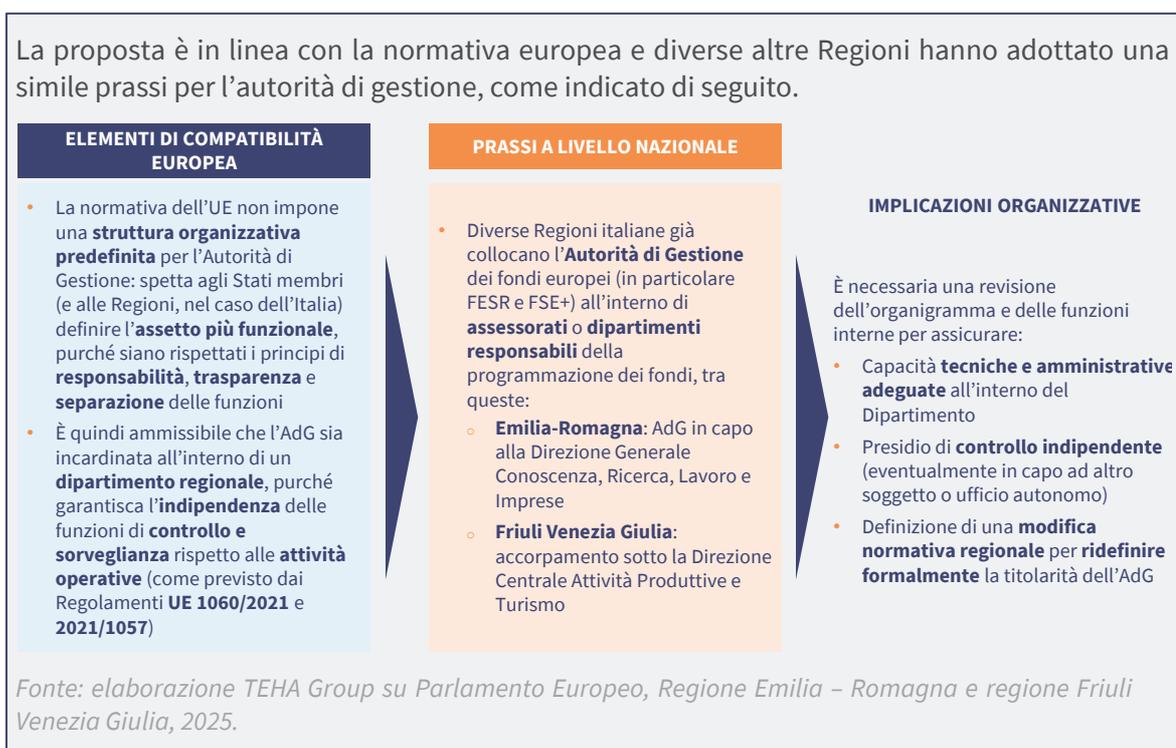
L'adozione del nuovo modello organizzativo proposto comporterebbe numerosi benefici in termini di semplificazione, efficacia operativa e razionalizzazione delle risorse. Infine, il **riorientamento** delle funzioni del Dipartimento verso attività ad alto valore aggiunto – quali la programmazione strategica, l'indirizzo e il controllo – consentirebbe di **liberare risorse e tempo** da dedicare al confronto con il tessuto imprenditoriale. In questa prospettiva, l'Amministrazione regionale potrebbe **rafforzare il proprio ruolo di regia e coordinamento**, promuovendo un dialogo costante con le imprese, l'ascolto dei fabbisogni territoriali e la definizione di nuove misure di intervento più mirate ed efficaci.

2. Creazione di un Organismo intermedio nel Dipartimento competente per la gestione di risorse afferenti alle tematiche energia, competitività e ricerca

La seconda proposta riguarda la possibilità di istituire un **Organismo intermedio** all'interno dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile. Tale organismo opererebbe con riferimento alle funzioni di **programmazione dell'Autorità di Gestione FESR**, limitatamente agli Obiettivi di *Policy* 1 e 2 (in particolare per le misure di stretta competenza del Dipartimento), al fine di rendere il processo più **snello, tempestivo ed efficiente**.

Attualmente, le funzioni di **gestione e programmazione** risultano distribuite tra più soggetti e livelli amministrativi, con conseguente **discontinuità** e **complessità** nei flussi decisionali. L'integrazione delle attività di programmazione con le funzioni già presidiate dal Dipartimento – che gestisce la maggior parte delle risorse finanziarie – consentirebbe un **miglior allineamento** strategico e una **maggiore coerenza** nell'attuazione dei programmi. La proposta prevede pertanto una **internalizzazione delle funzioni di programmazione** relative agli ambiti operativi prioritari, garantendo **maggiore controllo** e **rapidità operativa** nella gestione dei fondi.

Il vantaggio principale derivante da tale intervento consiste proprio nella possibilità di **riportare** all'interno del Dipartimento il **coordinamento diretto del Programma**, assicurando così un presidio più **saldo, integrato** e **tempestivo**. Questo approccio permetterebbe di **ottimizzare** l'utilizzo delle risorse disponibili e di **migliorare la qualità della programmazione**, anche in termini di tempestività, monitoraggio e capacità di adattamento alle esigenze reali del tessuto economico regionale.



3. Creazione di una struttura dedicata all'attrazione degli investimenti in Valle d'Aosta e al marketing territoriale

Al fine di dotare il territorio di un interlocutore di riferimento finalizzato a rafforzare la capacità attrattiva della Regione, si propone l'**istituzione di una struttura dedicata**, unitaria e qualificata, in grado di accompagnare in modo tempestivo ed efficace gli operatori economici interessati, **semplificando i processi di insediamento** e rafforzando la competitività territoriale, attraverso la creazione o l'individuazione di un **ente strumentale dedicato e stabile**.

Si propone quindi la costituzione di un nuovo soggetto tecnico-organizzativo, interamente focalizzato sull'attrazione e sulla gestione degli investimenti, con un proprio *team* di risorse specializzate. L'ente sarebbe **indirizzato da un ufficio interno al Dipartimento dello sviluppo economico** e rappresenterebbe il punto di riferimento unico per tutti gli operatori economici interessati ad avviare attività produttive, commerciali o di ricerca in Valle d'Aosta.

L'eventuale introduzione di un **ente dedicato** all'attrazione e alla gestione degli investimenti consentirebbe un **rafforzamento organizzativo** e funzionale dell'azione pubblica, permettendo di allocare risorse e strumenti specifici per accompagnare in modo **strutturato** le imprese interessate in tutte le fasi del percorso di insediamento: dalla **valutazione preliminare** alla **realizzazione operativa**.

Una **gestione integrata e strategica** delle attività di promozione regionale garantirebbe inoltre una **maggiore valorizzazione** delle opportunità offerte dal sistema di incentivi, rendendole più **accessibili, comprensibili e visibili** presso i potenziali beneficiari, anche a **livello nazionale e internazionale**.

Infine, l'ottimizzazione dell'attuale assetto permetterebbe di **superare i vincoli oggi esistenti** legati all'inquadramento esclusivamente amministrativo-contabile delle risorse umane coinvolte, aprendo alla **possibilità** di reclutare **figure professionali con competenze specialistiche** in ambiti chiave come il **marketing territoriale** e la **promozione economica**. Ciò contribuirebbe a migliorare l'**efficacia** e l'**impatto** delle **misure regionali**, nonché a rafforzarne la **capacità di attrazione** verso **investitori esterni**.

FATTORI TRASVERSALI ABILITANTI

A. Azioni di *upskilling* e *reskilling* delle risorse umane interne all'Assessorato

La Pubblica Amministrazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, analogamente a molte realtà regionali e nazionali, registra crescenti **difficoltà** nell'**attrarre nuovi profili professionali** con **competenze adeguate** rispetto all'**evoluzione dei fabbisogni**. Elementi come l'intensificarsi della **concorrenza del settore privato**, la rigidità delle procedure di selezione e la limitata attrattività dei percorsi di carriera nella pubblica amministrazione rendono complesso il **ricambio generazionale** e l'**inserimento di competenze strategiche**.

Per rispondere a tali criticità, si propone l'elaborazione di un **piano strategico** di ***upskilling*** e ***reskilling*** rivolto al **personale dell'Assessorato allo Sviluppo economico**. Tale piano è finalizzato a rafforzare le **competenze tecniche, gestionali e digitali** del personale, in coerenza con l'**evoluzione** delle **funzioni dell'Assessorato** verso un ruolo sempre più orientato alla **programmazione strategica** e al **controllo** e in linea con le sfide poste dai **nuovi strumenti di *policy*** a supporto dello sviluppo economico del territorio.

In concreto, l'intervento prevede la progettazione e l'attuazione di **percorsi di formazione continua** rivolti al personale della Pubblica Amministrazione regionale, con l'obiettivo di

promuovere processi strutturati e sistemici di aggiornamento e sviluppo professionale, contribuendo così a rafforzare la **capacità amministrativa** dell'ente e a **migliorare la qualità dei servizi** offerti.

B. Investimenti in innovazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

La **transizione digitale** rappresenta una **leva strategica** per aumentare l'efficienza, la trasparenza e la tempestività delle risposte fornite alle imprese, contribuendo a rendere l'Amministrazione più **accessibile, ordinata e orientata ai bisogni** del tessuto economico locale.

L'intervento prevede in particolare un **rafforzamento dell'interazione con il Dipartimento IAD** (Innovazione e Agenda Digitale), accompagnato da un **potenziamento delle competenze tecniche e progettuali** utili a supportare con maggiore efficacia i processi di digitalizzazione e innovazione nella pubblica amministrazione.

Contestualmente, si propone di sviluppare un **ecosistema digitale integrato** per l'Assessorato allo Sviluppo Economico, con la **possibilità di estenderlo progressivamente** alla restante PA regionale. L'obiettivo è **semplificare e automatizzare i processi interni, migliorare l'efficienza operativa e garantire maggiore trasparenza e tempestività** nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.

Le azioni proposte per la digitalizzazione dei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione regionale, con particolare riferimento all'Assessorato allo Sviluppo economico, si **inserisce pienamente** nella **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021–2027** della Valle d'Aosta, in particolare nell'ambito tematico Montagna Intelligente.

In coerenza con le traiettorie individuate per il **settore specifico “Digitalizzazione, Intelligenza Artificiale, Big Data”**, le proposte mirano a:

- garantire un'**elevata sicurezza e rapidità nella gestione dei dati** e delle risposte agli utenti;
- promuovere un **approccio “digital by default”**, attraverso l'**offerta di servizi pubblici digitali** come modalità standard di accesso;
- adottare il principio del **“once only”**, affinché **cittadini e imprese** non siano tenuti a fornire più volte le stesse informazioni già condivise all'interno del sistema pubblico.

Questi obiettivi strategici rappresentano un pilastro fondamentale per aumentare la trasparenza, l'efficienza e l'accessibilità dell'amministrazione regionale e migliorare significativamente la qualità del rapporto tra P.A., imprese e cittadini.

ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO REGIONALE

LO SCENARIO SOCIO-ECONOMICO REGIONALE E LE CARATTERISTICHE DEL SISTEMA MANIFATTURIERO VALDOSTANO

Nel sistema produttivo della Valle d'Aosta convivono oggi alcune **fragilità strutturali** a confronto agli altri territori italiani, ma anche **segnali di ripresa** che, se opportunamente valorizzati, potrebbero aprire nuove traiettorie di sviluppo. Un'analisi attenta e sistemica delle dinamiche economiche e sociali regionali evidenzia, infatti, una serie di vulnerabilità radicate, ma anche una serie di **leve potenzialmente strategiche**, su cui impostare un piano di crescita sostenibile e innovativo.

La **componente manifatturiera**, in particolare, riveste un ruolo marginale nell'economia valdostana, con un'incidenza del **Valore Aggiunto** sul totale regionale che si attesta al **7,0%** nel 2022, una quota sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale (17,5%), e in costante calo negli ultimi quindici anni. Questo ridimensionamento ha coinvolto trasversalmente tutte le principali variabili relative al settore manifatturiero: dalla **riduzione del numero di imprese attive**, con un decremento del **-14,5%** nell'ultimo decennio, in ripresa solo dal 2020 registrando un +0,5% annuo (maggiore sia della media Italia, -0,5% che della media del Nord Ovest, -0,1%), alla **flessione dell'occupazione**, in calo del **-0,9%** medio annuo dal 2015 al 2024. A ciò si aggiunge una **forte dipendenza da un unico settore produttivo** – la **metallurgia** – che da sola rappresenta quasi la metà del Valore Aggiunto del comparto e circa il 66% dell'*export* manifatturiero.

Nel complesso, al 2023 le esportazioni della Valle d'Aosta incidono per il **15,5% sul PIL regionale**, mostrando un divario di 32 p.p. rispetto alla media italiana. Inoltre, la regione risulta poco dinamica in termini di contributo all'*export* manifatturiero nazionale, tanto da occupare l'ultima posizione in termini di **incidenza dell'*export* manifatturiero sul totale nazionale**, registrando un valore pari allo **0,1%**, a conferma del potenziale di crescita dell'esposizione regionale dell'*export* della manifattura valdostana.

Anche i **mercati di destinazione delle esportazioni valdostane** risultano fortemente concentrati, con oltre la metà delle esportazioni indirizzate verso Paesi confinanti come Svizzera (22,7% dell'*export* manifatturiero nel 2024), Francia (20,4%) e Germania (10,7%).

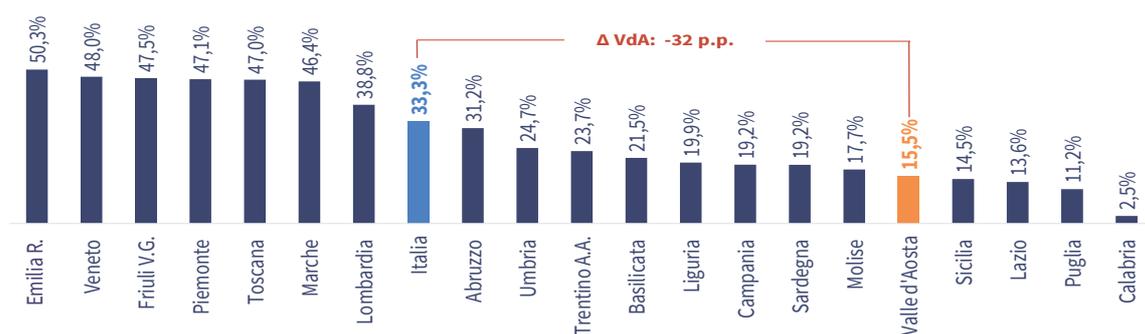


Figura 3. Peso dell'export sul PIL nelle Regioni italiane (valori %), 2023. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat - Coeweb, 2025.

L'evoluzione della politica commerciale statunitense e gli impatti sull'export manifatturiero italiano e valdostano

Un punto di attenzione per l'economia italiana ed europea è rappresentato dall'**aumento delle tariffe commerciali imposte dagli Stati Uniti d'America** a seguito dell'insediamento della seconda Amministrazione Trump. Il 4 aprile 2025, il Presidente Trump ha annunciato un ordine esecutivo che introduce un'aliquota tariffaria media del **29% su tutte le importazioni negli Stati Uniti**. Si tratta di un livello mai raggiunto dal 1930, quando venne introdotto lo Smoot-Hawley Act. Questo provvedimento segna un cambio di rotta rispetto alla precedente Presidenza Biden, riportando l'approccio commerciale statunitense verso una logica fortemente protezionistica.

L'inasprimento tariffario avviene in un contesto in cui il settore manifatturiero rappresenta quasi la totalità (99%) delle esportazioni italiane verso gli USA. Una situazione che si riflette anche nel sistema produttivo della Valle d'Aosta, in cui i principali beni esportati includono **prodotti siderurgici e macchinari**. Infatti, nel 2024 le esportazioni valdostane verso gli USA hanno visto un'incidenza significativa di prodotti della **siderurgia** e della **metallurgia** (pari a 39,4 milioni di Euro, pari al 65% dell'export totale manifatturiero verso gli USA) e **macchinari** (15,9 milioni di Euro, pari al 27% del totale - principalmente di macchinari impiego generale).

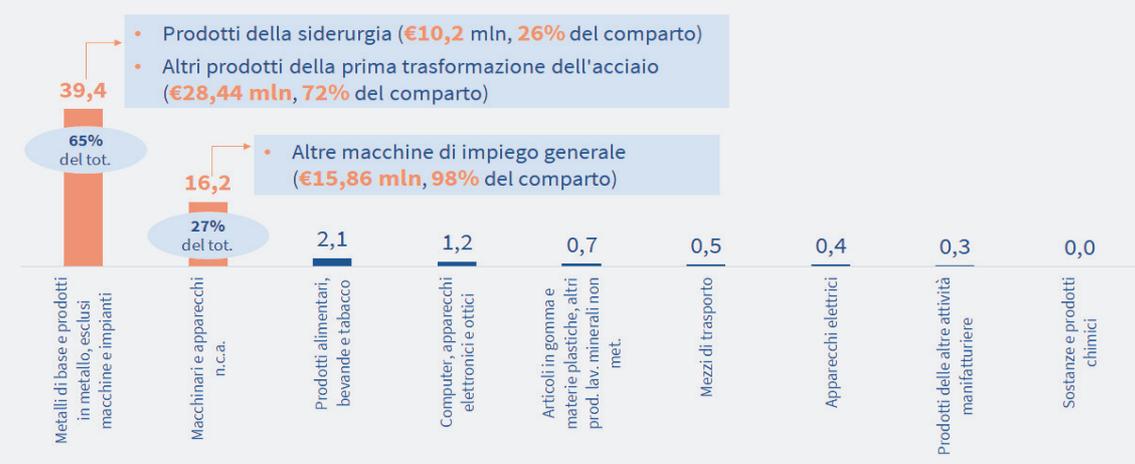


Figura 4. Principali prodotti della manifattura della Valle d'Aosta esportati verso gli USA (milioni di Euro), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat-Coeweb, 2025.

La **struttura imprenditoriale** della regione è composta in larga parte da **micro e piccole imprese** (pari al **98%** del totale nel 2022), spesso controllate da una persona fisica o una famiglia (77,2%), mentre la presenza di **multinazionali manifatturiere estere** in Valle d'Aosta è ridotta, nonostante attivi il **26% degli occupati** e il **40% del fatturato dei gruppi stranieri**. Questo modello proprietario, pur radicato nel tessuto locale, presenta criticità in termini di continuità aziendale, innovazione e accesso ai mercati. Solo una minoranza ha già affrontato con successo il passaggio generazionale. Inoltre, **meno di 2 imprese su 10 sono società di capitali**, indicando una bassa propensione alla patrimonializzazione e alla scalabilità.

L'andamento dello **scenario demografico** rappresenta una variabile rilevante che incide sulle dinamiche attuali ed evolutive del sistema economico regionale e richiede un'attenta pianificazione strategica. Entro il **2050**, si stima che la popolazione in Valle d'Aosta potrebbe **ridursi ulteriormente di 10.000 abitanti** (8,7% della popolazione attuale) e di circa 29.000 entro il 2080 rispetto ai 123.000 abitanti al 2024. In aggiunta, la regione è interessata da un progressivo processo di **invecchiamento della popolazione**, con un **tasso di natalità di 5,8 nascite per 1.000 abitanti** nel 2023, un valore inferiore alla media nazionale, e circa **un quarto** degli abitanti con **più di 65 anni d'età**. Di conseguenza, il **rapporto tra popolazione inattiva e attiva** supera il **50%** ed è cresciuto di +2,5 punti percentuali nell'ultimo decennio. Questi *trend* si riflettono in una crescente **difficoltà nel reperire manodopera qualificata sul mercato del lavoro**, che costituisce un ulteriore fattore di rischio per la competitività delle imprese locali nel medio-lungo termine.

La Valle d'Aosta, inoltre, sul piano dell'innovazione, deve potenziare gli investimenti in **Ricerca & Sviluppo, tanto in valore assoluto** (27,4 milioni di Euro per il 56% nel sistema imprenditoriale privato) **quanto in % sul PIL regionale** (0,5%, inferiore di 0,9 p.p. rispetto alla media italiana). Un elemento di particolare rilevanza è rappresentato dagli **investimenti pubblici in R&S**, che hanno evidenziato una **crescita significativa** negli ultimi **5 anni**, con un incremento pari a **+15,7 punti percentuali**.

Sul **piano infrastrutturale**, da un lato, nel 2024 sono iniziati i **lavori di elettrificazione della rete ferroviaria regionale**, la cui conclusione è prevista entro il 2026; dall'altro, la viabilità stradale è soggetta a **continui interventi manutentivi**, con circa 19,1 cantieri ogni 1.000 km di strada nel 2024, tra cui quelli sul Traforo del Monte Bianco, che impatteranno significativamente sulla mobilità e sui flussi commerciali per i prossimi 18 anni. Anche sul **fronte digitale**, la copertura in fibra ottica resta incompleta, con **circa la metà delle famiglie residenti ancora sprovviste** di connessione in modalità FTTC.

A fronte di queste debolezze strutturali, emergono tuttavia **numerosi fattori di resilienza e dinamismo** che meritano attenzione.

La Valle d'Aosta si posiziona tra le prime regioni italiane per **tasso di occupazione** complessiva, con un valore di **72,1%** nella popolazione 15-64 anni nel 2024, con un significativo miglioramento registrato negli ultimi cinque anni. È la **prima in Italia per tasso di occupazione femminile**

(68,4% rispetto al 53,3% della media italiana) e la **seconda per tasso di occupazione giovanile** (42,8%). Questo dinamismo si riflette anche nei dati sull'**imprenditorialità**: la quota di **imprese femminili** (23,6% nel 2021) supera la media nazionale e quella del Nord-Ovest, mentre quella **giovanile** (8,7% nel 2022) è in linea con i livelli nazionali.

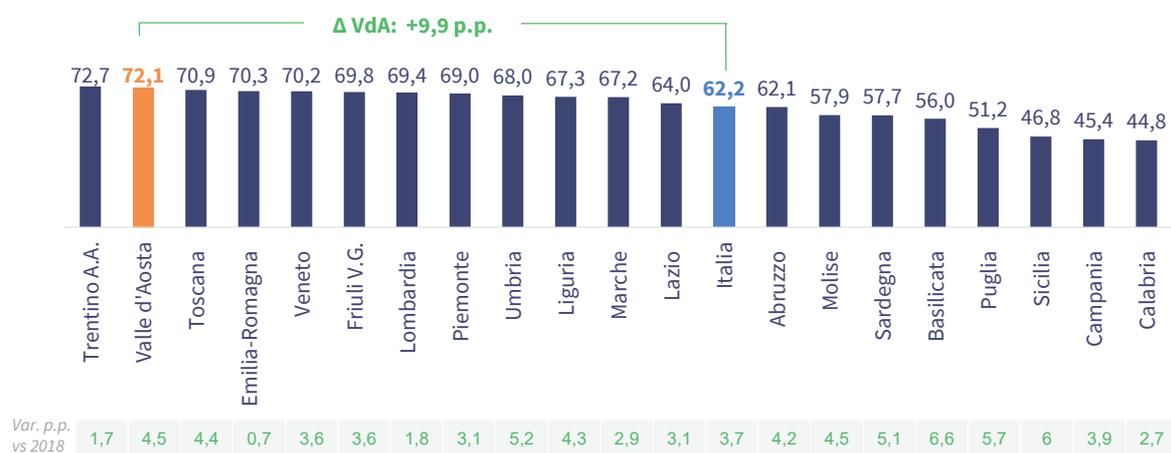


Figura 5. Tasso di occupazione femminile nelle Regioni italiane. (15-64 anni, valori %), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025.

La cultura d'impresa mostra segnali incoraggianti anche sul fronte delle **competenze**. Oltre il **30%** delle imprese valdostane ha investito nella **formazione del personale** nel 2022, collocandosi nella **Top 5** nazionale. Anche la diffusione delle **competenze digitali di base** nella popolazione è buona, così come la **propensione agli investimenti**, con un'incidenza degli investimenti fissi lordi del **24,4% sul PIL regionale** nel 2021, significativamente superiore alla media italiana.

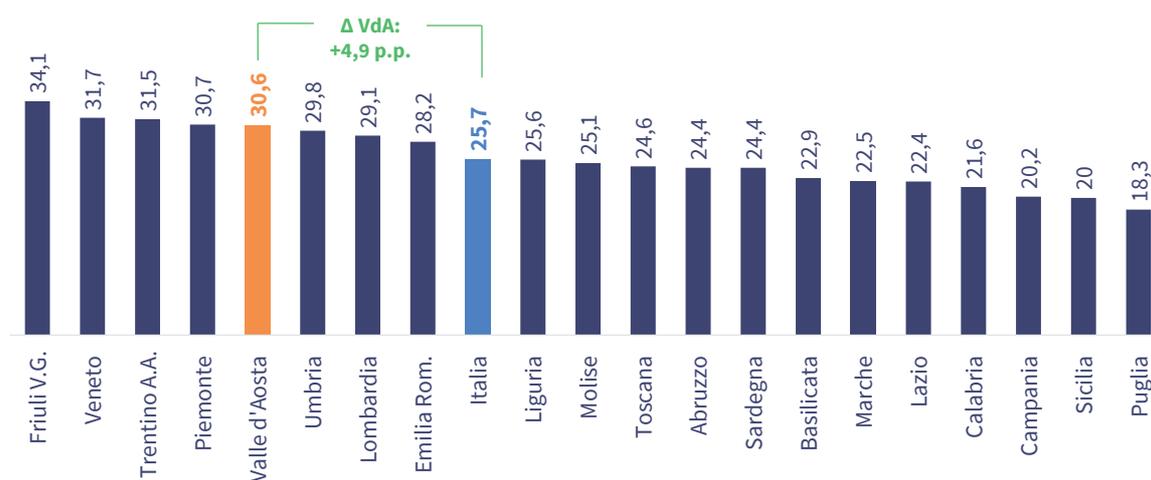


Figura 6. Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il proprio personale nelle Regioni italiane (valori %), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group su database Excelsior, Unioncamere-ANPAL, 2025.

Il territorio si distingue inoltre per l'**elevato tasso di adozione di tecnologie digitali** da parte delle imprese e per la presenza di un ecosistema formativo e di ricerca vivace, con incubatori, centri di ricerca e università specializzate in ambiti coerenti con le vocazioni territoriali. Al fine di

potenziare l'azione degli Enti e di creare proficue sinergie, l'Amministrazione sta operando al fine di addivenire alla creazione in un **Centro unificato di ricerca scientifica della Valle d'Aosta** che possa unificare gli sforzi e i successi di alcuni dei principali centri di ricerca della regione come: ARPA, il Laboratorio per le Analisi Scientifiche, la fondazione AIRC, il CERVIM, Fondazione montagna sicura e Fondazione Clément Fillietroz ONLUS. In Valle d'Aosta le **imprese multinazionali** sono responsabili del **93% delle innovazioni tecnologiche** brevettate in regione, una quota superiore rispetto alla situazione in media in Italia. La Valle d'Aosta è allineata alla media nazionale per tasso di incidenza di *start-up* innovative, con il 2,94% di *start-up* innovative sul totale delle nuove società di capitali al I trimestre 2025, ed è la **2° Regione in Italia per tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità** di conoscenza, con una media del 58,6% delle imprese che sopravvivono. In particolare, si rileva una **forte attenzione alla sostenibilità ambientale**, con una produzione elettrica quasi interamente basata sull'energia idroelettrica, che copre il 97% del fabbisogno.

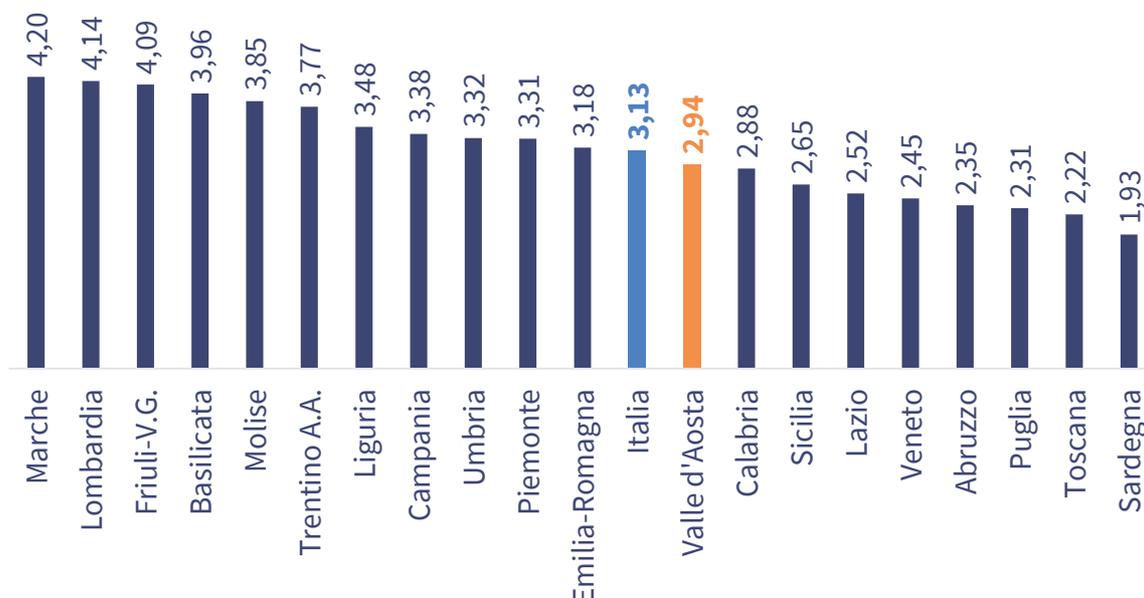


Figura 7. Incidenza delle *start-up* innovative sul totale delle nuove società di capitali nelle Regioni italiane (valori %), I trimestre 2025. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati MIMIT, Unioncamere e Infocamere, 2025.

Infine, il **turismo** rappresenta un importante volano economico. Dopo la battuta d'arresto legata alla pandemia da COVID-19 nel biennio 2020-2021, il settore ha mostrato una ripresa significativa sia in termini di arrivi che di presenze. I **turisti stranieri** rappresentano il **39%** del totale e la loro spesa è aumentata del 26% nell'ultimo anno, offrendo un'opportunità concreta per la crescita delle produzioni locali artigianali e manifatturiere.

Alla luce di questo quadro complesso, appare chiaro che la strategia di crescita della Valle d'Aosta debba fondarsi su alcune direttrici fondamentali: la diversificazione del tessuto produttivo, la spinta all'internazionalizzazione, l'attrazione di investimenti esteri, la valorizzazione del capitale umano e della ricerca, e una decisa accelerazione della transizione infrastrutturale e digitale. Solo

attraverso un **approccio integrato, capace di coniugare innovazione, sostenibilità e coesione sociale**, sarà possibile trasformare le fragilità attuali in leve di crescita e sviluppo duraturo.

IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELL'ATTRATTIVITÀ DELLA VALLE D'AOSTA A CONFRONTO CON ALTRI TERRITORI *PEER*

L'analisi della *performance* della Valle d'Aosta si è poi concentrata su territori più comparabili a livello di dimensionamento demografico, economico e di composizione della struttura produttiva. Nello specifico, si è costituito un portafoglio di *Key Performance Indicator* del *Tableau de Bord* strategico attraverso il confronto con rappresentanti del sistema istituzionale e imprenditoriale in merito agli indicatori più rilevanti per l'attrattività della Regione. A livello metodologico:

- È stato creato un **database** dell'attrattività regionale articolato in un portafoglio di indicatori statistici (*Key Performance Indicator* - KPI) **affidabile** e basato su **dati quantitativi** che sono la rappresentazione veritiera e corretta del fenomeno che si intende misurare, **trasparente** nella metodologia di calcolo e nelle fonti dei dati utilizzate, **replicabile** periodicamente e **tracciabile** nel tempo.
- La costruzione del *Tableau de Bord* dell'attrattività è stata sviluppata individuando **13 peer competitori italiani** (distretti territoriali montani dell'Italia centro-settentrionale, si veda la Fig. 1) con cui confrontare la *performance* della Valle d'Aosta, selezionati sulla base della **rilevanza demografica** e delle caratteristiche del **sistema economico e industriale** di ciascun territorio.
- I KPI sono stati selezionati sulla base dell'individuazione dei **fattori (*driver*) che influenzano gli investimenti** delle imprese, tenendo conto delle **prospettive e priorità** della Regione Autonoma della Valle d'Aosta e della **disponibilità di dati comparabili** offerta delle banche dati per i territori regionali prescelti.
- I KPI sono stati organizzati in **sotto-gruppi di dimensioni coerenti**, offrendo così una vista di sintesi a confronto con altri territori e una più ampia base di indicazioni, e sintetizzati in un **Tableau de Bord strategico regionale** (mutuato sulla metodologia del GAI di TEHA) che consente un **confronto statico** (visione “*as is*”) e **dinamico** (andamento negli **ultimi 10 anni** dove possibile) delle *performance* della Valle d'Aosta con gli altri territori *benchmark* sui singoli ambiti.
- Il modello di monitoraggio è stato costruito considerando le **direttrici strategiche** (ad esempio, settori, tipologia di investimenti, aree geografiche, ecc.) che sono state indicate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, al fine di consentire la migliore integrazione e sinergia tra lo strumento operativo e le politiche in sviluppo territoriale.

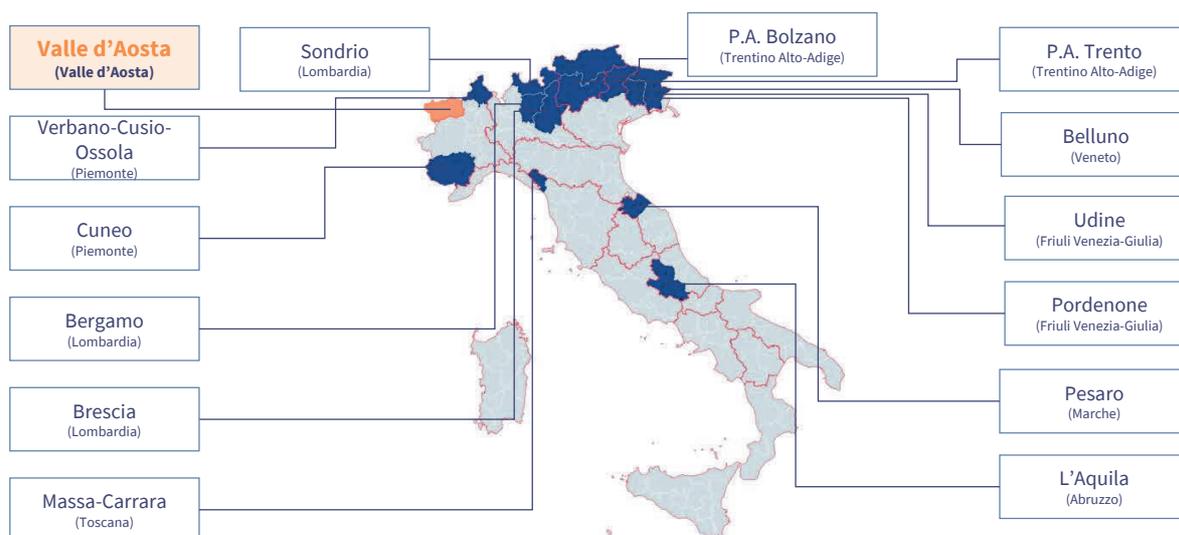


Figura 8. Il perimetro dei 13 peer competitori italiani considerati per il confronto con le performance della Regione Autonoma della Valle d'Aosta. *Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025.*

Il *Tableau de Bord* dell'attrattività della Valle d'Aosta è stato così strutturato su **2 sezioni di analisi**:

- Sezione dedicata al monitoraggio di **3 macro-indicatori di sistema** su cui la Valle d'Aosta deve confrontarsi nel breve e medio-lungo termine. Per ciascuno dei 3 KPI è stato effettuato il confronto della Regione Valle d'Aosta con i *peer* competitori italiani.
- Sezione dedicata all'identificazione di **30 KPI in 5 dimensioni di analisi** dell'attrattività per un confronto tra i 14 territori italiani.

TEHA ha così indentificato le **5 dimensioni di attrattività della Valle d'Aosta** per imprese e investitori: 1. Competitività economico-industriale; 2. Propensione all'innovazione; 3. Capitale umano; 4. Sostenibilità ambientale; 5. Infrastrutture di connettività fisiche e digitali.

Il posizionamento nelle varie macro-aree e indicatori del *Tableau de Bord* consente ai *decision marker* della Regione autonoma Valle d'Aosta di:

- **identificare le aree di forza e debolezza** su cui concentrare e indirizzare le *policy* d'intervento anche rispetto al perimetro di confronto;
- **monitorare nel tempo** l'evoluzione del territorio sulle macro-aree prioritarie e su specifici indicatori a confronto con altri territori di riferimento;
- individuare gli **ambiti prioritari** su cui intervenire (elementi di debolezza relativa o dimensioni con performance critiche);
- attivare **azioni correttive** mirate e sinergiche con una visione di sviluppo su un orizzonte di medio-lungo termine.

Macro indicatori di sistema		1. PIL <i>pro capite</i>	2. Export su PIL	3. Tasso di occupazione
Competitività economico-industriale	Propensione all'innovazione	Capitale umano	Sostenibilità ambientale	Infrastrutture di connettività fisiche e digitali
<ol style="list-style-type: none"> 1. V.A. manifattura (incidenza sul V.A. totale) 2. Produttività delle imprese manifatturiere (V.A./Occupato) 3. Export manifatturiero per abitante 4. Interscambio commerciale manifatturiero (export + import manifatt. su V.A. manifatturiero) 5. Numero di imprese manifatturiere (% su totale imprese attive) 6. Tasso di occupazione nei settori a medio-alta tecnologia (% sul totale degli occupati) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Propensione alla creazione e diffusione di conoscenza (citazioni scientifiche per brevetto) 2. Numero di imprese ICT (% sul totale delle imprese) 3. Start-up innovative (ogni 1.000 imprese) 4. Export dei settori ad alta tecnologia (% sul totale territoriale) 5. Propensione alla brevettazione (numero di brevetti registrati) 6. Incidenza investimenti R&S (% su PIL) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Giovani che non studiano né lavorano – NEET (percentuale sul totale della popolazione) 2. Tasso di occupazione femminile (20-64 anni, valori %) 3. Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni, valori %) 4. Popolazione con titolo di studio terziario (25-39 anni, valori %) 5. Partecipazione alla formazione continua (% imprese che offrono formazione ai propri dipendenti) 6. Studenti che frequentano discipline tecnico-professionali (% sul totale degli studenti) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale della produzione di rifiuti) 2. Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi (valori %) 3. Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (% perdite idriche sul totale dei volumi immessi in rete) 4. Qualità dell'aria urbana - PM10 (superamenti della media giornaliera pari a 50 mg per m³) 5. Popolazione esposta a rischio alluvioni (valori % sugli abitanti della provincia) 6. Popolazione esposta a rischio frane (valori % sugli abitanti della provincia) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Densità della rete stradale (Km per 1.000 abitanti) 2. Trasporti pubblici su strada (veicoli per 1.000 abitanti) 3. Penetrazione della banda ultra larga (numero di abbonamenti in banda ultra larga in % sulla popolazione residente) 4. Imprese che hanno investito in IoT (% sul totale delle imprese) 5. Imprese che hanno investito in strumenti software (% sul totale delle imprese) 6. Imprese che hanno investito nel potenziamento dell'area amministrativa a seguito della trasformazione digitale (% sul totale delle imprese)

Figura 9. Le dimensioni di analisi dell'attrattività della Valle d'Aosta e i relativi *Key Performance Indicator* (KPI). Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025.

Nella prima dimensione, relativa alla **competitività economico-industriale**, la Valle d'Aosta si classifica nelle **prime 7 posizioni** nel confronto con i 14 *peer* competitori in **1 su 6 indicatori**, registrando un **miglioramento** rispetto all'anno precedente in **1 KPI su 6** e nel **medio-lungo termine** (10 anni precedenti) in **4 KPI su 6**.

Per quanto riguarda la dimensione della **propensione all'innovazione**, la Valle d'Aosta si colloca tra i **primi 7 territori** nel confronto con i 14 *peer* in **1 dei 6 indicatori** considerati. Rispetto all'anno precedente, mostra un **miglioramento** in **2 KPI su 6**, che si estende anche al medio-lungo periodo (ultimi 10 anni) per **1 KPI su 6**.

Nella dimensione relativa al **capitale umano**, la performance della Valle d'Aosta evidenzia un buon posizionamento competitivo: è tra le **prime 7 posizioni** in **5 dei 6 indicatori** rispetto ai 14 territori comparabili. La tendenza è positiva, con segnali di miglioramento in **6 dei 6 indicatori** rispetto all'anno precedente e in **5 su 6** di essi nel confronto decennale.

Guardando, invece, alla **sostenibilità ambientale**, la Valle d'Aosta mostra segnali incoraggianti: si posiziona nella fascia alta (**prime 7 posizioni**) in **2 su 6 indicatori** rispetto ai 14 territori simili. Inoltre, registra progressi rispetto all'anno precedente in **2 casi su 6**, e una crescita stabile nel lungo periodo per **1 indicatore su 6**.

Infine, sul piano delle **Infrastrutture di connettività fisiche e digitali**, la Valle d'Aosta rientra tra le **prime 7 posizioni** in **tutti i KPI** analizzati, **migliorando** in **4 KPI su 6** rispetto all'anno precedente e in **1 KPI su 6 nel medio-lungo periodo**.

Con riferimento ai 3 macro-indicatori di sistema, il **PIL *pro capite*** (*proxy* della capacità dell'economia regionale di generare ricchezza per i cittadini) in Valle d'Aosta è **umentato negli ultimi 10 anni** (+22,5%), in linea con i *peer* italiani considerati. La Valle d'Aosta è **terza tra i 14 peer italiani** (43.800 Euro nel 2022) su questo KPI.

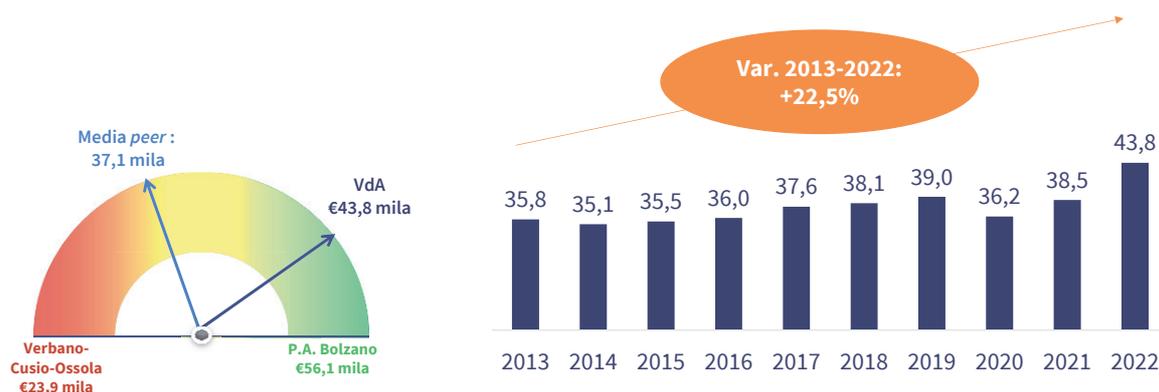


Figura 10. Il posizionamento della Valle d'Aosta sul macro-indicatore "PIL *pro capite*" e andamento nel periodo 2013-2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025.

Il **tasso di occupazione** in Valle d'Aosta è cresciuto in maniera discontinua negli ultimi 10 anni, fino a raggiungere il 72,1% tra la popolazione 15-64 anni, guadagnando 4,5 punti percentuali rispetto al 2018: questo KPI misura la solidità del mercato del lavoro e la disponibilità di forza lavoro a supporto della crescita del sistema economico regionale e su tale fronte la Valle d'Aosta è **seconda tra i 14 peer italiani**.

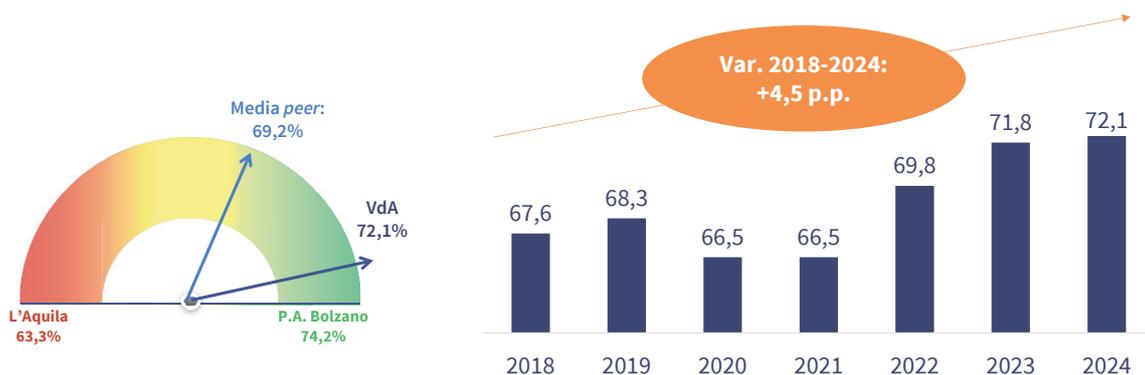


Figura 11. Il posizionamento della Valle d'Aosta sul macro-indicatore "Tasso di occupazione" e andamento nel periodo 2018-2024. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025.

Con riferimento al livello di propensione all'esportazione e interscambio con l'estero, l'incidenza **dell'export sul PIL territoriale è in crescita** in Valle d'Aosta (+5,2 p.p. in 10 anni). La Valle d'Aosta è **dodicesima tra i 14 peer italiani** per incidenza dell'export sul PIL territoriale.

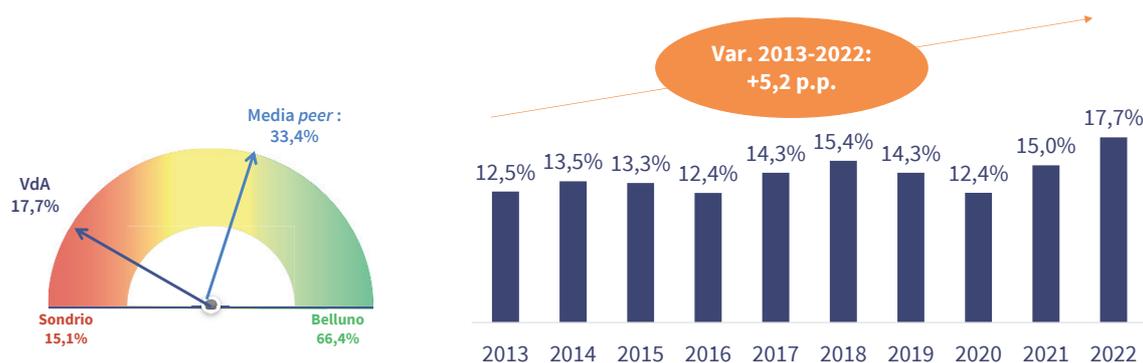


Figura 12. Il posizionamento della Valle d'Aosta sul macro-indicatore "Incidenza dell'export sul PIL" e andamento nel periodo 2013-2022. Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025.

Nella dimensione "**Competitività economica**", la Valle d'Aosta è al **14° posto** nel campione *benchmark* per **incidenza del Valore Aggiunto della manifattura sul totale** ed è 8° per crescita negli ultimi 10 anni, con un incremento di 2,3 p.p. tra il 2012 e il 2021.

Per quanto riguarda la **produttività** delle imprese manifatturiere (Valore Aggiunto sugli occupati), la Valle d'Aosta con 72.300 Euro per occupato è al **12° posto** tra i *peer* competitori italiani, e **11° per crescita** dell'indicatore negli ultimi 10 anni.

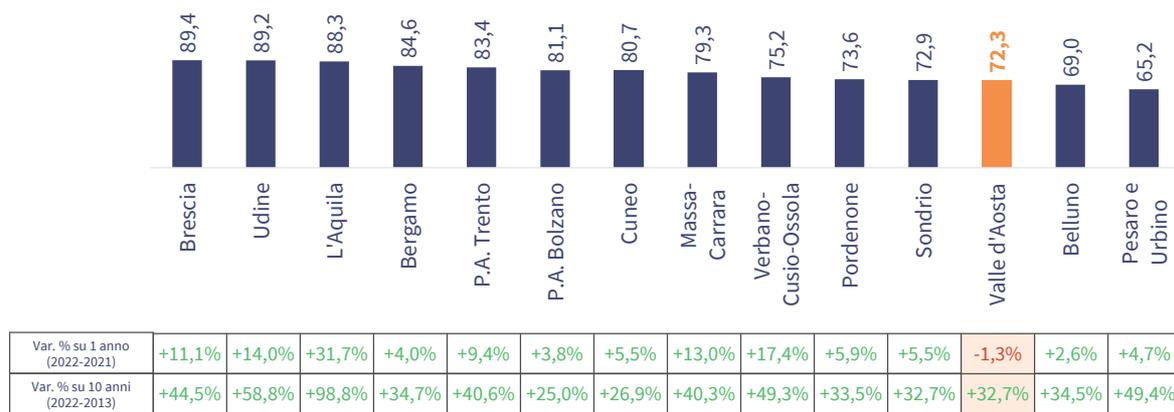


Figura 13. Produttività delle imprese manifatturiere: confronto tra Valle d'Aosta e *peer* competitor (Valore Aggiunto sugli occupati), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025.

Nel complesso, la Valle d'Aosta è all'**11° posto** per contributo **all'export manifatturiero** nel Paese, con circa 6.000 euro per abitante nel 2023, in crescita del +34% dal 2014. Ciò nonostante, la Valle d'Aosta è **leader** tra i *peer* competitori per **interscambio commerciale manifatturiero** sia statico nel 2023 che per crescita nel decennio, registrando un **+46,1%**.



Figura 14. Interscambio commerciale manifatturiero: confronto tra Valle d'Aosta e *peer* competitori (somma di *export* e *import* manifatturiero sul V.A. della manifattura), 2023. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Coeweb, 2025.

Inoltre, seppur **penultima per incidenza**, la Valle d'Aosta è riuscita a **limitare la riduzione del numero di imprese manifatturiere**, fino a raggiungere nel 2024 una quota del **6,6%** di imprese manifatturiere sul totale delle attive.

Infine, la Valle d'Aosta si posiziona ultima tra i *peer* competitori per incidenza di **lavoratori nei settori a medio-alta-tecnologia**, con uno **0,8% sul totale degli occupati**, in decrescita nell'ultimo decennio.

Nella dimensione **“Propensione all’innovazione”**, la Valle d'Aosta presenta una serie di caratteristiche distintive che la pongono in una posizione interessante nel confronto con gli altri territori *peer*. Un'analisi dettagliata degli indicatori chiave evidenzia punti di forza consolidati, ma anche ambiti in cui è ancora possibile intervenire per rafforzare la competitività del sistema territoriale.

Uno degli aspetti più significativi riguarda il **contributo alla produzione e diffusione della conoscenza scientifica**. Su questo fronte, la Valle d'Aosta si colloca al **primo posto** tra i territori *peer*, per produzione scientifica, con **9,5 citazioni scientifiche per brevetto** nel 2022, in crescita del +5,4%, superiore rispetto ai territori *benchmark* considerati. Si tratta di un indicatore di qualità e impatto della ricerca applicata, che suggerisce una forte interconnessione tra produzione scientifica e attività brevettuale, elemento cruciale in chiave di trasferimento tecnologico.

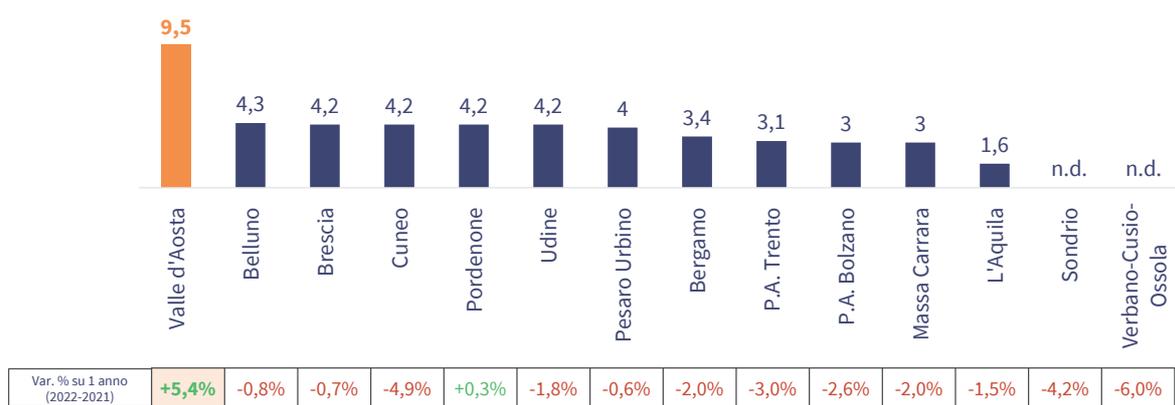


Figura 15. Produzione e diffusione di conoscenza (media annua del numero di citazioni scientifiche per brevetto): confronto tra Valle d'Aosta e *peer competitor* (media annua del numero di citazioni scientifiche per brevetto), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati R.I.S.I.C.O., 2025.

Dal punto di vista del tessuto imprenditoriale, la Regione registra una presenza modesta di **imprese a contenuto tecnico-scientifico**, posizionandosi al 10° posto con lo **0,7% di imprese scientifiche e tecniche sul totale**, una quota costante negli ultimi anni. Sebbene non ai vertici, il dato conferma una base produttiva orientata verso comparti a più alto Valore Aggiunto.

Un altro elemento di rilievo riguarda la capacità di **generare e supportare start-up innovative**. In media, la Valle d'Aosta incuba più di una *start-up* innovativa all'anno ogni 1.000 imprese registrate, un dato che evidenzia l'esistenza di un ambiente favorevole alla sperimentazione imprenditoriale, all'innovazione di prodotto e di processo, e alla contaminazione tra ambiti disciplinari.

L'analisi dell'*export* dei **settori ad alta tecnologia e conoscenza** evidenzia che solo il **3,2%** delle **esportazioni** territoriali nel 2023 era rappresentato da questi comparti, in crescita del +0,2% rispetto al 2022. Sebbene questo dato segnali una certa apertura internazionale e una presenza qualificata di imprese innovative, la quota è ancora contenuta rispetto agli altri territori *benchmark*. Ciò suggerisce l'opportunità di rafforzare le politiche di internazionalizzazione, in particolare per le imprese a maggiore intensità tecnologica.

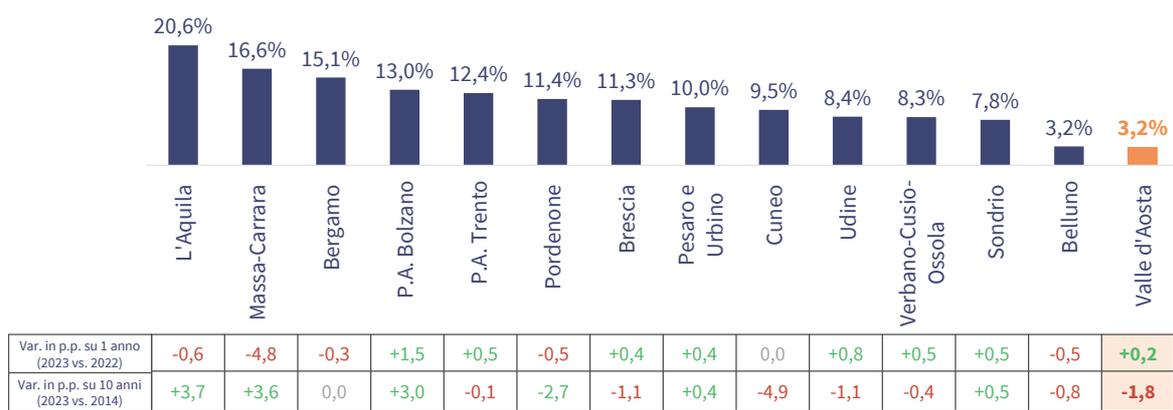


Figura 16. Export dei settori High-Tech: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitori (% sul totale dell'export territoriale), 2023. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Coeweb, 2025.

La **propensione alla brevettazione del territorio è ancora limitata**, la Valle d'Aosta si posiziona al **9°** posto rispetto ai *peer competitor*. Tuttavia, si evidenzia che nella Regione le imprese **multinazionali** sono responsabili di **innovazioni tecnologiche brevettate più che nel Nord Italia**, il dato valdostano si attesta al **93%** contro il **59%** del dato **nazionale**.

Infine, gli **investimenti in R&S** da parte delle imprese risultano ancora ridotti in rapporto al PIL, risulta pertanto necessario **stimolare** il tessuto economico locale ad investire maggiormente nel settore. La crescita maggiore degli investimenti in **R&S** si registra nel **settore pubblico** a fronte di una sostanziale **stabilità** del settore privato.

Analizzando la dimensione **“Capitale umano”**, la Valle d'Aosta si conferma un territorio dinamico, con segnali positivi sia sul fronte dell'occupazione che in ambito educativo e formativo. I principali indicatori evidenziano **progressi significativi nell'inclusione giovanile, nell'empowerment femminile e nella qualificazione della forza lavoro**, delineando un ecosistema che investe nel potenziale delle persone e nella loro partecipazione attiva alla vita economica e sociale.

Uno dei segnali più incoraggianti riguarda la progressiva **riduzione della quota di giovani NEET**. La Valle d'Aosta, pur collocandosi all'**ottavo posto tra i territori peer con il 9,9%** di persone tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono coinvolti in percorsi di formazione, registrando un calo di **4,5 punti percentuali rispetto al 2019**, dimostrando l'efficacia delle politiche regionali per l'inclusione e l'attivazione giovanile.

Sul fronte occupazionale, la Regione si distingue come **una delle realtà con i più alti livelli di occupazione femminile** nella fascia 15-64 anni, con un tasso del 68,4%, in crescita di 4,5 p.p. rispetto al 2018. Un dato che sottolinea l'attenzione del sistema socio-economico valdostano verso la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro e che riflette, probabilmente, anche la presenza di servizi territoriali e modelli culturali favorevoli alla conciliazione.

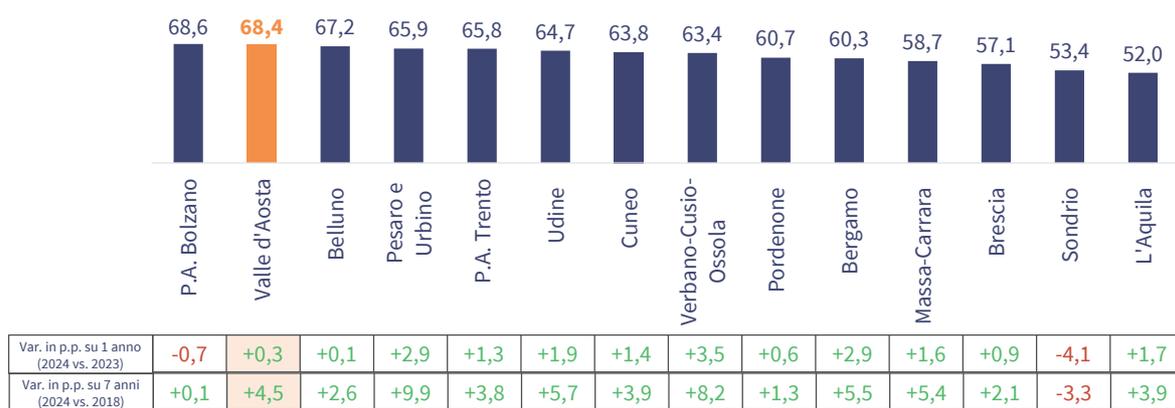


Figura 17. Tasso di occupazione femminile: confronto tra Valle d'Aosta e *peer* competitori (15-64 anni, valori %), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025.

Anche il **tasso di occupazione giovanile** mostra un'evoluzione positiva, attestandosi al **42,8% nel 2024**, in crescita di 3,8 p.p. rispetto al quinquennio precedente. Questo risultato conferma la crescente capacità del sistema economico locale di assorbire forza lavoro giovane, grazie anche alla diffusione di percorsi tecnico-professionali e all'incremento delle opportunità formative *on the job*.

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla **qualificazione del capitale umano**: la Valle d'Aosta si colloca al **4° posto tra i territori peer per quota di popolazione con laurea o titolo terziario**, registrando un valore di **31,7% di laureati** tra la popolazione nella fascia 25-39 anni, 2° territorio per crescita nel quinquennio. Un dato rilevante, che sottolinea l'esistenza di una base solida per l'innovazione e la competitività regionale, con ricadute potenzialmente importanti in termini di attrattività e sviluppo.

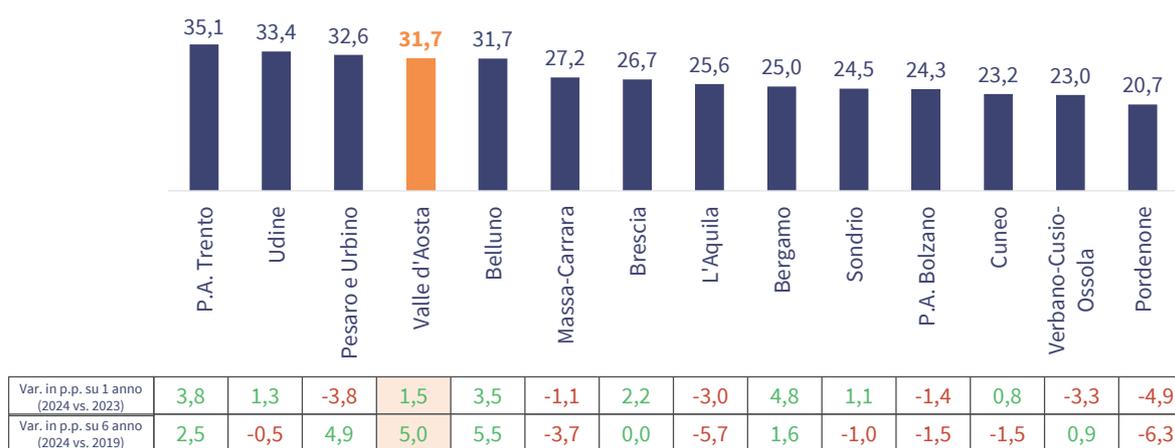


Figura 18. Laureati e altri titoli terziari: confronto tra Valle d'Aosta e *peer* competitori (25-39 anni, valori %), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

Il quadro si completa con due ulteriori indicatori che rafforzano la narrazione positiva: la **diffusione della formazione continua nelle imprese**, dove la Valle d'Aosta si posiziona nella **prima metà del gruppo di riferimento**, con il **34,7%** delle imprese che erogano formazione nel

2023, e la **leadership per quota di studenti iscritti agli istituti tecnico-professionali, il 44,1% del totale degli studenti**. Quest'ultimo elemento, in particolare, evidenzia una vocazione territoriale verso percorsi formativi orientati al lavoro e coerenti con le esigenze del sistema produttivo.



Figura 19. Studenti che frequentano istituti tecnico-professionali: confronto tra Valle d'Aosta e *peer* competitori (% sul totale degli studenti), a.s. 2023-2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati MIUR e fonti territoriali, 2025.

La Valle d'Aosta, inoltre, si presenta come un territorio attento e progressivamente più impegnato sui temi della **sostenibilità ambientale** e della **gestione responsabile delle risorse naturali**. I dati più recenti evidenziano una transizione in atto verso modelli di consumo e gestione ambientale più virtuosi, sebbene persistano alcune criticità strutturali che richiedono interventi mirati.

Uno degli indicatori più significativi riguarda la **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**, che ha registrato un **netto miglioramento** nel corso dell'ultimo decennio con un **+24,6 p.p.**, secondo solo a L'Aquila. Sebbene il dato puntuale al 2023 si attesti al **69,4%**, posizionando la Valle d'Aosta all'undicesimo posto tra i *peer* competitori, si evidenzia un *trend* positivo dimostrando una crescente sensibilità della popolazione e delle amministrazioni locali verso la corretta gestione dei rifiuti e il riciclo.

Un altro punto di forza è rappresentato dalla copertura dei **consumi elettrici da fonti rinnovabili** (FER). La Regione, infatti, con il **213,9%** di **energia da FER** prodotta sul totale dei consumi del territorio, si colloca tra le prime posizioni, testimoniando un forte orientamento verso la decarbonizzazione e la valorizzazione delle risorse naturali locali, come l'idroelettrico.

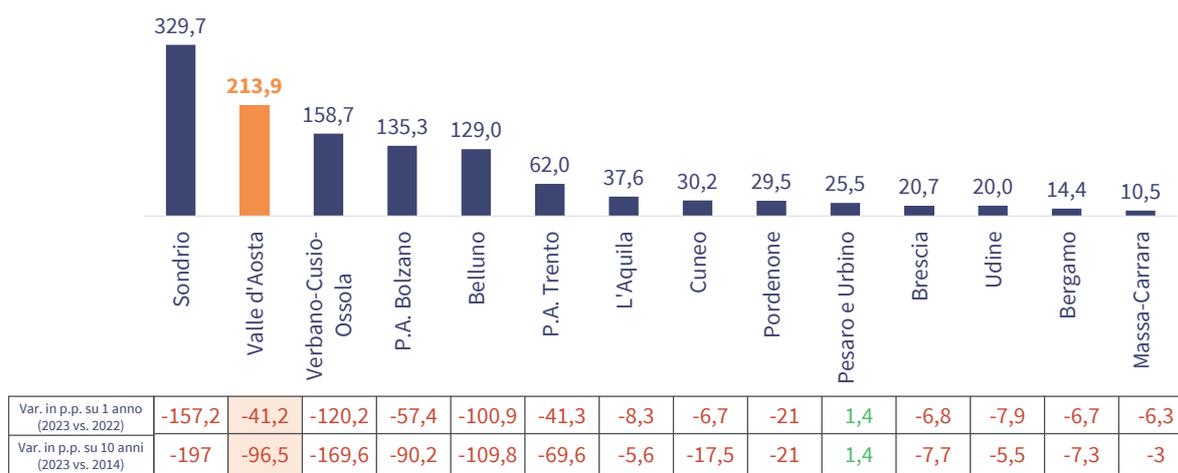


Figura 20. Energia da FER sui consumi lordi di energia elettrica: confronto tra Valle d'Aosta e *peer* competitori (valori %), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Unioncamere, 2025.

Sul fronte dell'**efficienza idrica**, la Valle d'Aosta ha compiuto progressi importanti: negli ultimi anni, le **perdite nella rete di distribuzione sono diminuite del 5,8%**, raggiungendo una quota di **35,5%** di **perdite** sul totale dei litri d'acqua distribuiti nel 2022. Tale *performance* indica un miglioramento dell'efficienza infrastrutturale e una maggiore attenzione alla tutela di una risorsa strategica come l'acqua.

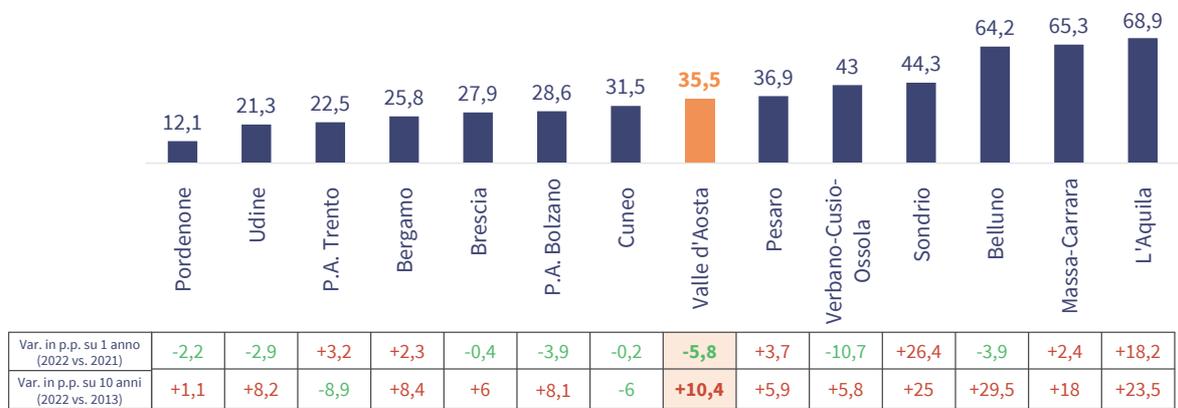


Figura 21. Dispersione della rete idrica*: confronto tra Valle d'Aosta e *peer* competitori (% perdite idriche sul totale dei volumi immessi in rete), 2022. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Ispra, 2025.

Si rilevano alcuni aspetti legati alla qualità dell'aria che richiedono ancora attenzione, sebbene i dati mostrino un trend positivo negli ultimi anni. Il numero di superamenti dei limiti di concentrazione giornaliera di PM10 (50 µg/m³), registra, nel 2022, livelli elevati rispetto agli standard desiderabili (**18 giorni** di superamento del **limite di 50 mg per metro cubo**). Tuttavia, nel 2024, la qualità dell'aria in Valle d'Aosta è stata complessivamente buona, non si sono registrati **superamenti dei limiti vigenti** per i **PM10** e **PM2,5** e i valori sono in linea con quelli degli anni antecedenti, così come per il biossido di azoto e il benzene.

Anche dal punto di vista della **vulnerabilità ai rischi naturali**, il territorio valdostano mostra elementi di fragilità strutturale. In particolare, il **9,1%** della popolazione residente risulta essere a **rischio alluvione**, 6° risultato tra i territori peer competitor. In aggiunta, la Valle d’Aosta è al **2°** posto per rischio frane, con il **36,1% della popolazione residente in zone a rischio**. A fronte degli interventi già attivati dalla Regione si conferma la necessità di continuare ad investire su interventi di messa in sicurezza e manutenzione del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico, anche alla luce dell’intensificarsi degli eventi climatici estremi.

Infine, la Valle d’Aosta mostra una dinamica positiva tra gli indicatori dell’ultima sezione dell’analisi, ovvero quella relativa alle **infrastrutture fisiche e alla trasformazione digitale**, due leve fondamentali per garantire connettività, mobilità e competitività al tessuto economico e sociale regionale. I dati aggiornati delineano un territorio in transizione, con buoni livelli di dotazione infrastrutturale e una forte propensione all’adozione di tecnologie digitali da parte del sistema produttivo.

Per quanto riguarda le **infrastrutture di connettività fisica**, la Regione si posiziona al **3° posto tra i territori peer per densità della rete stradale**, con **6,2 km per 1.000 abitanti**, un valore superiore alla media dei peer competitori. Questo dato evidenzia una buona capillarità della viabilità, elemento importante per garantire l’accessibilità anche nei contesti montani e periferici.

Anche la **dotazione di mezzi del trasporto pubblico locale (TPL) su gomma** è relativamente elevata. La Valle d’Aosta, infatti, si colloca al **5° posto** tra i territori di riferimento, con **8,5 veicoli ogni 1.000 abitanti nel 2024**. Tale disponibilità rappresenta un indicatore importante di servizio alla mobilità sostenibile e all’inclusione territoriale, soprattutto in aree a bassa densità abitativa.

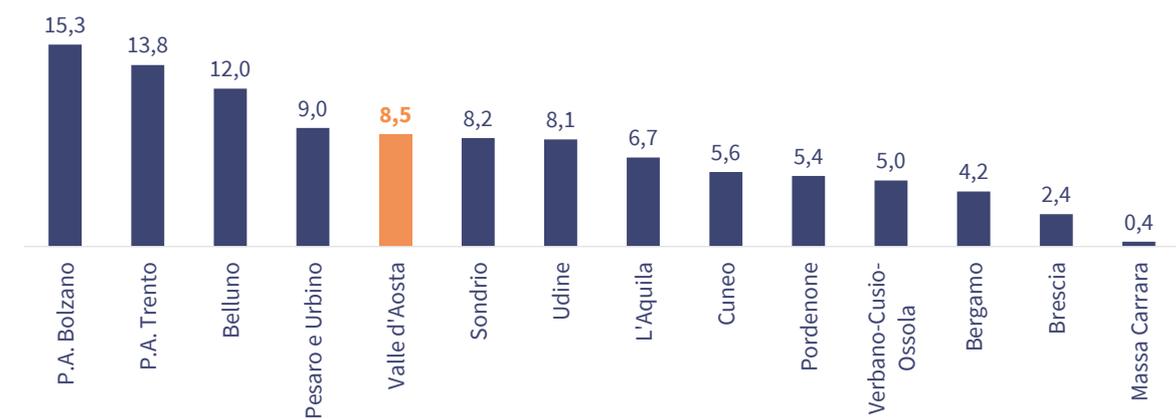


Figura 22. Trasporti pubblici su strada: confronto tra Valle d’Aosta e *peer competitori* (numero di veicoli per 1.000 abitanti), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati ACI e Istat, 2025

Parallelamente, il territorio sta potenziando anche la **connettività digitale**, registrando **22,4 abbonamenti in banda ultra larga ogni 100 abitanti nel 2022**, in crescita di **+5,3 p.p.** rispetto al **2021**. Sebbene non ai vertici della classifica con i peer competitori, questo dato segnala un

processo in atto di infrastrutturazione digitale che può abilitare servizi avanzati per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

È proprio sul fronte della **digitalizzazione del sistema produttivo** che la Valle d’Aosta mostra i segnali più rilevanti di avanzamento. La Regione si distingue come **leader nazionale negli investimenti in servizi IoT (Internet of Things)** da parte delle imprese. A dimostrazione di una crescente adozione di tecnologie abilitanti per l’efficienza e l’innovazione dei processi produttivi, il 29% delle imprese del territorio hanno investito IoT e tecnologia di comunicazione *machine-to-machine* nel 2023.

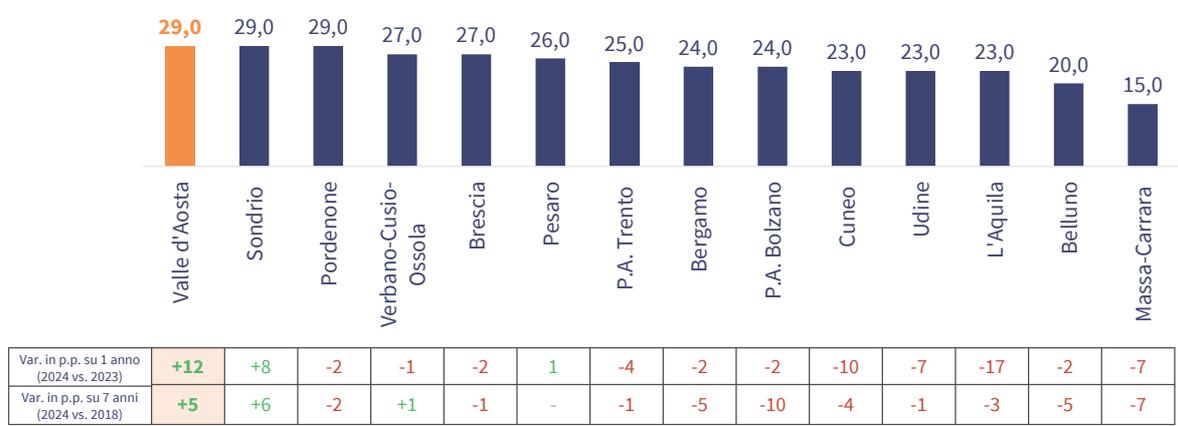


Figura 23. Imprese che hanno investito in IoT e tecnologia di comunicazione machine-to-machine: confronto tra Valle d’Aosta e peer competitor (% sulle imprese che hanno effettuato investimenti), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Excelsior, 2025.

Accanto a questo, si rileva una **diffusa propensione a investire in software per l’acquisizione e la gestione dei dati**, componente chiave per lo sviluppo di modelli di *business data-driven* e per il miglioramento della capacità decisionale interna alle imprese. In questo settore ha investito circa il **40% delle imprese valdostane** nel 2024, in crescita di **+6 p.p.** rispetto all’anno precedente.

Infine, il **32% delle imprese valdostane** ha investito sul **potenziamento delle funzioni amministrative, gestionali e normative** a seguito della trasformazione digitale, posizionando la Valle d’Aosta ai primi posti della classifica. Questo dimostra una visione ampia della digitalizzazione, che non si limita agli aspetti tecnologici ma abbraccia anche la riorganizzazione dei processi e l’adeguamento delle competenze interne.



Figura 24. Imprese che hanno investito nel potenziamento dell’area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale: confronto tra Valle d’Aosta e *peer* competitori (% sulle imprese che hanno effettuato investimenti), 2024. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Excelsior, 2025.

PANORAMICA DEL QUADRO NORMATIVO VIGENTE E ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE VALLE D’AOSTA

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha delineato un **quadro strategico** articolato per sostenere lo **sviluppo del proprio sistema territoriale**, attraverso una combinazione sinergica di interventi normativi, strumenti di programmazione e investimenti pubblici. L'azione regionale si è concentrata su **3 ambiti principali: lo sviluppo industriale, le politiche del lavoro e la transizione ambientale ed energetica.**

Nel campo dello sviluppo industriale, la Regione ha adottato una serie di leggi finalizzate a **incentivare l'insediamento e il rafforzamento delle imprese**, con particolare attenzione agli investimenti **innovativi** (Legge regionale 31 marzo 2003, n. 6), alla **nascita di start-up** (Legge regionale 14 giugno 2011 n. 14), all'**attrazione di investimenti** (Legge regionale 13 giugno 2016, n. 8); e **in favore della Ricerca e Sviluppo** (Legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84; Legge regionale 7 agosto 2023, n. 15).

Anche sul fronte **ambientale ed energetico**, la Regione ha messo in campo leggi e strategie, come la Legge regionale 25 maggio 2015 n. 13, e la Legge regionale 12 novembre 2001, n. 31, per promuovere la **sostenibilità, l'efficienza energetica, la produzione da fonti rinnovabili e la decarbonizzazione**. Gli interventi normativi hanno sostenuto la riqualificazione energetica degli edifici, lo sviluppo delle energie rinnovabili e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di costruire un modello regionale resiliente e a basse emissioni.

In parallelo, sono stati varati provvedimenti per **migliorare le condizioni occupazionali della popolazione**, soprattutto nei confronti di **categorie fragili come giovani, donne e disoccupati**, attraverso la Legge regionale 7 dicembre 2022, n. 31 e la legge 16 luglio 2024, n. 11. Le politiche

del lavoro si sono concretizzate in contributi diretti ai ricercatori, programmi di inclusione lavorativa e iniziative di formazione mirata.

Alla luce delle **evidenze** emerse nell'ambito del presente Piano Industriale, nonché delle **proposte** che ne discendono, si ritiene opportuno avviare un **processo di revisione del quadro normativo regionale** attualmente in vigore, al fine di garantire un **pieno allineamento tra le misure di supporto alle imprese e la visione strategica delineata dal Piano**.

Tutti questi interventi si inseriscono in un **sistema strutturato di programmazione territoriale**, supportato da una pluralità di strumenti, tra cui il Programma Regionale FESR 2021-2027, il Programma FSE+ 2021-2027, il DEFR 2025-2027, il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR VdA 2030), la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Strategia di Sviluppo Sostenibile 2030 e il Piano Triennale delle Politiche del Lavoro 2024-2026.

Il Programma **FESR 2021-2027**, con una dotazione di **oltre 92 milioni di euro**, si articola attorno a tre priorità principali: **la promozione della ricerca e dell'innovazione, il supporto alla competitività delle PMI e il miglioramento dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile**. In linea con la strategia europea per un'Europa più verde e inclusiva, il programma mira inoltre a valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile come leve per lo sviluppo economico e l'inclusione sociale.

Inoltre, il **Programma FSE+ 2021-2027** mette a disposizione oltre **81 milioni di Euro** per iniziative volte a favorire **l'accesso all'occupazione, la formazione continua, l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi e l'adattamento del sistema formativo alle esigenze del mercato del lavoro**. Particolare attenzione è rivolta alla promozione dell'occupazione giovanile e alla parità di genere.

Il **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027**, invece, individua per l'Assessorato competente in materia di industria, gli obiettivi strategici nei settori chiave **“lavoro e formazione”, “sviluppo economico, ricerca, energia” e “trasporti e mobilità sostenibile”**.



Figura 25. Le 3 macrocategorie del DEFR 2025-2027, 2025

Tra gli interventi previsti figurano l'attuazione del PEAR VdA 2030, la realizzazione di un centro unificato di ricerca scientifica, la diffusione delle comunità energetiche, la promozione della mobilità sostenibile e il miglioramento del servizio ferroviario regionale.

A questi si aggiunge la **Strategia di Specializzazione Intelligente della Valle d'Aosta (S3)**, che rappresenta un ulteriore strumento chiave per lo sviluppo del territorio, orientato verso una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**. Essa si articola in tre ambiti di specializzazione – montagna d'eccellenza, montagna intelligente e montagna sostenibile – e individua settori strategici come l'industria 4.0, l'energia, l'agricoltura sostenibile, la mobilità e la salute, con un forte accento su digitalizzazione e intelligenza artificiale.

La Regione ha, inoltre, approvato una **Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030**, insieme al **Quadro Strategico Regionale QRSvS 2030**, che si fondano su cinque pilastri trasversali: VdA + Intelligente, VdA + Verde, VdA + Connessa, VdA + Sociale e VdA + Vicina ai cittadini. Ciascun pilastro corrisponde a un'area tematica in cui vengono declinati obiettivi, interventi e azioni di governance multilivello, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il *Green Deal* europeo.



Figura 26. I 5 macro-ambiti di intervento della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030

Nel settore energetico, il **PEAR VdA 2030** costituisce il riferimento per la transizione verso un **sistema energetico sostenibile e decarbonizzato**. Tra gli obiettivi del piano vi è la riduzione del 12% dei consumi finali netti al 2030 rispetto al 2019, l'aumento del 12% della produzione da fonti rinnovabili e la diminuzione del 75% delle emissioni climalteranti entro il 2040. Le azioni del piano sono organizzate in quattro assi: riduzione dei consumi, incremento della produzione da FER, potenziamento delle infrastrutture energetiche e promozione della consapevolezza energetica.

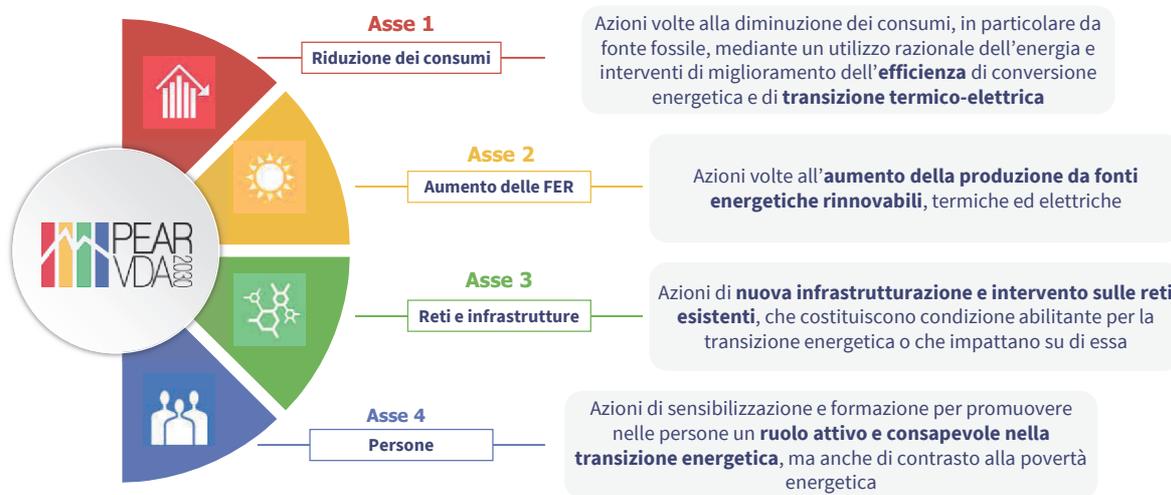


Figura 27. Le 4 assi di intervento del PEAR VdA 2030, 2025. Fonte. elaborazione TEHA Group, 2025.

Infine, il **Piano Triennale degli Interventi di Politica del Lavoro 2024-2026** mira a costruire un mercato del lavoro più inclusivo, dinamico e innovativo. Gli assi d'intervento comprendono la formazione permanente, il contrasto al lavoro irregolare, la promozione dell'imprenditoria femminile e giovanile, il supporto alla disabilità e alla fragilità sociale, nonché il rafforzamento del capitale umano e delle capacità di intermediazione dei servizi per l'impiego.

IL PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Piano di Indirizzo

Il Piano di Sviluppo Industriale della Regione autonoma Valle d'Aosta

Piano di Indirizzo

Maggio 2025

Realizzato in collaborazione con:



Non c'è vento a favore per chi non conosce il porto



Indice

- **Obiettivi, attività e metodologia di lavoro dell'iniziativa**
- Piano di Indirizzo:
 - Le proposte d'indirizzo per il rilancio industriale della Valle d'Aosta formulate sulla base degli elementi emergenti dall'analisi e riferite al settore industriale in senso stretto*
 - Le proposte d'indirizzo per una possibile ottimizzazione dell'attuale assetto di *governance* dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico

Per dotare il territorio di uno strumento che possa delineare lo stato di partenza e orientare la programmazione degli interventi per il sistema produttivo nel lungo termine, Regione autonoma Valle d'Aosta e Finaosta hanno incaricato TEHA Group per il supporto alla redazione del

Piano di Sviluppo Industriale

Gli obiettivi del progetto

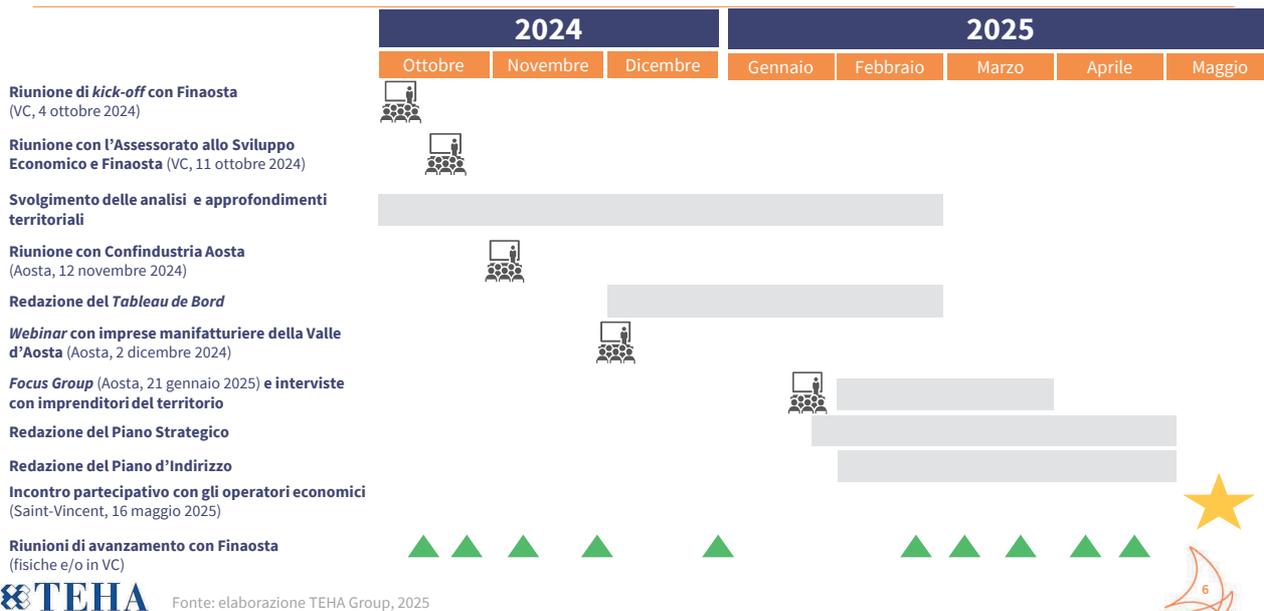
1. Realizzare l'analisi delle **caratteristiche strutturali e congiunturali** del sistema economico e del tessuto produttivo della Valle d'Aosta, con particolare attenzione verso il **sistema industriale**, tenendo conto dei **megatrend** che possono influenzarne il percorso di crescita futuro
2. Definire, a partire dalle indicazioni che emergeranno dal *Tableau de Bord*, indicazioni utili a raggruppare e sintetizzare i **punti di forza/debolezza** e i **fattori di "attrattività" della Valle d'Aosta** per integrare ed indirizzare misure di *policy* (e di comunicazione) volte a migliorare il posizionamento e l'attrattività della Regione e favorire il processo di *retention*/attrazione di investitori nei settori-guida del territorio, tenendo conto delle linee strategiche attuali e delle azioni messe in campo dall'Amministrazione regionale negli ultimi anni
3. Costruire e analizzare un portafoglio di indicatori statistici dell'attrattività e competitività regionale, attraverso la progettazione, impostazione e interpretazione di un **Tableau de Bord** strategico regionale (mutuato dalla metodologia del Global Attractiveness Index - GAI di TEHA riadattata al contesto regionale)
4. Organizzare dei **momenti qualificati di comunicazione e visibilità** per veicolare agli *stakeholder* territoriali lo stato di avanzamento e i risultati finali dell'iniziativa



La metodologia di lavoro dell'iniziativa



Il piano di lavoro dell'iniziativa



Durante l'iniziativa sono stati effettuati 3 incontri plenari, un ciclo di interviste *one-to-one* di approfondimento e un evento finale di condivisione

2 incontri con le imprese per la **presentazione dell'iniziativa** e **1 incontro** per la **raccolta di istanze ed osservazioni** da parte del sistema manifatturiero industriale

- **12 novembre 2024:** presentazione delle prime evidenze del Piano Industriale presso Confindustria Aosta alle imprese valdostane
- **2 dicembre 2024:** *webinar* di presentazione dell'iniziativa alle imprese valdostane
- **21 gennaio 2025:** *focus group* con le imprese valdostane presso Finaosta per la raccolta di esigenze da poter inserire nel Piano Industriale

All'incontro del 21 gennaio 2025 è seguito un ciclo di **interviste *one-to-one*** con i vertici delle principali **realità industriali** della Valle d'Aosta, con l'obiettivo di raccogliere **evidenze dirette, criticità operative e proposte concrete**

Il **16 maggio 2025**, a Saint-Vincent, è stata organizzata una **riunione di condivisione** in anteprima del Piano e delle sue proposte con gli **operatori economici del territorio**



Indice

- Obiettivi, attività e metodologia di lavoro dell'iniziativa
- **Piano di Indirizzo:**
 - **Le proposte d'indirizzo per il rilancio industriale della Valle d'Aosta formulate sulla base degli elementi emergenti dall'analisi e riferite al settore industriale in senso stretto**
 - Le proposte d'indirizzo per una possibile ottimizzazione dell'attuale assetto di *governance* dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico



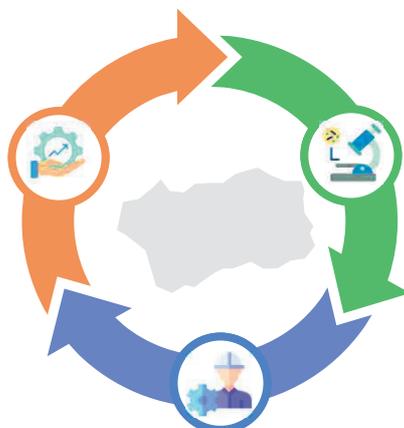
Il percorso di costruzione del Piano si è **fondato** fin dall'inizio su un **confronto strutturato con le imprese locali**, articolato attraverso **interviste in profondità** con alcuni dei principali attori economici regionali e un **tavolo di lavoro multi-aziendale**, ospitato presso la sede di Finaosta, volto a raccogliere **spunti, criticità e proposte**

I principali spunti emersi dal confronto con le aziende e dalle interviste

Struttura produttiva e reti industriali	Attrattività del territorio e condizioni insediative	Competenze e capitale umano	Innovazione e semplificazione amministrativa
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere reti di impresa, filiere specializzate e distretti tematici (es. energia, elettrotecnica, legno), per rafforzare la coesione del tessuto economico e generare economie di scala Valorizzare la cooperazione tra grandi player e PMI, che favoriscano le sinergie operative, co-investimenti e condivisione di know-how Partecipazione più attiva delle imprese locali nei bandi e nei programmi di investimento pubblici, per rafforzare il radicamento e lo sviluppo territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> Carenza di spazi industriali disponibili e criticità delle infrastrutture di trasporto (autostrada costosa, rete ferroviaria inadeguata, tunnel del Monte Bianco) rappresentano un limite concreto alla crescita delle imprese e all'insediamento di nuove realtà produttive Importanza di comunicare con più forza il potenziale economico e produttivo della Regione, in particolare nei settori dell'energia, della manifattura avanzata, della digitalizzazione e dei materiali innovativi 	<ul style="list-style-type: none"> Grandi difficoltà nel reperimento di personale tecnico qualificato, in particolare in ambito STEM e nei profili legati alla transizione digitale ed ecologica Richiesta la creazione di un ITS regionale, oppure l'attivazione di partenariati stabili con enti formativi di Piemonte e Lombardia per favorire lo scambio di studenti e percorsi di formazione congiunti 	<ul style="list-style-type: none"> Start-up e PMI innovative, chiedono modelli di finanziamento più flessibili e continuativi, Sottolineata la necessità di semplificare le procedure burocratiche per la partecipazione ai bandi, riducendo i tempi autorizzativi nei limiti della normativa. Riconoscimento più esplicito della Ricerca & Sviluppo come leva di crescita trasversale per l'economia regionale

Le 3 direttrici chiave delle proposte per il Piano di Sviluppo Industriale della Valle d'Aosta

Azioni di potenziamento settoriale



Incentivi all'innovazione dell'ecosistema di Ricerca e Sviluppo

Programmi di *attraction e retention* di talenti e forza lavoro qualificata

...che hanno portato all'elaborazione di 10 proposte d'indirizzo per il rafforzamento del sistema manifatturiero regionale

 AZIONI DI POTENZIAMENTO SETTORIALE	1. Creazione di una filiera energetica sostenibile
	2. Promozione dell'industria del legno della Valle d'Aosta
	3. Rafforzamento del posizionamento delle produzioni regionali sui mercati nazionali ed internazionali
	4. Rafforzamento dell'ecosistema regionale delle Scienze della Vita
	5. Creazione di un polo produttivo e di un centro formativo di eccellenza sulla manutenzione degli impianti sciistici
	6. Sviluppo e supporto della filiera della componentistica <i>automotive</i> in segmenti ad alto potenziale
	7. Rafforzamento della filiera della metallurgia e siderurgia attraverso integrazioni verticali e sinergie strategiche
 INCENTIVI ALL'INNOVAZIONE DELL'ECOSISTEMA DI RICERCA E SVILUPPO	8. Dialogo tra le realtà territoriali di diverse dimensioni per consolidare le filiere e creare opportunità
	9. Creazione di una filiera del monitoraggio su cambiamento climatico e rischio idrogeologico nelle zone alpine
 PROGRAMMI DI ATTRACTION E RETENTION	10. Creazione di un ITS in Valle d'Aosta

Introduzione alle proposte d'intervento

Ciascuna proposta d'indirizzo del Piano di Sviluppo Industriale per la Valle d'Aosta viene descritta in una scheda articolata nei seguenti elementi di sintesi:

- L'**ambito** collegato alle direttrici strategiche del Piano
- I **destinatari target** della proposta (es. imprese, lavoratori/talenti, P.A., cittadini)
- Il contesto di riferimento e le ragioni sottostanti la proposta ("**razionale**")
- Gli **obiettivi** della proposta d'azione
- Le principali **caratteristiche/attività specifiche** dell'intervento proposto
- Possibili **indicatori di monitoraggio (KPI)**, di natura quali-quantitativa, per misurare nel tempo gli effetti dell'intervento nel territorio
- Gli **interventi da pianificare**

Per ciascuna macro-area è indicato un richiamo agli obiettivi della **strategia di Specializzazione S3** e sono stati individuati possibili **indicatori di risultato** associati alle singole proposte d'indirizzo



AZIONI DI POTENZIAMENTO SETTORIALE

1 Creazione di una filiera energetica sostenibile



Ambito	Rafforzamento delle filiere strategiche per la competitività della Valle d'Aosta
Target	Imprese attive nel settore dell'energia
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> La transizione energetica è centrale per lo sviluppo sostenibile della regione, in particolare in risposta alle sfide poste dal cambiamento climatico, ma occorre affiancare le imprese locali in questo percorso e promuovere sinergie tra le grandi e piccole imprese del territorio, rafforzandone la competitività in termini di sviluppo di nuove tecnologie, efficientamento energetico e diversificazione delle fonti rinnovabili disponibili È essenziale promuovere progettualità legate al recupero e riciclo dei materiali, in particolare pannelli fotovoltaici e batterie, per rafforzare la sostenibilità e la resilienza della filiera energetica regionale
Obiettivi	Favorire il posizionamento del futuro distretto dell'energia rinnovabile , come centro di eccellenza per lo sviluppo di una filiera energetica sostenibile in Valle d'Aosta e favorire sinergie tra società operanti nel settore e altre imprese valdostane e/o extraterritoriali
Caratteristiche dell'intervento	Rendere operativo un hub/incubatore per lo sviluppo di opportunità di confronto e collaborazione tra grandi e piccole aziende operanti lungo l'intera filiera dell'energia (es. costruzione di centrali e cabine primarie e secondarie, sistemi di efficienza energetica, tecnologie per impianti FER, sperimentazione su idrogeno <i>green</i> , attività di recupero di materiale elettrico in chiave circolare) al fine di prepararle efficacemente alla transizione energetica e lanciare startup o sviluppare nuove soluzioni/prodotti tecnologici
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Tasso di crescita del numero di imprese coinvolte nel distretto Tasso di crescita delle collaborazioni attivate tra imprese Nuove <i>startup</i> insediate nell'<i>hub</i> incubatore Numero di domande di brevetto Numero di corsi formativi attivati per le imprese e collaborazioni con sistema scolastico
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Avvio dei lavori di costruzione dell'<i>hub</i> incubatore Manifestazioni d'interesse di imprese per collaborazioni/accordi e insediamento di <i>startup</i>



Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025



2 Promozione dell'industria del legno della Valle d'Aosta



Ambito	Rafforzamento delle filiere strategiche per la competitività della Valle d'Aosta
Target	Imprese operanti nel settore del legno
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> La Valle d'Aosta vanta una lunga tradizione nella filiera della produzione e lavorazione del legno: tuttavia, il settore si è via via spostato dalla prima alla seconda lavorazione del legno a causa della concorrenza estera: al 2023 il volume di legname tagliato si attesta intorno alle sole 3.500 tonnellate da opera* La filiera del legno da opera* supporta e integra diverse industrie, con un ruolo particolarmente significativo nel settore edilizio Il legno, oltre al suo valore strutturale ed estetico, rappresenta una risorsa rinnovabile anche nella fase post-utilizzo, grazie alla possibilità parziale di recuperare e riutilizzare i materiali per la produzione di energia termica o elettrica, contribuendo a un'economia circolare e sostenibile
Obiettivi	Valorizzare e promozione parziale di prodotti in legno della Valle d'Aosta, rafforzandone l' identità territoriale e la competitività sui mercati domestico e internazionali per quanto di competenza dell'Assessorato allo Sviluppo Economico e in collaborazione con l'Assessorato competente in materia di agricoltura
Caratteristiche dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Analisi degli elementi emergenti al fine di ricostruire la filiera della prima lavorazione del legno, per sfruttare il potenziale di materia prima disponibile sul territorio valdostano, in linea con quanto previsto dal programma forestale regionale** Creazione di un marchio unico dedicato a tutti i prodotti della filiera del legno (taglio e lavorazione, architettura in legno, serramenti, parquet, ecc.) realizzati e lavorati in Valle d'Aosta, con l'obiettivo di garantire l'origine, la qualità e l'autenticità delle produzioni locali. Tale brand valorizzerebbe le eccellenze locali con una comunicazione coordinata e riconoscibile, favorendo la competitività delle imprese valdostane con una possibile estensione, a tendere, verso l'Arco Alpino Nord Occidentale - Piemonte, Liguria, Alta Savoia (FR) e Canton Vallese (CH)
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Tasso di incremento del volume di legno tagliato destinato ad assortimenti da opera Volumi di vendita dei prodotti certificati Tasso di crescita delle vendite delle materie prime locali certificate Avvio di una campagna promozionale del marchio
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Avvio discussione con <i>player</i> della filiera in Valle d'Aosta anche al fine di approvare una nuova disciplina inerente alla tematica Tempistica di creazione del marchio e delle "regole d'ingaggio" per l'utilizzo Creazione della campagna promozionale del marchio



Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025 (*) esclusi pertanto i prelievi di legna da ardere (**) attualmente in via di definizione



3

Rafforzamento del posizionamento delle produzioni regionali sui mercati nazionali ed internazionali



Ambito	Rafforzamento delle filiere strategiche per la competitività della Valle d'Aosta
Target	Imprese operanti nel settore alimentare (Food&Beverage)
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> Con €54,6 mln al 2022, il settore alimentare è responsabile dell'1,1% del Valore Aggiunto totale della Regione, in crescita di 6,8% nel decennio 2013-2022 L'export di prodotti Food & Beverage copre il 10% dell'export manifatturiero (€80,3 mln nel 2024), registrando tuttavia una crescita del 30,6% rispetto ai livelli pre-pandemici nel segmento Food L'84% dell'export dei prodotti F&B al 2024 è diretto verso mercati UE27 (€67,6 mln), con un peso rilevante della Francia (€58 mln, pari al 72% del totale)
Obiettivi	Potenziare la visibilità e la reputazione dei prodotti agroalimentari tradizionali valdostani al fine di incrementarne la presenza nei mercati nazionali e internazionali
Caratteristiche dell'intervento	Stabilire partnership con distributori e rivenditori specializzati per promuovere e distribuire i prodotti valdostani al di fuori della regione. Parallelamente, si suggerisce la definizione di una strategia più ampia di partecipazione a fiere e manifestazioni enogastronomiche, con l'obiettivo di rafforzare la presenza della Regione nei principali appuntamenti di settore con particolare attenzione a vetrine promozionali per riunire produttori locali, operatori del settore enogastronomico, buyer e pubblico qualificato.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Numero di accordi di distribuzione siglati con rivenditori nazionali e internazionali Numero di fiere e manifestazioni enogastronomiche a cui la Regione ha partecipato Numero di campagne di marketing e comunicazione avviate per promuovere i prodotti valdostani
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Contattare le aziende del food presenti sul territorio per coinvolgerle nell'iniziativa Mappare le fiere e le manifestazioni di interesse alle quali partecipare Stabilire con quali attori della distribuzione stabilire le partnership mirate



Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025



4

Rafforzamento dell'ecosistema regionale delle Scienze della Vita



Ambito	Rafforzamento delle filiere strategiche per la competitività della Valle d'Aosta
Target	Nuove imprese ambito Scienze della Vita
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> L'età media della popolazione valdostana supera quella registrata a livello nazionale e nel Nord-Ovest, con un incremento di 2,5 anni nell'ultimo decennio (47,1 anni vs. 46,8 nel Nord-Ovest e 46,4 in Italia) Occorre potenziare i servizi e le infrastrutture adeguate per accompagnare efficacemente l'invecchiamento demografico e gestire la cura di patologie croniche L'area Espace Aosta ospita il Centro di Medicina Personalizzata, Preventiva e Predittiva (CMP³VdA) che - con i Dipartimenti di Genomica medica e Genomica computazionali - sono alla frontiera nella ricerca nel campo delle Scienze della Vita*
Obiettivi	Valorizzare e accompagnare percorsi di sviluppo industriale in ambiti emergenti della medicina personalizzata , della sensoristica applicata e della diagnostica rapida , anche a supporto di terapie innovative, sostenendo l'evoluzione dei poli produttivi già presenti sul territorio (ad es. produzione e sviluppo di dispositivi per l'inalazione di farmaci, kit diagnostici, dispositivi per medicina rigenerativa)
Caratteristiche dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'insediamento di una filiale di operatori biotech presso le Pépinières d'Entreprises ad Aosta per accelerare lo sviluppo di soluzioni innovative nel campo della diagnostica avanzata e della prevenzione personalizzata, rafforzando la capacità di ricerca e attraendo talenti qualificati Rafforzare l'integrazione tra la componente industriale e l'attività scientifica di R&S presso il Centro CMP³VdA di Aosta con l'offerta di nuovi servizi (es. sviluppo integrato di dispositivi medici, soluzioni e sistemi per terapie innovative e per il supporto alla fragilità)
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Numero di progetti di ricerca avviati nel settore delle scienze della vita Investimenti pubblici e privati in ricerca e sviluppo biomedico Brevetti o soluzioni innovative sviluppate localmente
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Apertura di una nuova filiale di operatore biotech presso la Pépinières d'Entreprises ad Aosta Lancio di progetti di ricerca anche a strutture già presenti sul territorio



Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025

(*) Ad Aosta, presso l'ospedale regionale, ha inoltre sede l'Ambulatorio di Medicina di Montagna, focalizzato su patologie legate all'alta quota.



5

Creazione di un polo produttivo e di un centro formativo di eccellenza sulla manutenzione degli impianti sciistici



Ambito	Rafforzamento delle filiere strategiche per la competitività della Valle d'Aosta
Target	Società di gestione degli impianti sciistici
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> La filiera della neve rappresenta uno dei principali motori del sistema turistico della Regione, non solo per l'importanza degli impianti di risalita, ma anche per il ricco indotto generato dalle attività sportive connesse alla montagna nelle stagioni invernali ed estive Tale filiera costituisce un ambito strategico su cui promuovere percorsi di specializzazione professionale, con particolare attenzione al coinvolgimento delle giovani generazioni La Valle d'Aosta è un territorio di eccellenza per la formazione del personale, posizionandosi al terzo posto tra le Regioni italiane: la formazione del personale addetto alla manutenzione degli impianti di risalita in Valle d'Aosta è organizzata su base comprensoriale
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare competenze specifiche nella formazione dei manutentori degli impianti di risalita, rafforzando la collaborazione con esperti del settore e promuovendo al contempo l'innovazione e la qualità nei servizi offerti Rafforzare la filiera della Montagna con specifico riferimento a prodotti e servizi per attività sportive Attraverso l'attrazione di produttori leader e dei loro subfornitori nel settore dell'impiantistica per impianti da sci (lamiere e profilati in acciaio, funi, sistemi di controllo elettronico, freni, sedute e parti elettrotecniche) si sviluppa un polo di produzione di componenti per impianti di risalita
Caratteristiche dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di un Centro di Eccellenza per la formazione nella manutenzione degli impianti sciistici, in collaborazione con imprese <i>leader</i> nella produzione di impianti di risalita e con <i>Projet Formation</i>, che punti ad afferinarsi come un punto di riferimento nel Nord-Ovest e sia in grado di offrire manodopera qualificata anche per interventi di manovra/sorveglianza degli impianti di risalita nel Nord Ovest (es. Piemonte), in Francia e Svizzera Avvio di un processo di creazione di una Filiera della Montagna strutturata e partecipata, con l'obiettivo di creare un ecosistema coordinato e competitivo che valorizzi l'offerta turistica e sportiva legata alla montagna in ottica di sostenibilità, qualità del servizio e attrattività occupazionale (valorizzazione di produzioni manifatturiere e servizi già presenti nel territorio e/o sviluppabili attraverso nuovi insediamenti)
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Numero di corsi di formazione attivati Numero di professionisti formati Tasso di inserimento lavorativo Numero di collaborazioni attivate con imprese Numero di collaborazioni attivate con sistema formativo
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione delle collaborazioni con imprese <i>leader</i> nella produzione di impianti di risalita Attivazione dei corsi di formazione

6

Sviluppo e supporto della filiera della componentistica *automotive* in segmenti ad alto potenziale



Ambito	Rafforzamento delle filiere strategiche per la competitività della Valle d'Aosta
Target	Imprese del territorio nel settore <i>automotive</i>
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> La Valle d'Aosta vanta una consolidata tradizione nella componentistica in metallo e materie plastiche per l'industria automobilistica e si è sviluppata una filiera di produzione di nicchia legata ai motori elettrici L'export di componentistica <i>automotive</i> è stato di €32 mln nel 2024 (55% autoveicoli, 45% parti e accessori di autoveicoli e loro motori) Il 4% del V.A. manifatturiero regionale proviene dalla fabbricazione di mezzi di trasporto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Riposizionare la filiera della componentistica <i>automotive</i> come <i>partner</i> affidabile che può supportare l'evoluzione del settore producendo materiali performanti e innovativi, resistenti e leggeri Favorire lo sviluppo di soluzioni ad alta specializzazione in ambiti emergenti come la guida autonoma, il thermal management, sistemi di after treatment e forme di alimentazione alternativa (motore elettrico, ibrido, tecnologia a celle a combustibile ad idrogeno), valorizzando competenze già presenti sul territorio Sostenere la filiera nella transizione verso modelli produttivi green e sicuri
Caratteristiche dell'intervento	Definizione di un piano di sviluppo e supporto per le realtà di dimensioni medio-piccole del settore <i>automotive</i> , finalizzato all'ampliamento del portafoglio prodotti verso tecnologie più sostenibili e ad alto Valore Aggiunto (es. sensoristica, sospensioni), con particolare attenzione a segmenti di nicchia come difesa e aerospace o motorsport
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Ammontare degli investimenti in Ricerca & Sviluppo Nuove linee di produzione Prodotti innovativi Investimenti nelle zone industriali Valore Aggiunto delle PMI del settore
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di un piano di sviluppo e supporto delle realtà insediate nel territorio Coinvolgimento delle imprese occupate nella produzione di componentistica per segmenti di nicchia come elicotteristica, auto da corsa e di lusso

7 Rafforzamento della filiera della metallurgia e siderurgia attraverso integrazioni verticali e sinergie strategiche



Ambito	Rafforzamento delle filiere strategiche per la competitività della Valle d'Aosta
Target	Grandi imprese e PMI della filiera della metallurgia e siderurgia
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> L'impresa <i>leader</i> di riferimento per il settore produttivo valdostano nella produzione di acciaio inossidabile, impiega oltre 1.900 dipendenti, servendo diverse filiere strategiche tra cui: <i>Automotive, Aerospace, Difesa e Energia</i> e distribuendo i propri prodotti attraverso l'<i>hub</i> logistico di Issogne e a depositi di Cornaredo (MI) e Mirano (VE) Nel 2024 sono stati esportati €527 mln di prodotti metallurgici e in metallo, in crescita del 30,5% rispetto al 2019; in particolare si registra una crescita del 31,4% dei prodotti della metallurgia nello stesso periodo Il 47,3% del V.A. del settore manifatturiero della Regione proviene dalle attività metallurgiche e di lavorazione dell'acciaio, in crescita di 10,1 p.p. rispetto ai livelli pre-pandemici
Obiettivi	Potenziare la filiera metallurgia e siderurgia produttiva attraverso la creazione di sinergie strategiche con imprese del territorio per sviluppare un modello produttivo proficuo e sostenibile
Caratteristiche dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Integrazione verticale con <i>focus</i> sull'ampliamento della catena del valore nei settori ad alto potenziale, tra cui energia, medica ed edilizia/grandi opere infrastrutturali, attraverso una strategia mirata alla specializzazione Potenziamento delle sinergie con la filiera industriale europea, in un'ottica di differenziazione dei mercati di destinazione Prosecuzione degli investimenti ad Aosta su processi di rifusione dell'acciaio per rispondere agli <i>standard</i> elevati richiesti dai settori <i>Aerospazio e Power generation</i>, e rafforzare la presenza sui mercati delle leghe di nickel
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti nelle zone industriali Tasso di riciclaggio dei prodotti in acciaio
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle imprese operanti nel settore metallurgico e siderurgico sul territorio valdostano e piemontese Integrazione verticale della filiera produttiva e creazione di sinergie mirate

Un **ruolo strategico** è svolto dal **settore delle costruzioni**, che si configura come un **ambito trasversale e abilitante** rispetto a tutte le principali filiere produttive regionali, nonché fondamentale per l'**attuazione concreta** delle proposte di sviluppo sopra delineate

Con oltre **2.300 imprese** attive – pari al **21,1%** del totale delle aziende presenti in Valle d'Aosta – il comparto risulta **numericamente più rilevante** rispetto all'**industria in senso stretto** (7,9%) e al **settore agricolo** (13,1%)

Le proposte finalizzate per il Piano Industriale della Valle d'Aosta hanno una diretta attinenza con la strategia di Specializzazione S3

Area Tematica MONTAGNA SOSTENIBILE	PROPOSTE
 <p>Settore specifico: Energia ed efficienza energetica</p> <p>Traiettorie 1-4</p> <ol style="list-style-type: none"> Tecnologie e sistemi per incrementare l'efficienza energetica Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili Tecnologie e sistemi relativi alla filiera dell'idrogeno Infrastrutture energetiche, interconnessioni e <i>smart energy systems</i>, ivi inclusi sistemi di accumulo 	<ul style="list-style-type: none"> Hub/incubatore per confronto e collaborazione (anche su recupero) tra grandi e PMI dell'energia Rafforzamento della filiera dell'acciaio attraverso integrazioni verticali e sinergie strategiche Promozione dell'industria del legno della Valle d'Aosta Creazione di un Centro di Eccellenza per la formazione nella manutenzione degli impianti sciistici Rafforzamento dell'ecosistema regionale delle Scienze della Vita
<p>Settore specifico: Agricoltura ed ambiente</p> <p>Traiettorie 4</p> <ol style="list-style-type: none"> Tecnologie e soluzione nel campo dell'adattamento climatico 	
<p>Settore specifico: Economia circolare</p> <p>Traiettorie 4</p> <ol style="list-style-type: none"> Nuovi modelli di business circolari e sostenibili Valorizzazione degli scarti delle filiere produttive 	
<p>Settore specifico: Mobilità sostenibile</p> <p>Traiettorie 2</p> <ol style="list-style-type: none"> Mezzi, tecnologie e soluzioni per la gestione dei comprensori sciistici 	
<p>Settore specifico: Salute</p> <p>Traiettorie 1 e 4</p> <ol style="list-style-type: none"> Medicina personalizzata, di precisione e predittiva Tecnologie per la medicina di montagna* 	

Gli indicatori di risultato da monitorare nella macro-area «Azioni di potenziamento settoriale»

PROPOSTA	INDICATORI DI RISULTATO	VDA	ITALIA
1. Creazione di una filiera energetica sostenibile	Energia elettrica da fonti rinnovabili (%) – Fonte: Terna	213,9 (2023)	30,7% (2023)
2. Promozione dell'industria del legno della Valle d'Aosta	Tasso di crescita delle vendite delle materie prime locali certificate – Fonte: dati regionali		
3. Rafforzamento del posizionamento delle produzioni regionali sui mercati nazionali ed internazionali	Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (% del valore delle esportazioni in settori a domanda mondiale dinamica sul totale delle esportazioni) – Fonte: database Open Coesione e Istat	9,26% (2022)	32,69% (2022)
4. Rafforzamento dell'ecosistema regionale delle Scienze della Vita	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche nel triennio di riferimento) – Fonte: database Open Coesione e Istat	32,99% (2020)	45,86% (2020)
5. Creazione di un Centro di Eccellenza per la formazione nella manutenzione degli impianti sciistici	Tasso di crescita di professionisti formati – Fonte: dati regionali		
6. Sviluppo e supporto della filiera della componentistica automotive in segmenti ad alto potenziale	Tasso di crescita del V.A. del settore automotive – Fonte: dati regionali		
7. Rafforzamento della filiera della metallurgia e siderurgia attraverso integrazioni verticali e sinergie strategiche	Tasso di crescita del V.A. del settore metallurgico e siderurgico – Fonte: dati regionali		



INCENTIVI ALL'INNOVAZIONE DELL'ECOSISTEMA DI RICERCA E SVILUPPO

8

Dialogo tra le realtà territoriali di diverse dimensioni per consolidare le filiere e creare opportunità



Ambito	Open Innovation e collaborazione tra imprese
Target	Grandi imprese e PMI innovative
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> Il tessuto produttivo regionale è formato soprattutto da micro-imprese, in particolare in alcuni settori produttivi e con un peso rilevante delle imprese controllate da una persona fisica o una famiglia (4 su 5 tra le micro-imprese), questo rende più difficile investire in R&S (la spesa totale in R&S in Valle d'Aosta è pari allo 0,6% del PIL regionale) Dal confronto con le imprese industriali valdostane è emerso l'auspicio di una maggiore conoscenza da parte delle grandi aziende del territorio, anche a fronte della ridotta partecipazione delle PMI alle filiere delle grandi aziende presenti sul territorio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Individuare i punti di connessione tra grandi aziende e PMI nei vari settori produttivi in modo da allinearsi sugli obiettivi raggiunti e sulla possibile collaborazione in chiave di filiera e di <i>Open Innovation</i> Rafforzare il sistema regionale della ricerca, che conta su alcune realtà di eccellenza per consolidare e sviluppare relazioni con il sistema imprenditoriale, con l'obiettivo di realizzare un unico soggetto regionale di riferimento
Caratteristiche dell'intervento	Creazione di una Task Force pubblico-privata che includa rappresentanti dell'associazionismo, delle PMI e delle grandi imprese del territorio, sotto il coordinamento dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico/Finaosta, con riunioni ogni 3 o 4 mesi per aggiornamenti e confronto sulle misure da intraprendere anche in ottica di una maggiore collaborazione tra imprese, Università, centri di ricerca
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di nuove reti d'impresa Inserimento di PMI locali nelle filiere di fornitura delle grandi imprese valdostane Incidenza investimenti R&S del settore pubblico e privato (% sul PIL) Propensione all'innovazione (numero di brevetti ogni 100.000 abitanti)
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle imprese interessate alla collaborazione e allineamento di idee iniziale Inizio dei lavori e delle riunioni della <i>Task Force</i>

9 Creazione di una filiera del monitoraggio su cambiamento climatico e rischio idrogeologico nelle zone alpine



Ambito	Innovazione, Ricerca & Sviluppo
Target	Imprese operanti nel settore dell'elettronica ed elettrotecnica e centri di ricerca
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> Il contesto orografico e ambientale della Valle d'Aosta richiede un presidio costante tramite tecnologie avanzate per prevenire e gestire situazioni di rischio, tutelando la popolazione e le infrastrutture L'integrazione tra telerilevamento satellitare, reti IoT e sensoristica di prossimità consente la creazione di una filiera ad alto contenuto tecnologico, capace di generare nuove competenze e occasioni di sviluppo economico e occupazionale Il potenziamento della capacità di raccolta, analisi e utilizzo di dati ambientali e urbani, anche attraverso robotica e Big Data, può trasformare la Valle d'Aosta in un laboratorio avanzato di innovazione applicata alla gestione sostenibile del territorio
Obiettivi	Promuovere la nascita di una filiera regionale integrata per il monitoraggio ambientale e territoriale, capace di coniugare competenze scientifiche, tecnologie avanzate (dalla sensoristica al telerilevamento, fino alla robotica e all'analisi dei big data) e applicazioni industriali, per rafforzare la capacità di prevenzione, gestione e innovazione sostenibile nel contesto alpino
Caratteristiche dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di partenariati strutturati con enti di ricerca, università e centri di competenza nazionali e internazionali, con l'obiettivo di valorizzare la produzione scientifica e tecnologica e favorire il trasferimento di conoscenze sul territorio Integrazione delle imprese operanti nei settori della microelettronica, della sensoristica avanzata e delle tecnologie per il monitoraggio, favorendo lo sviluppo di soluzioni applicabili a contesti ambientali, territoriali e urbani complessi Attivazione di un gruppo di lavoro specializzato per la ricerca sul futuro del settore sciistico in Valle d'Aosta, trasversale ai diversi dipartimenti, chiamati a operare in stretta sinergia per affrontare gli impatti del cambiamento climatico
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Numero di dispositivi e sensori installati attivi sul territorio Numero di aziende locali coinvolte nella progettazione o fornitura di tecnologie di monitoraggio % di tecnologie utilizzate sviluppate o personalizzate da imprese locali
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle imprese e dei centri di ricerca attivi Individuazione di eventuali benchmark

Le proposte finalizzate per il Piano Industriale della Valle d'Aosta hanno una diretta attinenza con la strategia di Specializzazione S3



<p>S³ Utilizzo di una piattaforma di Open Innovation</p> <ul style="list-style-type: none"> Nel quadro di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha previsto l'utilizzo di una piattaforma di Open Innovation con l'obiettivo di semplificare e rafforzare le relazioni tra attori economici, istituzionali e del sistema della ricerca In particolare, la piattaforma è concepita come uno strumento operativo per: <ul style="list-style-type: none"> Facilitare la circolazione di informazioni e opportunità Incentivare il networking tra i diversi attori del sistema territoriale Valorizzare competenze e risorse locali Stimolare la condivisione e lo sviluppo di innovazioni 	<p>PROPOSTE</p> <ul style="list-style-type: none"> Dialogo tra le realtà territoriali di diverse dimensioni per consolidare le filiere e creare opportunità
<p>S³ Area Tematica MONTAGNA INTELLIGENTE</p> <p>Settore specifico: Monitoraggio del territorio</p> <p>Traiettorie 1</p> <p>1. Sistemi e infrastrutture per il monitoraggio e la sicurezza della montagna e dell'intero territorio</p>	<p>PROPOSTE</p> <ul style="list-style-type: none"> Creazione di una filiera del monitoraggio su cambiamento climatico e rischio idrogeologico nelle zone alpine

Gli indicatori di risultato da monitorare nella macro-area «Incentivi all'innovazione dell'ecosistema di Ricerca e Sviluppo»



PROPOSTA	INDICATORI DI RISULTATO	VDA	ITALIA
8. Dialogo tra le realtà territoriali di diverse dimensioni per consolidare le filiere e creare opportunità	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni - Fonte: database Open Coesione e Istat	48,3% (2020)	30,9%
	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&S sul PIL - Fonte: database Open Coesione e Istat	0,29% (2022)	0,84% (2022)
9. Creazione di una filiera del monitoraggio su cambiamento climatico e rischio idrogeologico nelle zone alpine	Popolazione esposta al rischio di frane (% della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata - Fonte: ISPRA)	12,1% (2021)	2,20% (2021)
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (% della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica alta) - Fonte: ISPRA	3,6% (2021)	4,10% (2021)



PROGRAMMI DI ATTRACTION E RETENTION DI TALENTI E FORZA LAVORO QUALIFICATA

10 Creazione di un ITS in Valle d'Aosta



Ambito	Attrazione di talenti e forza lavoro qualificata
Target	Studenti della Valle d'Aosta e delle Regioni limitrofe
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> Attualmente la Valle d'Aosta è impegnata ad attuare manovre per l'attrazione e la retention di giovani talenti L'istituzione di un ITS nel territorio potrebbe generare un impatto positivo sia in termini di attrazione di giovani provenienti da altre Regioni, sia nel garantire maggiori opportunità agli studenti valdostani, che avrebbero la possibilità di proseguire il proprio percorso formativo specialistico senza doversi trasferire fuori valle Una simile iniziativa favorirebbe inoltre il rafforzamento del capitale umano locale e la valorizzazione delle filieri produttive regionali
Obiettivi	Favorire l'attrazione di nuove risorse umane dai territori limitrofi alla Valle d'Aosta, offrendo percorsi formativi di eccellenza coerenti con le specializzazioni produttive e le vocazioni industriali regionali, al fine di potenziare il capitale umano e sostenere lo sviluppo competitivo, tramite l' inserimento di nuova forza lavoro , del tessuto economico locale
Caratteristiche dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un Istituto Tecnico Superiore (ITS Academy) in Valle d'Aosta, con un indirizzo formativo orientato al settore elettrico/elettronico, e/o del settore energetico coerente con le competenze distinte delle imprese localizzate in Valle d'Aosta Valutazione di un percorso integrato di collaborazione con ITS già operativi in Piemonte o Lombardia, con l'obiettivo di favorire l'inserimento del tessuto imprenditoriale valdostano all'interno di reti formative consolidate, aumentare l'attrattività delle imprese locali per i giovani e ampliare le opportunità di specializzazione tecnica per gli studenti della Valle d'Aosta
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Numero di corsi ITS attivati Numeri di alunni, valdostani e non valdostani iscritti al corso
Interventi da pianificare	<ul style="list-style-type: none"> Creare la Fondazione di partecipazione necessaria per la creazione di un nuovo ITS* Coinvolgimento delle aziende Sponsorizzazione dell'iniziativa

Gli indicatori di risultato da monitorare nella macro-area «Programmi di attraction e retention di talenti e forza lavoro qualificata»



PROPOSTA	INDICATORI DI RISULTATO	VDA	ITALIA
10. Creazione di un ITS in Valle d'Aosta	Tasso giovani NEET tra i 15 e i 29 anni (%) – Fonte: database Open Coesione e Istat	9,89% (2023)	16,4% (2023)
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (% di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado licenza media, che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni) – Fonte: database Open Coesione e Istat	10,44% (2023)	10,39% (2023)

Indice

- Obiettivi, attività e metodologia di lavoro dell'iniziativa
- **Piano di Indirizzo:**
 - Le proposte d'indirizzo per il rilancio industriale della Valle d'Aosta formulate sulla base degli elementi emergenti dall'analisi e riferite al settore industriale in senso stretto
 - **Le proposte d'indirizzo per una possibile ottimizzazione dell'attuale assetto di governance dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico**

Al fine di semplificare l'**assetto operativo** e rafforzare il ruolo dell'Assessorato allo Sviluppo Economico nelle **funzioni strategiche di programmazione e controllo**, TEHA Group propone di **rivedere** l'attuale **modello di governance e le funzioni attribuite** all'ente e alle società partecipate dall'Assessorato

A seguito delle interviste effettuate con gli *stakeholder* regionali, sono emerse 4 principali criticità nell'attuale assetto di *governance* dell'Assessorato

Criticità di **bilancio**

Si evidenzia una rigidità nei processi di gestione del bilancio, legata alla **normativa nazionale in materia di contabilità pubblica** che comporta una **frammentazione** dei capitoli e alla frequente necessità di **variazioni in corso d'anno**, che di fatto riduce l'effettiva operatività a pochi mesi utili

Criticità negli *iter* organizzativi attuali con Finaosta

L'attuale gestione delle pratiche tra Struttura Regionale e Finaosta risulta appesantita da **duplicazioni, sovrapposizioni** e tempi lunghi, a causa di una **complessa ripartizione delle competenze**

Difficoltà d'interazione con l'**Autorità di Gestione FESR**

Permane una complessità di gestione delle **misure finanziate con i fondi FESR**, sia in fase di **programmazione** sia in fase **operativa**, con conseguenti **rallentamenti** dell'attività e difficoltà nell'avanzamento della spesa

Frammentazione delle **competenze** relative al **marketing territoriale**

Si segnala una **frammentazione delle competenze** relative al **marketing territoriale**, che limita l'efficacia complessiva delle azioni di **promozione** e compromette la **visibilità** delle iniziative economiche regionali

Sono state individuate 3 proposte operative e 2 fattori trasversali funzionali all'implementazione delle misure di efficientamento della *governance*

PROPOSTE OPERATIVE DI OTTIMIZZAZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE

1

Affidamento della gestione puramente operativa dell'**assegnazione dei contributi alle imprese** ad un **sogetto esterno all'Assessorato**

2

Creazione di un Organismo intermedio all'interno del **Dipartimento competente** per la gestione di risorse afferenti alle tematiche **energia, competitività e ricerca**

3

Creazione di una **struttura dedicata** all'**attrazione degli investimenti in Valle d'Aosta e al marketing territoriale**

➤ Previsione di **tavoli di lavoro e/o momenti di confronto con gli operatori economici** del territorio su base strutturale come strumenti di comprensione dei bisogni e di supporto all'attività di pianificazione dell'Assessorato

FATTORI TRASVERSALI ABILITANTI

- Azioni di **upskilling** e **reskilling** delle **risorse umane** interne all'Assessorato
- Investimenti su **innovazione** e **digitalizzazione** dei procedimenti amministrativi

1. Affidamento della gestione puramente operativa dell'assegnazione dei contributi alle imprese a un soggetto esterno all'Assessorato



Ambito	Ottimizzazione dell'attuale modello di <i>governance</i>
Target	Assessorato allo Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile
Razionale	<ul style="list-style-type: none">L'attuale modalità di erogazione dei contributi da parte della Regione è condizionata dal ciclo di bilancio, che ne limitano la flessibilità e la capacità di intervento tempestivo (nei fatti è possibile avere la piena operatività per 6 mesi l'anno)La relazione tra Regione e Finaosta – soggetto incaricato di svolgere molteplici attività di gestione operativa – risulta complessa in quanto il sistema attuale è strutturato su un modello per cui l'affidamento a Finaosta di ogni nuova attività è regolato da una convenzione ad hoc. Tale frammentazione determina una scarsa omogeneità nei processi, con un conseguente rallentamento delle tempistiche complessive. Le attività risultano spesso duplicate, soggette a verifiche ripetute e iter autorizzativi non uniformi
Obiettivi	Migliorare la rapidità e l'efficienza del processo di erogazione dei contributi regionali alle imprese, incrementandone tempestività, efficienza e capacità di risposta alle esigenze del sistema produttivo
Caratteristiche dell'intervento	Formalizzare e strutturare in modo organico i rapporti istituzionali tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e Finaosta, individuando quest'ultima come soggetto incaricato della gestione puramente operativa dei contributi , al fine di valorizzarne il ruolo tecnico-esecutivo e riorientando allo stesso tempo le attività dell' Amministrazione regionale e dell'Assessorato verso funzioni a maggiore valore aggiunto, con un focus prioritario su programmazione strategica, indirizzo e controllo

Il principale vantaggio collegato all'affidamento della gestione puramente operativa dell'assegnazione dei contributi a un soggetto esterno



Riorientamento delle attività del Dipartimento verso funzioni a più elevato **valore aggiunto**, con un *focus* prioritario sulla **programmazione strategica**, l'**indirizzo** e il **controllo**. Questo consentirebbe di **liberare risorse** e tempo per rafforzare il **dialogo con le imprese**, **raccogliere fabbisogni**, **confrontarsi** con altre realtà territoriali e ideare nuove **misure di intervento**

2. Creazione di un Organismo intermedio nel Dipartimento competente per la gestione di risorse afferenti alle tematiche energia, competitività e ricerca

Ambito	Ottimizzazione dell'attuale modello di <i>governance</i>
Target	Assessorato allo Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> Attualmente, le funzioni di gestione e programmazione risultano distribuite tra più soggetti e livelli amministrativi, con conseguente discontinuità e complessità nei flussi decisionali L'integrazione delle attività di programmazione con le funzioni già presidiate dal Dipartimento – che gestisce la maggior parte delle risorse finanziarie – consentirebbe un miglior allineamento strategico e una maggiore coerenza nell'attuazione dei programmi
Obiettivi	Snellire e rendere più efficiente il processo di erogazione dei contributi
Caratteristiche dell'intervento	Valutare di istituire un Organismo intermedio all'interno del Dipartimento al fine di distaccare le funzioni di programmazione dell'Autorità di Gestione per quanto riguarda gli OP 1-2 FESR di stretta competenza del Dipartimento



Il vantaggio principale collegato alla creazione di un Organismo intermedio è un **maggiore controllo** e **tempestività** nella gestione diretta del Programma, grazie all'**internalizzazione delle funzioni** di programmazione all'interno del Dipartimento

La proposta è in linea con la normativa europea e diverse altre Regioni hanno adottato una simile prassi per l'autorità di gestione

ELEMENTI DI COMPATIBILITÀ EUROPEA

- La normativa dell'UE non impone una **struttura organizzativa predefinita** per l'Autorità di Gestione: spetta agli Stati membri (e alle Regioni, nel caso dell'Italia) definire l'**assetto più funzionale**, purché siano rispettati i principi di **responsabilità, trasparenza** e **separazione** delle funzioni
- È quindi ammissibile che l'AdG sia incardinata all'interno di un **dipartimento regionale**, purché garantisca l'**indipendenza** delle funzioni di **controllo e sorveglianza** rispetto alle **attività operative** (come previsto dai Regolamenti **UE 1060/2021** e **2021/1057**)

PRASSI A LIVELLO NAZIONALE

- Diverse Regioni italiane già collocano l'**Autorità di Gestione** dei fondi europei (in particolare FESR e FSE+) all'interno di **assessorati o dipartimenti responsabili** della programmazione dei fondi, tra queste:
 - Emilia-Romagna:** AdG in capo alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese
 - Friuli Venezia Giulia:** accorpamento sotto la Direzione Centrale Attività Produttive e Turismo

IMPLICAZIONI ORGANIZZATIVE

È necessaria una revisione dell'organigramma e delle funzioni interne per assicurare:

- Capacità **tecniche e amministrative adeguate** all'interno del Dipartimento
- Presidio di **controllo indipendente** (eventualmente in capo ad altro soggetto o ufficio autonomo)
- Definizione di una **modifica normativa regionale** per **ridefinire formalmente** la titolarità dell'AdG

3. Creazione di una struttura dedicata all'attrazione degli investimenti in Valle d'Aosta e al *marketing territoriale*



Ambito	Ottimizzazione dell'attuale modello di governance
Target	Assessorato allo Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile
Razionale	Le attività di attrazione degli investimenti risultano distribuite tra più soggetti – Regione Autonoma Valle d'Aosta, Finaosta e società partecipate – aprendo la possibilità di dotare il territorio di un unico interlocutore di riferimento per investitori attuali o potenziali
Obiettivi	Rafforzare la capacità della Regione autonoma Valle d'Aosta di attrarre investimenti strategici , nazionali e internazionali, attraverso una struttura dedicata in grado di garantire un accompagnamento efficace, unitario e qualificato agli operatori economici interessati a insediarsi sul territorio regionale, semplificando i processi di interlocuzione e aumentando la competitività del sistema territoriale
Caratteristiche dell'intervento	Creazione o individuazione di un ente strumentale dedicato e stabile , con un team di risorse interamente focalizzato sull'attrazione e gestione degli investimenti in ingresso in Valle d'Aosta, coordinato da una Struttura interna all'Amministrazione regionale

I vantaggi collegati alla creazione di un ente strumentale dedicato e stabile per l'attrazione e gestione degli investimenti



Un **rafforzamento organizzativo** e funzionale consentirebbe di **dedicare risorse** e **strumenti** all'accompagnamento delle imprese, offrendo un **supporto su misura** in tutte le fasi del percorso di investimento, dalla valutazione preliminare alla realizzazione operativa

Una gestione più **integrata** e **strategica** delle attività di promozione permetterebbe di **valorizzare meglio le opportunità offerte** dalle misure regionali, aumentando la loro **diffusione** e **comprensione** presso i potenziali beneficiari

Tale **revisione** dell'assetto permetterebbe di **superare i vincoli** legati all'**inquadramento esclusivo** di profili **amministrativo-contabili**, aprendo la possibilità di **assumere figure professionali** con **competenze specifiche** nel **marketing territoriale** e di favorire maggiore **efficacia e visibilità alle misure regionali**

Fattori trasversali abilitanti: azioni di *upskilling* e *reskilling* delle risorse umane interne all'Assessorato



Ambito	Ottimizzazione dell'attuale modello di <i>governance</i>
Target	Risorse umane della Pubblica Amministrazione e dell'Assessorato allo Sviluppo economico
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> La Pubblica Amministrazione valdostana, al pari di molte realtà regionali e nazionali, registra crescenti difficoltà nell'attrarre nuovi profili professionali con competenze adeguate rispetto all'evoluzione dei fabbisogni Fattori come la crescente concorrenza del settore privato, la rigidità dei percorsi di selezione e la limitata attrattività dei percorsi di carriera nella P.A. rendono complesso il ricambio generazionale e l'inserimento di competenze strategiche
Obiettivi	Elaborazione di un piano strategico di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> rivolto al personale dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche, gestionali e digitali , in linea con l'evoluzione delle funzioni di programmazione e controllo e con le sfide poste dai nuovi strumenti di <i>policy</i> a supporto dello sviluppo economico
Caratteristiche dell'intervento	Progettare e attuare percorsi di formazione continua rivolti al personale della Pubblica Amministrazione regionale, con l'obiettivo di promuovere processi strutturati di aggiornamento e sviluppo professionale

Fattori trasversali abilitanti: investimenti in innovazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi



Ambito	Ottimizzazione dell'attuale modello di <i>governance</i>
Target	Processi amministrativi della Pubblica Amministrazione e dell'Assessorato allo Sviluppo economico
Razionale	<ul style="list-style-type: none"> La gestione amministrativa è ancora fortemente frammentata e caratterizzata da procedure non digitalizzate che rallentano l'azione pubblica e rendono più complessa l'interazione con il sistema produttivo La digitalizzazione dei processi consente di aumentare l'efficienza, la trasparenza e la tempestività delle risposte alle imprese, facilitando un'amministrazione più ordinata, accessibile e orientata ai bisogni del tessuto economico locale
Obiettivi	Rendere l' azione amministrativa più efficiente, trasparente e orientata al servizio , attraverso la digitalizzazione delle procedure interne e dei canali di interlocuzione con le imprese e i cittadini
Caratteristiche dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento del ruolo del Dipartimento IAD (Innovazione e agenda digitale) attraverso un potenziamento delle competenze tecniche e progettuali, al fine di supportare in maniera più efficace i processi di transizione digitale della Pubblica Amministrazione Sviluppo di un ecosistema digitale integrato per l'Assessorato allo Sviluppo economico, da poter estendere alla PA Regionale, con l'obiettivo di semplificare e automatizzare i processi interni, migliorando l'efficienza operativa e garantendo maggiore trasparenza e tempestività nell'erogazione dei servizi alle imprese e ai cittadini

Una maggiore digitalizzazione della P.A. rientra nella strategia di specializzazione S3 2021-2027 della Valle d'Aosta



Area tematica **MONTAGNA INTELLIGENTE**

Settore specifico: **Digitalizzazione, Intelligenza Artificiale, Big Data**
Traiettorie 1 e 2

1. Digitalizzazione dei processi e sicurezza dei dati

L'obiettivo è quello di garantire attraverso la **digitalizzazione** di **utenti, imprese, istituzioni, processi** e servizi che diano **risposte istantanee**, pertinenti, sempre online e soprattutto **sicure**

2. Sviluppo di nuovi servizi *data driven* per la PA

Le pubbliche amministrazioni devono adottare il principio "*digital by default*", ovvero offrire **servizi digitali** come modalità principale e *standard* di accesso per **cittadini e imprese**, rendendo la via digitale la più semplice e immediata. Devono inoltre seguire il principio del "*once only*", che significa che i cittadini e le imprese non devono essere costretti a fornire più volte le stesse informazioni: se **un dato è già stato trasmesso** a un'amministrazione, questo deve essere **condiviso** all'interno della PA **senza ulteriori richieste** agli utenti

IL PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Analisi del contesto di riferimento regionale

Il Piano di Sviluppo Industriale della Regione autonoma Valle d'Aosta

Analisi del contesto di riferimento regionale

Maggio 2025

Realizzato in collaborazione con:



Non c'è vento a favore per chi non conosce il porto



Indice

- **Piano Strategico:**

- Analisi del sistema socio-economico e produttivo della Valle d'Aosta a confronto con le altre Regioni italiane
- Il posizionamento strategico dell'attrattività della Valle d'Aosta a confronto con altri territori *peer*
- Panoramica del quadro normativo vigente e analisi degli strumenti di programmazione territoriale a disposizione della Regione Valle d'Aosta

Dall'analisi del contesto scenario dell'economia regionale sono emerse **10 criticità strutturali** della Valle d'Aosta che interessano trasversalmente le **dimensioni economiche, sociali e infrastrutturali**, rappresentando così dei punti d'attenzione per individuare **misure correttive efficaci** ed **azioni di sviluppo specifiche**

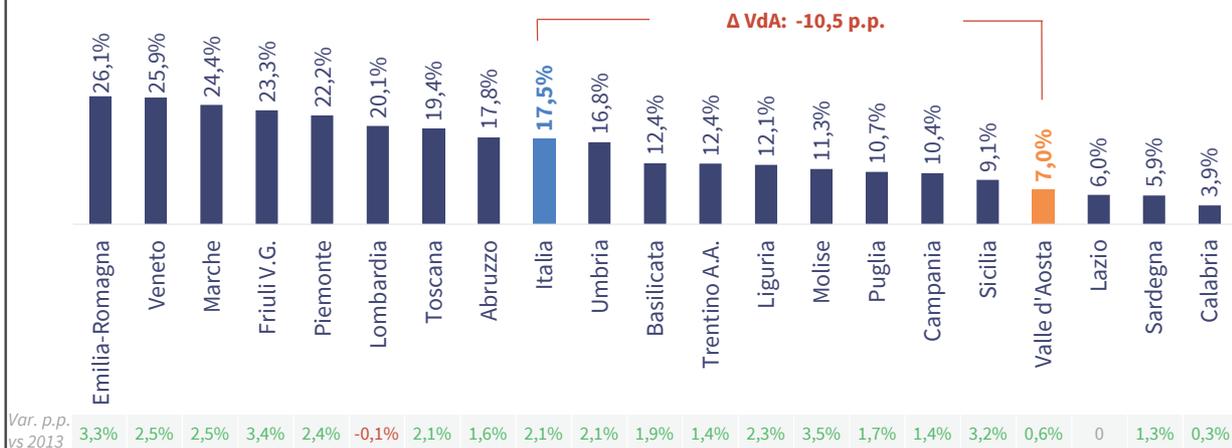
Le 10 criticità strutturali per il sistema manifatturiero in Valle d'Aosta

- 1. Bassa incidenza del Valore Aggiunto** del settore manifatturiero sull'economia regionale (7,0%) e **riduzione più che doppia rispetto alla media italiana** negli ultimi 15 anni
- Dipendenza del sistema manifatturiero da alcuni settori-chiave, *in primis* la **Metallurgia*** (>47% del V.A. e ~66% dell'*export* manifatturiero)
- 3. Più della metà delle esportazioni manifatturiere valdostane** (53,9%) si indirizza verso **mercati limitrofi o di breve raggio** (Francia, Svizzera e Germania), con una scarsa presenza di mercati extra-europei
- 4. Indebolimento della base imprenditoriale regionale:** calo delle imprese attive sul territorio di -2,3 p.p., più della media italiana (-1,8 p.p.) e del Nord-Ovest (-1,9 p.p.), seppur in **miglioramento** dal 2020
- 5. Occupazione nel settore industriale in calo del -0,9%** medio annuo dal 2015 al 2024, per quanto l'occupazione sia ai **massimi storici** nell'ultimo decennio
- Ridotto apporto delle **multinazionali manifatturiere a controllo estero** in termini di numero (6%) e di occupazione (26%)
- Tessuto produttivo di **micro-imprese**, soprattutto in alcuni settori produttivi e peso rilevante delle **imprese controllate da una persona fisica o una famiglia**, in particolare tra le micro-imprese (4 su 5)
- «**Inverno demografico**» con pochi nati e molti anziani ed impatti sulla **reperibilità di forza lavoro** per le imprese
- 9. Spesa in R&S pari allo 0,5% del PIL regionale**, con un andamento meno dinamico degli investimenti delle imprese rispetto al settore pubblico
- 10. Esistenza di carenze sul fronte infrastrutturale materiale e immateriale**, con impatti sui flussi di merci e persone da e verso la Valle d'Aosta, su cui la Regione sta intervenendo

La Valle d'Aosta registra un *gap* di quasi 10 p.p. rispetto alla media nazionale per incidenza del V.A. manifatturiero sul V.A. totale ...

1

Incidenza del Valore Aggiunto della manifattura sul V.A. totale nelle Regioni italiane
(valori % e var. rispetto al 2013), 2022



Var. p.p. vs 2013



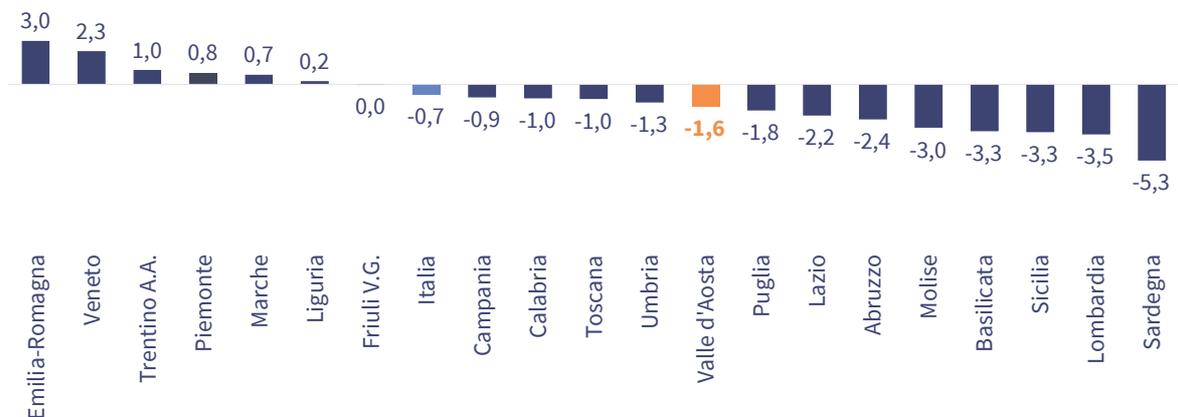
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



...e ha assistito ad una contrazione del V.A. manifatturiero più che doppia rispetto alla media nazionale

1

Variazione dell'incidenza del Valore Aggiunto della manifattura sul V.A. totale regionale nelle Regioni italiane (variazione in punti percentuali), 2007-2022



Nota: stima al 2022 effettuata sulla base dell'andamento medio nel periodo 2012-2021.
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

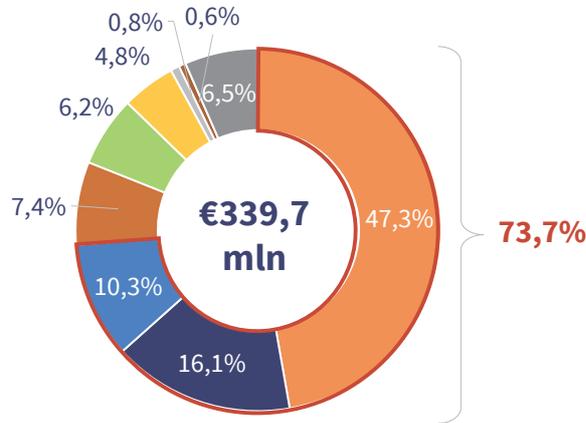


Metallurgia, Alimentare e Mezzi di trasporto sono i primi settori della manifattura per Valore Aggiunto in Valle d'Aosta

2

Composizione del Valore Aggiunto della manifattura per settore produttivo in Valle d'Aosta (% sul totale), 2022

- Metallurgia
- Ind. alimentare
- Mezzi di trasporto
- Prod. elettronici ed elettrici, macchinari e appar.
- Legno, carta ed editoria
- Art. in gomma e plastica e prod. da lav. min. non metalliferi
- Sistema moda
- Raffinazione petr., chimica e farmaceutica
- Altre industrie manifatturiere



- L'**Industria in senso stretto** (che include anche le attività estrattive e l'energia) incide per il **17,6%** del Valore Aggiunto regionale (+2,5 p.p. sul totale regionale vs. 2021)
- La **Manifattura** in particolare, incide per il **39,7%** del V.A. dell'industria in senso stretto valdostana

TEHA

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

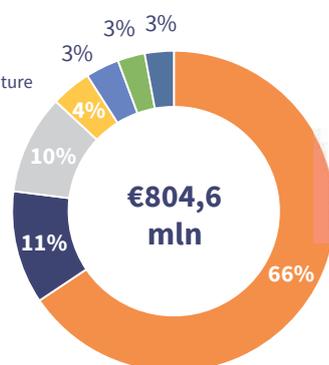


L'industria metallurgica è anche il principale contributore all'export manifatturiero regionale

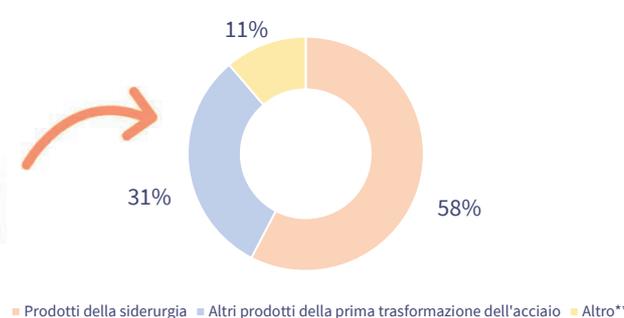
2

Composizione dell'export della Valle d'Aosta per settore produttivo manifatturiero (valori %), 2024

- Attività metallurgiche
- Prodotti di elettronica, apparecchiature elettriche e macchinari
- Alimentare
- Mezzi di trasporto
- Articoli in gomma e plastica
- Altre attività manifatturiere
- Altro*



Composizione dell'export delle attività metallurgiche (valori %), 2024



L'**89%** dell'export delle attività metallurgiche è basato sulla **siderurgia** e sui prodotti di **prima trasformazione dell'acciaio**

(*) La categoria «Altro» include i seguenti settori manifatturieri: articoli tessili, prodotti chimici. (**) La categoria «Altro» include: Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari; Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)

TEHA

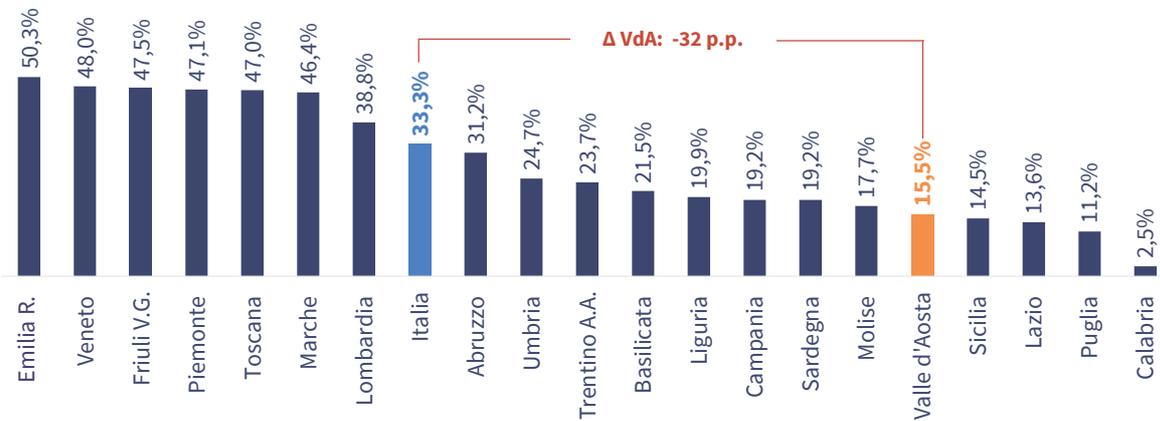
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat-Coeweb, 2025



Nel complesso, l'export della Valle d'Aosta incide per il 15,5% sul PIL regionale, mostrando un divario di 32 p.p. rispetto alla media italiana

3

Peso dell'export sul PIL nelle Regioni italiane (valori %), 2023



Il **97,8%** delle esportazioni della Valle d'Aosta deriva da **prodotti manifatturieri**, in linea con le altre Regioni del **Nord Ovest** (Piemonte 97,9%, Lombardia 97,1%, Liguria 90,5%) e della **media italiana** (96,3%)



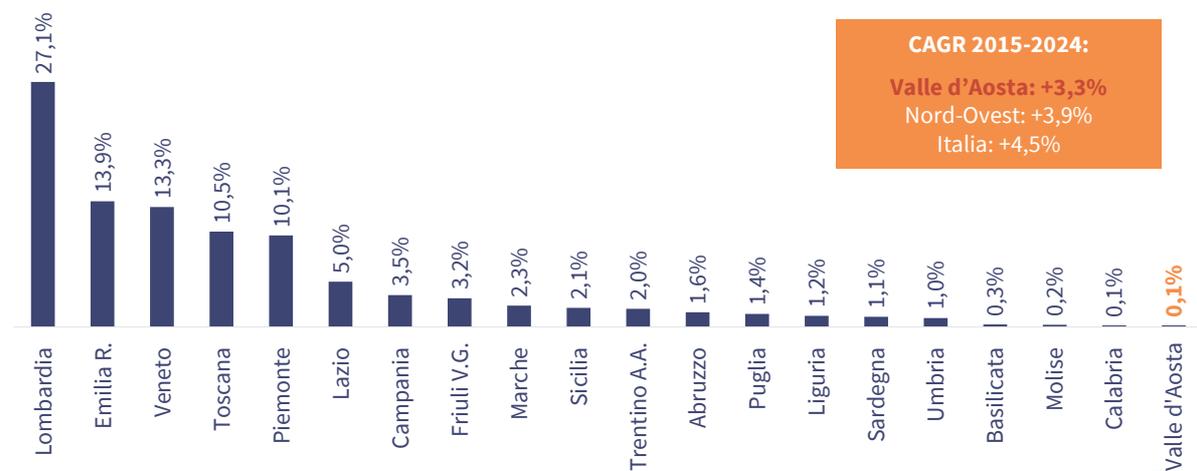
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat - Coeweb, 2025



La Regione risulta poco dinamica per contributo all'export manifatturiero nazionale...

3

Export della manifattura nelle Regioni italiane (export regionale sul totale dell'export nazionale), 2024



CAGR 2015-2024:

Valle d'Aosta: +3,3%

Nord-Ovest: +3,9%

Italia: +4,5%



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Coeweb, 2025

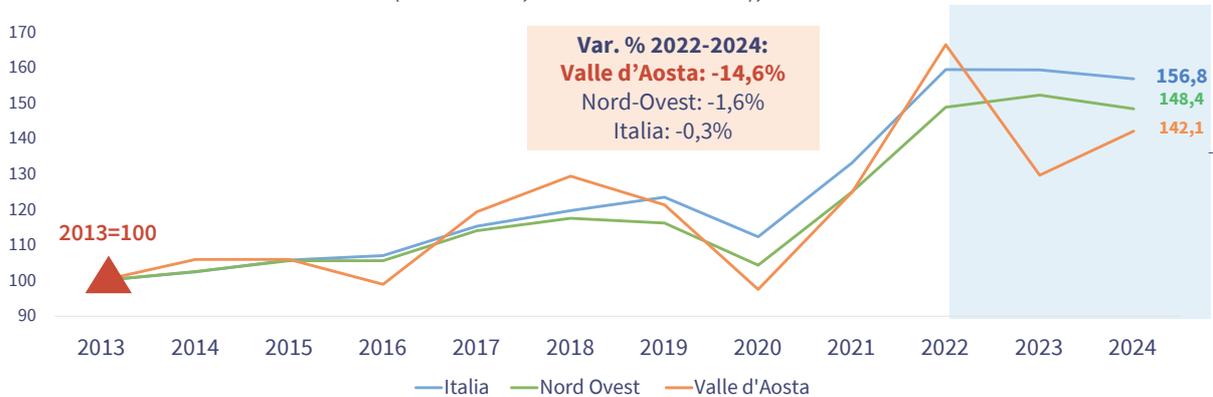


...e dopo il 2022 ha registrato una forte decrescita rispetto al netto recupero post pandemico

3

Andamento dell'export manifatturiero: confronto tra Valle d'Aosta, Nord-Ovest e Italia

(valori indice, anno 2013 = base 100), 2024



La riduzione dell'export manifatturiero registrata nel 2023 è principalmente dovuta a una contrazione nella siderurgia (-32,5%) e nei prodotti della prima trasformazione dell'acciaio (-23,1%)



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat - Coeweb, 2025



Quasi il 40% dell'export manifatturiero valdostano si concentra in mercati confinanti (Francia e Svizzera), a fronte della prevalenza di Paesi UE

3

Primi 10 mercati di destinazione dell'export manifatturiero della Valle d'Aosta

(valori in milioni di Euro e % sul totale export manifatturiero regionale), 2024



% sul tot export manifatt.



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat-Coeweb, 2025



UN PUNTO DI ATTEZIONE: la seconda Amministrazione Trump ha aumentato l'aliquota media su tutte le importazioni al 29%...

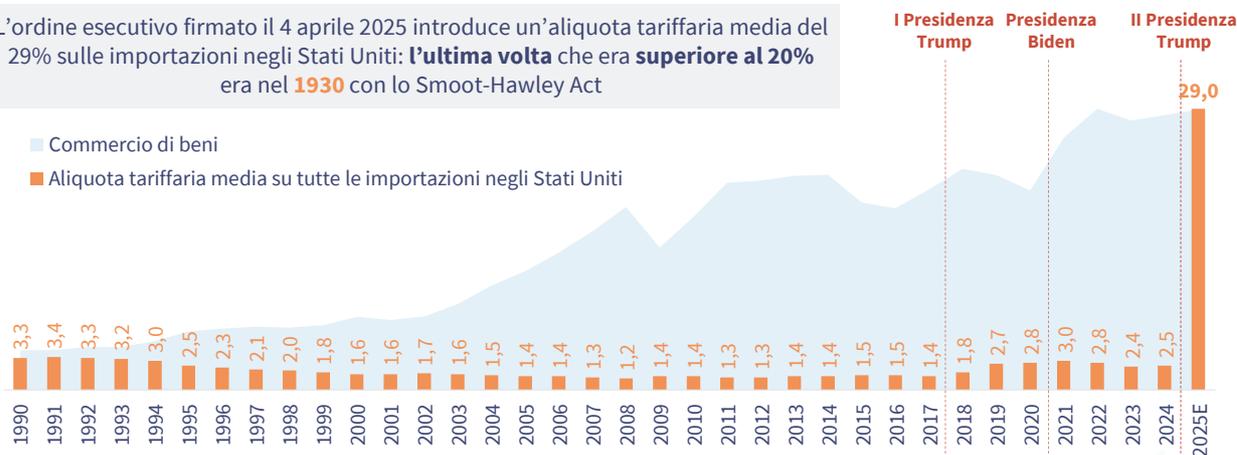
3

Aliquota tariffaria media su tutte le importazioni negli Stati Uniti e commercio di beni globale (asse dx: trilioni di dollari; asse sn: valori percentuali), 1990-2025E*

L'ordine esecutivo firmato il 4 aprile 2025 introduce un'aliquota tariffaria media del 29% sulle importazioni negli Stati Uniti: **l'ultima volta** che era superiore al 20% era nel **1930** con lo Smoot-Hawley Act

Commercio di beni

Aliquota tariffaria media su tutte le importazioni negli Stati Uniti



(* Aliquota media prevista per il 2025 secondo le proposte e annunci del Presidente Trump del 4 aprile 2025.

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Tax Foundation e US Census Bureau, 2025

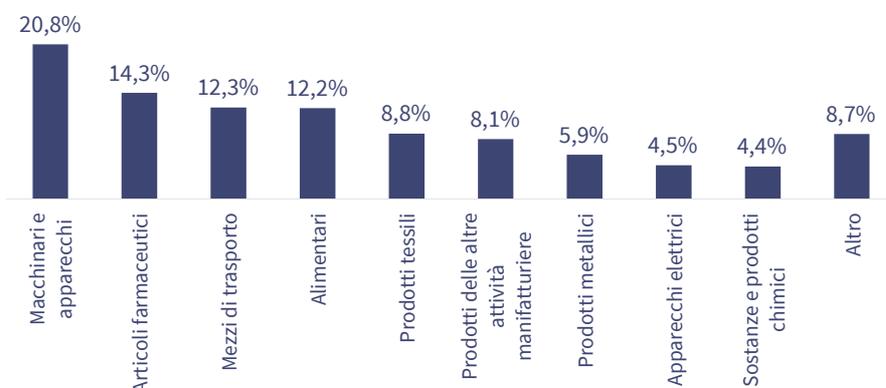
TEHA



... in un contesto in cui la quasi totalità dell'export nazionale verso gli USA interessa il settore manifatturiero

3

Principali prodotti della manifattura esportati verso gli USA dall'Italia
(% sul totale export manifatturiero nazionale), 2024



Il settore **manifatturiero** rappresenta il **99%** dell'**export italiano** verso gli **Stati Uniti**

TEHA

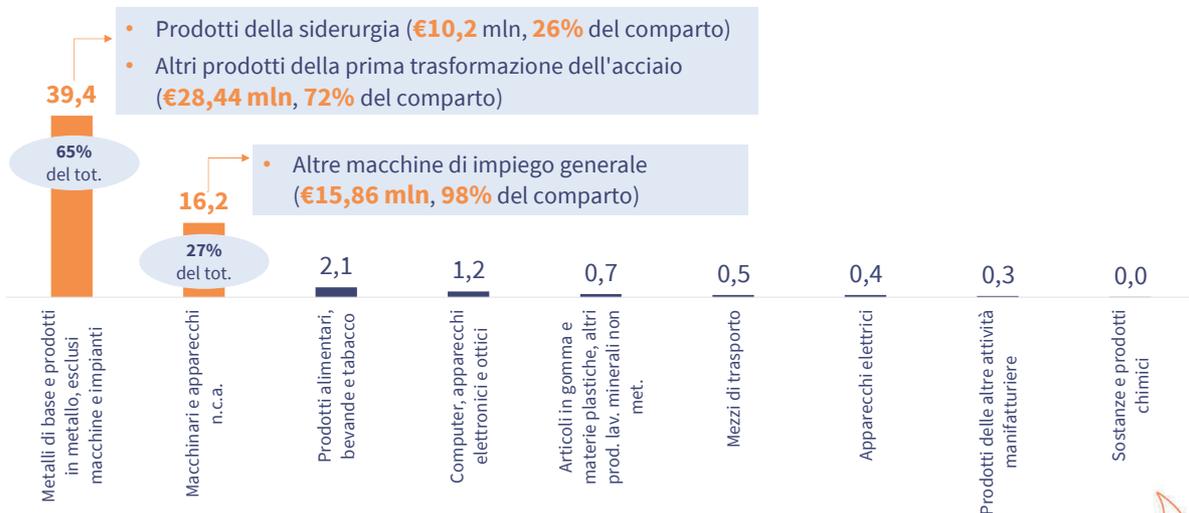
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat-Coeweb, 2025



In particolare, siderurgia/metallurgia e macchinari sono i principali beni esportati dalla Valle d'Aosta verso gli USA

3

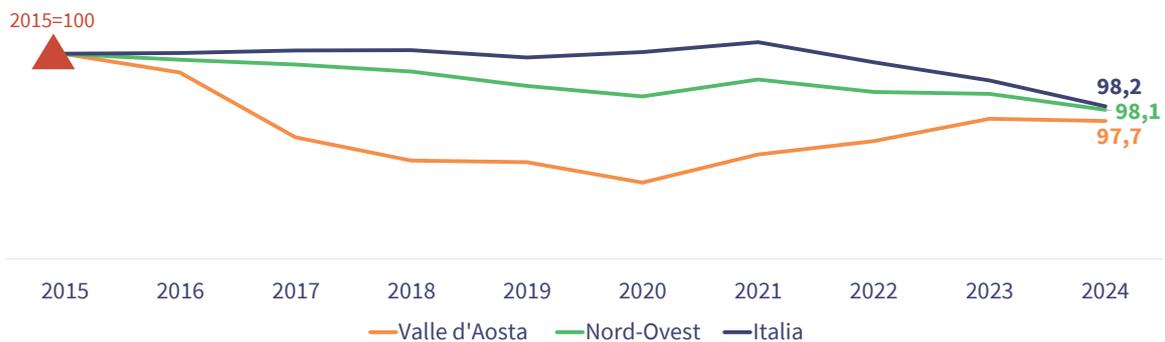
Principali prodotti della manifattura della Valle d'Aosta esportati verso gli USA (milioni di Euro), 2024



Dopo il calo del 2020 il numero di imprese attive in VdA sta progressivamente ritornando a crescere, più della media italiana e del Nord-Ovest

4

Andamento del numero di imprese attive: confronto tra Valle d'Aosta, Nord-Ovest e Italia (numero indice, anno 2015 = base 100), 2015-2024



Tra il 2020 e il 2024 il numero di imprese attive è aumentato solo in Valle d'Aosta, ad un tasso annuo dello **+0,5%**, maggiore sia della **media Italia, -0,5%** che della media del Nord Ovest, **-0,1%**

L'attrazione di nuove imprese nel territorio necessiterà una maggiore disponibilità di spazi immobiliari per l'insediamento

4

1,59%

Immobili presenti sul territorio **disponibili per l'insediamento**

91,49%

Il **patrimonio immobiliare** a destinazione industriale attualmente presente sul territorio valdostano **locato ad aziende operative**, di cui il **72,3%** appartiene al **settore industriale** e il **restante 27,7%** al comparto agricolo

6,92%

Immobili **non disponibili per l'insediamento** e che necessitano interventi di **riqualificazione**

La Regione, attraverso VdA Structure, ha saputo **valorizzare pienamente le aree disponibili per l'insediamento di attività industriali**

Alla luce dell'**aumento della domanda** di insediamenti produttivi e della **saturazione degli immobili attualmente disponibili**, si rende necessaria la predisposizione di **nuovi spazi** idonei ad **accogliere l'avvio di nuove attività imprenditoriali**



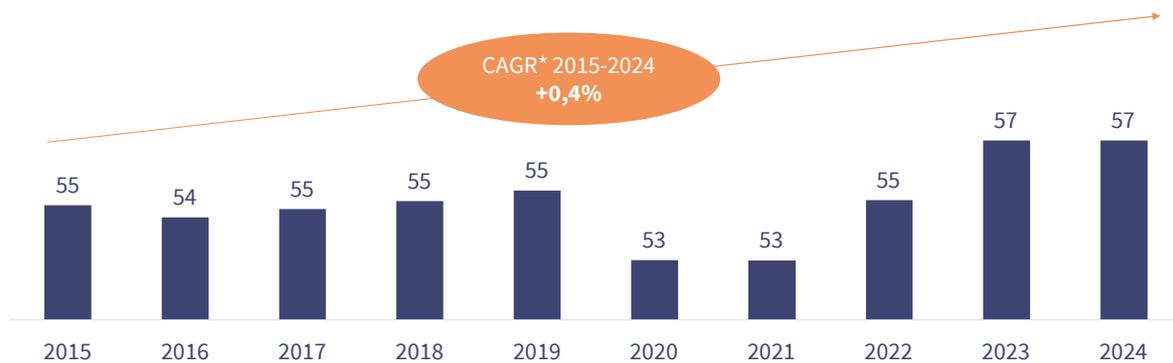
Occorre definire **una strategia di gestione degli spazi delle Pepinières d'Entreprises**, strutture concepite per **favorire l'insediamento** e lo **sviluppo di nuove realtà imprenditoriali**



L'occupazione in termini assoluti è ai massimi storici dell'ultimo decennio

5

Andamento dell'occupazione in Valle d'Aosta
(migliaia di persone), 2015-2024 e CAGR*



Dal 2014 l'occupazione in Valle d'Aosta è cresciuta **(+0,4%)** più lentamente rispetto alla media **italiana (+0,8%)** e delle regioni del **Nord-Ovest (+0,7%)**



Nel settore industriale gli occupati nell'ultimo decennio oscillano tra i 6.000 e 6.500

5

Occupati nel settore dell'industria* nella regione della Valle d'Aosta (migliaia di persone), 2015-2024



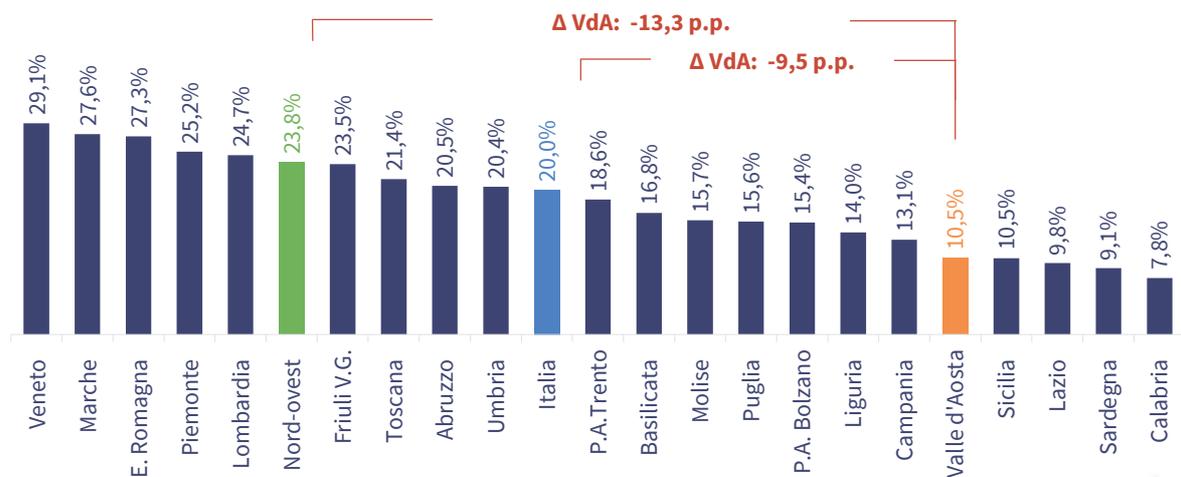
(*) Industria comprende: manifattura, estrazione e fornitura di energia.

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

L'incidenza dell'occupazione nella manifattura riflette le caratteristiche di un'economia di montagna ed è inferiore rispetto alla media Italiana

5

Occupati nella manifattura sul totale regionale nelle Regioni italiane (valori %), 2024

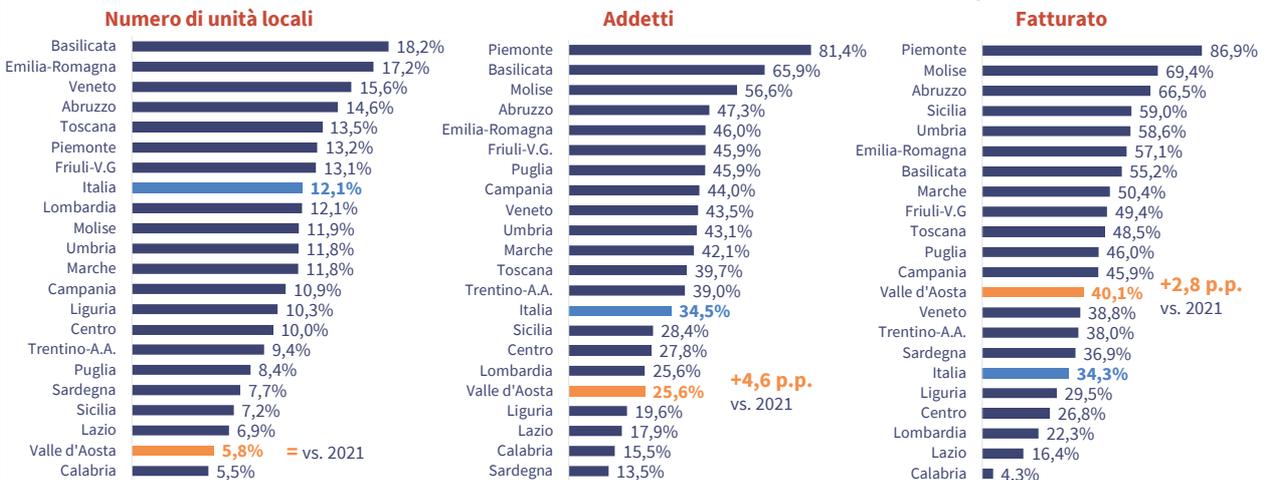


Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

La presenza di multinazionali manifatturiere estere in VdA è ridotta, ma attiva il 26% degli occupati e il 40% del fatturato dei gruppi stranieri

6

Imprese multinazionali manifatturiere estere sul totale delle multinazionali estere nelle Regioni italiane (valori %), 2022



In VdA sono insediate **13 multinazionali manifatturiere**, con circa **660 addetti** e un fatturato di **€252 mln**

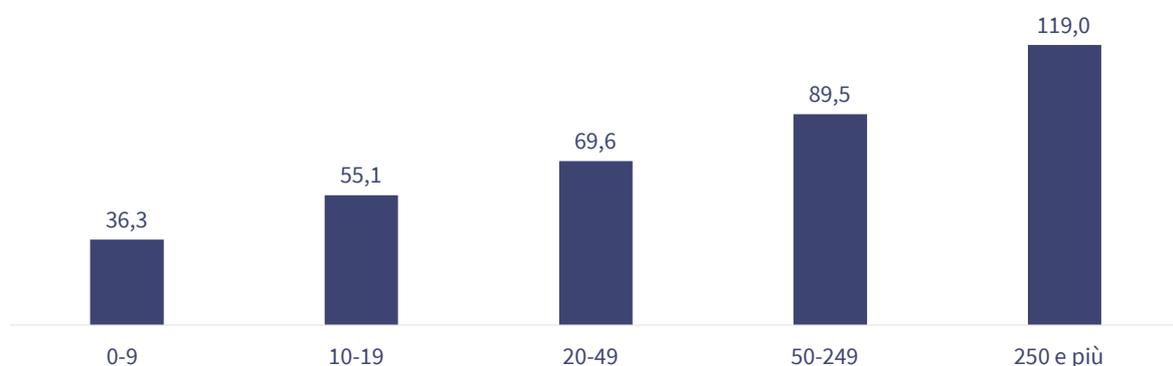
TEHA Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



UN PUNTO D'ATTENZIONE: la produttività aumenta al crescere delle dimensioni aziendali

7

Produttività delle aziende per classe dimensionale in Italia
(Valore Aggiunto per addetto, migliaia di Euro), 2022



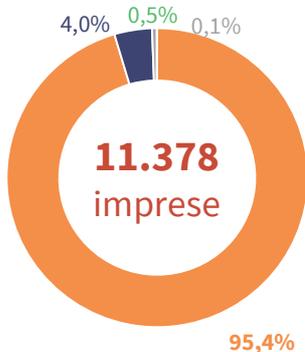
TEHA Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



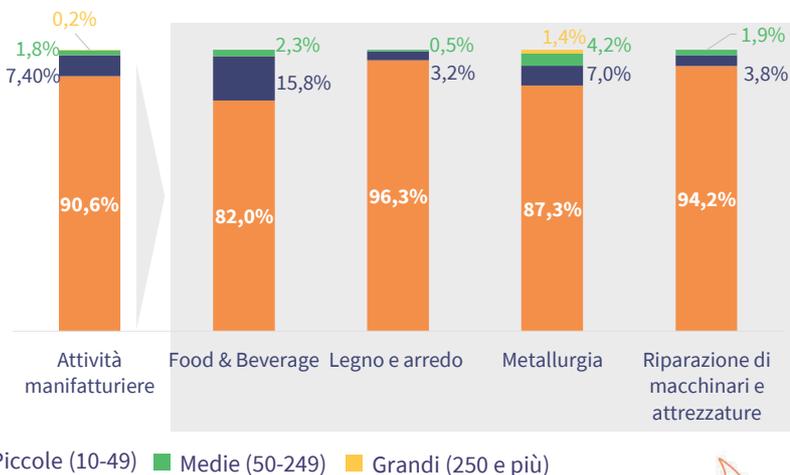
Il tessuto manifatturiero valdostano evidenzia una forte presenza di micro e piccole imprese (98% delle aziende manifatturiere)...

7

Imprese per classe di addetti in Valle d'Aosta
(% sul totale), 2022



Suddivisione delle imprese attive per classe dimensionale in Valle d'Aosta nei principali settori manifatturieri (valori %), 2022



■ Micro (0-9) ■ Piccole (10-49) ■ Medie (50-249) ■ Grandi (250 e più)



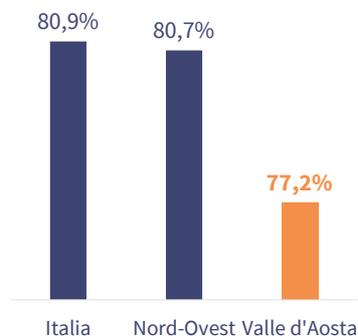
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



... e conferma la diffusione di imprese controllate da una persona fisica o una famiglia, in particolare tra le micro-imprese (4 su 5)

7

Imprese controllate da una persona fisica o una famiglia: confronto tra Italia, Nord-Ovest e Valle d'Aosta (% sul totale), 2022

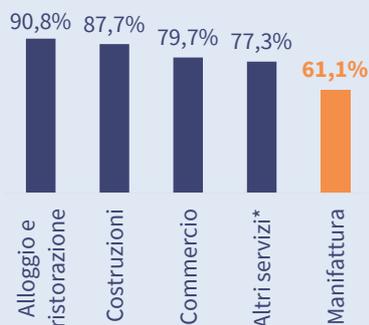


Imprese controllate da una persona fisica o una famiglia in Valle d'Aosta, 2022

Classe dimensionale (% sul totale delle imprese della stessa classe di addetti)



Settore di attività (% sul totale delle imprese dello stesso settore)



Solo il **9,4%** delle imprese controllate da una persona fisica o una famiglia in Valle d'Aosta ha già **affrontato il passaggio generazionale**

(* Altri servizi comprende: servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

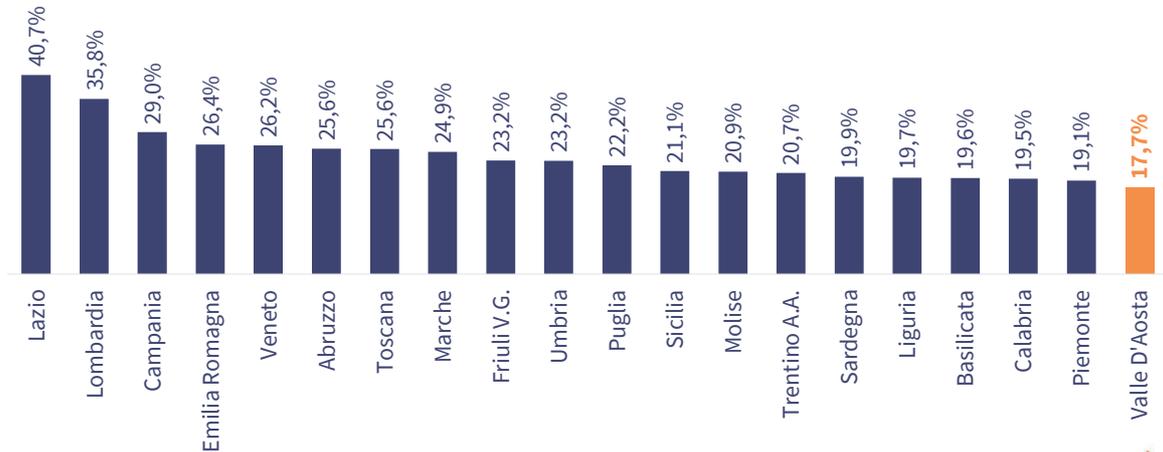
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, risultati preliminari del «Censimento Permanente delle Imprese 2023», 2025



Inoltre, in Valle d'Aosta meno di 2 imprese su 10 sono società di capitali

7

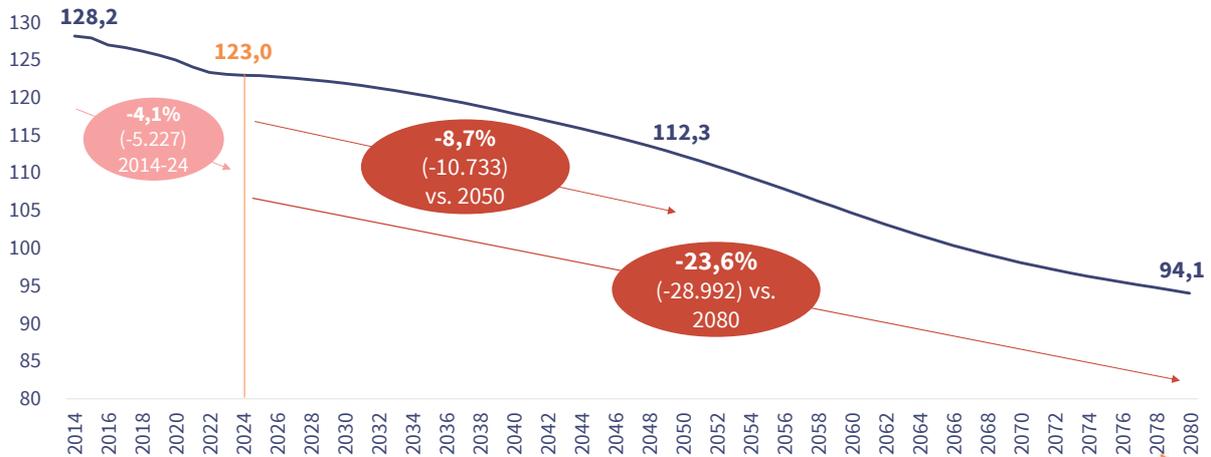
Quota di società di capitali nelle Regioni italiane (% su totale società attive), 2023



Entro il 2050, la popolazione in VdA potrebbe ridursi ulteriormente di >10.000 abitanti (8,7% della popolazione attuale) e di ~29.000 entro il 2080 (23,5%)

8

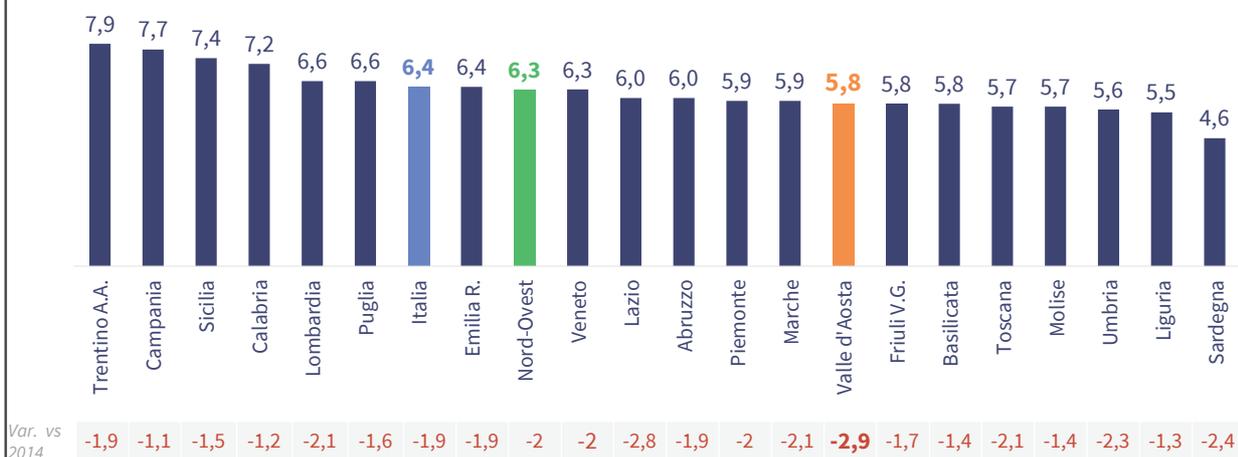
Andamento atteso della popolazione in Valle d'Aosta
(valori in migliaia di abitanti), 2014-2080^e



La regione presenta già oggi un tasso di natalità inferiore alla media italiana e del Nord-Ovest...

8

Tasso di natalità nelle Regioni italiane
(numero di nascite per 1.000 abitanti, anni 2014-2023), 2023



Var. vs 2014



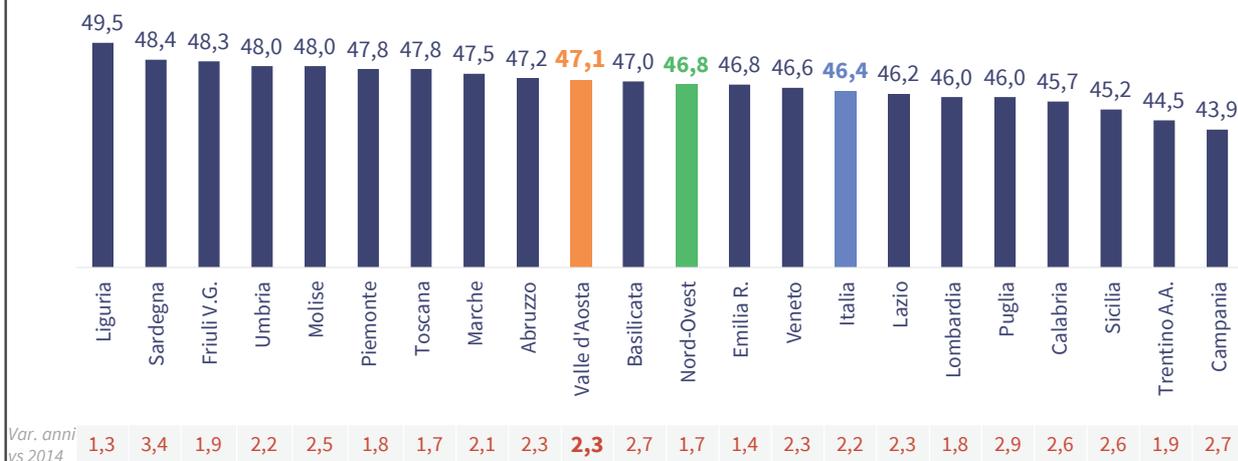
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



...e nell'ultimo decennio l'età media della popolazione è aumentata di 2,5 anni (superando la media italiana e del Nord-Ovest)

8

Età media della popolazione nelle Regioni italiane
(età media, anni 2014-2023), 2023



Var. anni vs 2014



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

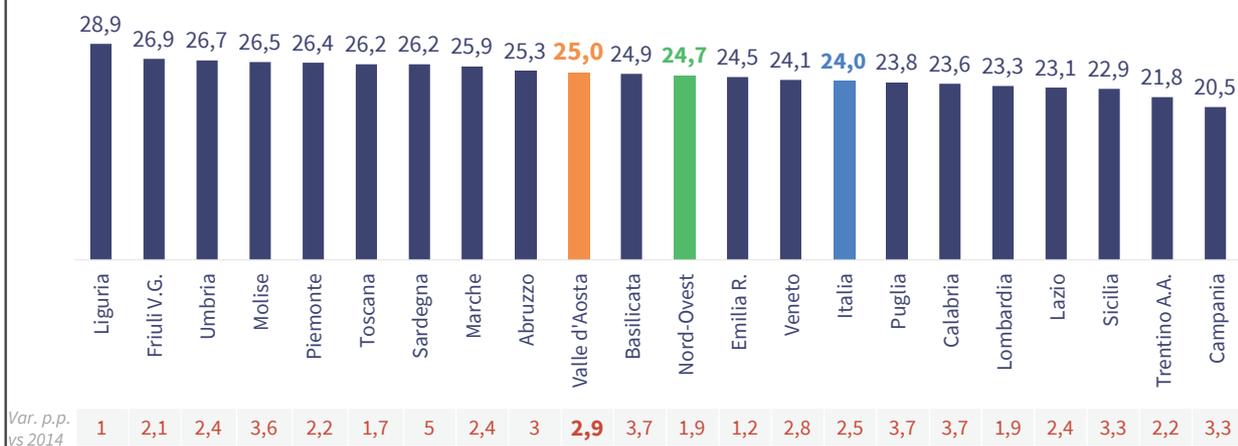


Al 2023, un quarto della popolazione valdostana è infatti rappresentato da persone con più di 65 anni

8

Incidenza degli over-65 sulla popolazione nelle Regioni italiane

(% over-65 sul totale della popolazione e variazione in p.p. anni 2014-2023), 2023



Var. p.p. vs 2014

TEHA

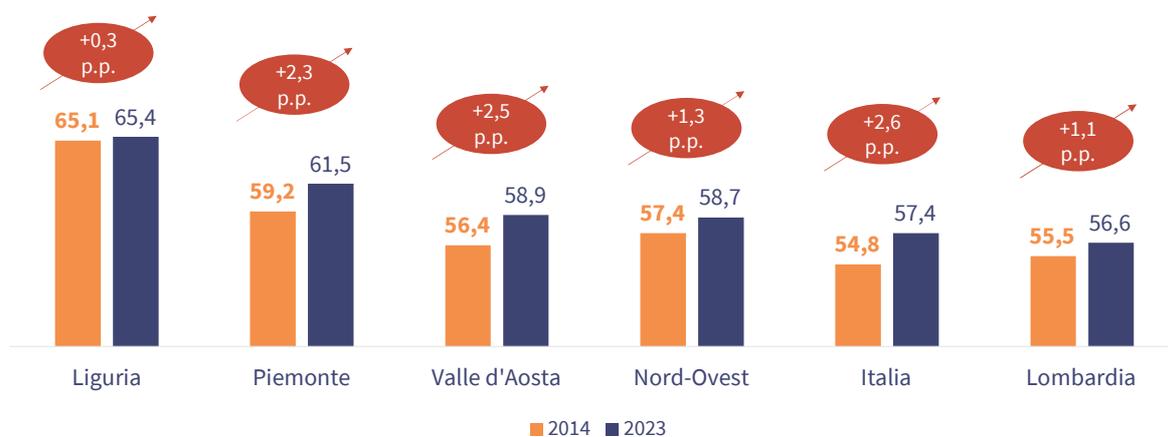
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



Di conseguenza, il rapporto tra popolazione inattiva e attiva supera il 50% ed è cresciuto costantemente nell'ultimo decennio

8

Dipendenza strutturale* della popolazione per regione: confronto tra Valle d'Aosta, Regioni del Nord-Ovest e Italia (rapporto tra popolazione non attiva e popolazione attiva e var p.p. anni 2014-2023), 2014-2023



TEHA

(*) Rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni)
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



Una delle conseguenze già oggi sul mercato del lavoro è la carenza di figure professionali da inserire in azienda

8

Entrate di difficile reperimento nelle Regioni e Province autonome italiane

(valori % sul totale delle entrate), 2023



Motivazioni	Valle d'Aosta	Nord-Ovest	Italia
Mancanza di candidati	37,6	29,0	28,4
Preparazione inadeguata	11,8	12,4	12,4
Altri motivi	4,8	4,5	4,3

TEHA

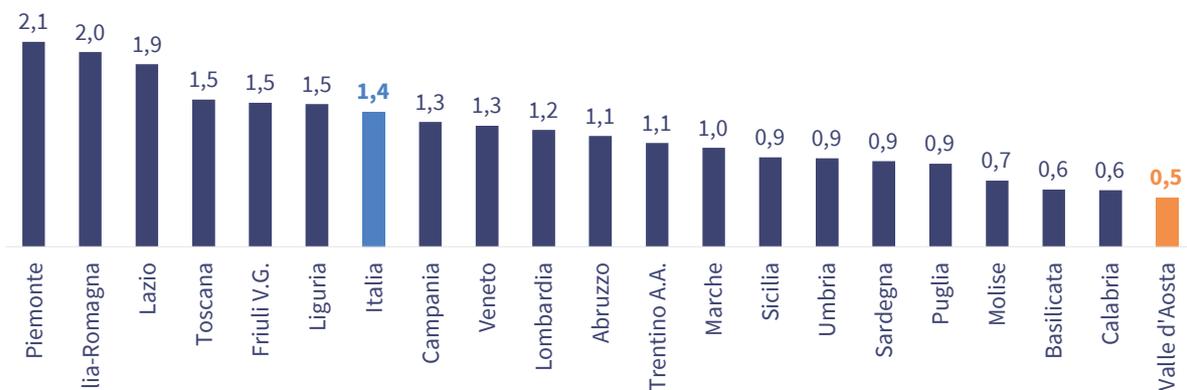
Fonte: elaborazione TEHA Group su database Excelsior, Unioncamere-ANPAL, 2025



La Valle d'Aosta registra una scarsa incidenza della spesa in R&S sul PIL (più che dimezzata rispetto alla media nazionale)

9

Spesa in Ricerca e Sviluppo (R&S) *intra muros* di imprese, istituzioni pubbliche, università, istituzioni private non profit in rapporto al PIL nelle Regioni italiane e in Italia (% sul PIL regionale), 2022



TEHA

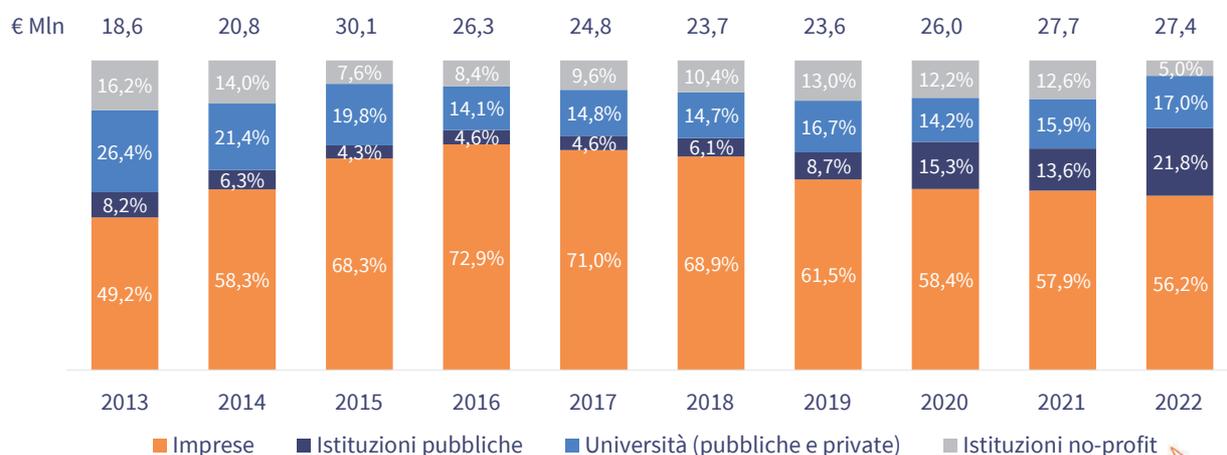
Fonte: elaborazioni TEHA Group su dati Istat, 2025



È necessario stimolare il tessuto economico locale: il contributo delle imprese agli investimenti in R&S pesa per oltre la metà del totale...

9

Andamento degli investimenti in R&S *intra muros* in Valle d'Aosta: confronto tra imprese, istituzioni pubbliche, università e istituzioni *no-profit* (valori % e valori in milioni di Euro), 2013-2022



TEHA

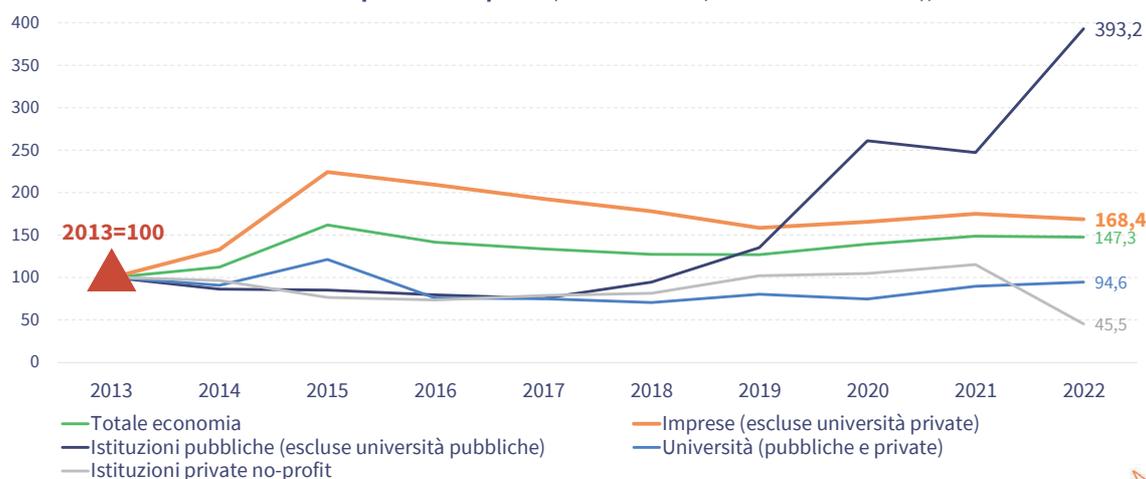
Fonte: elaborazioni TEHA Group su dati Istat, 2025



... ma la crescita maggiore proviene dal settore pubblico (a fronte di una sostanziale stabilità del settore privato nell'ultimo decennio)

9

Andamento degli investimenti in R&S: confronto tra totale economia, imprese, istituzioni pubbliche, università e istituzioni private *non profit* (numero indice, anno 2013=base 100), 2013-2022



TEHA

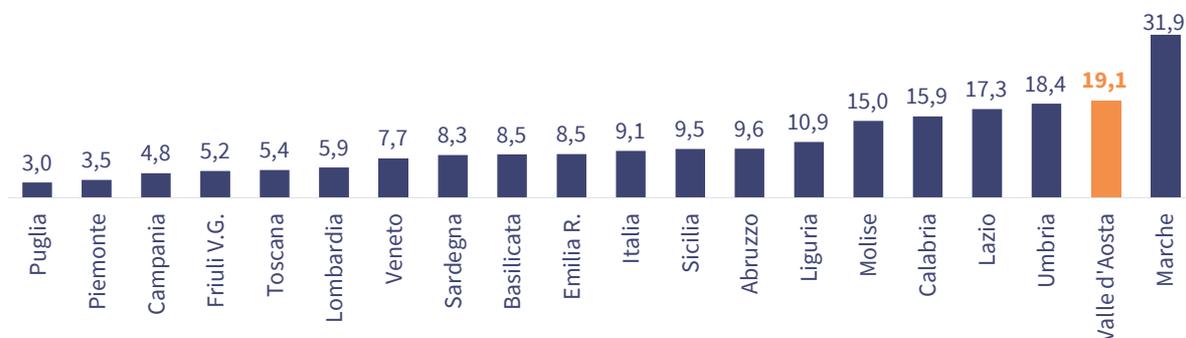
Fonte: elaborazioni TEHA Group su dati Istat, 2025



La Valle d'Aosta, insieme alle Marche, ha il primato per il maggior impatto dei lavori di manutenzione ogni 1.000 km di strade

10

Lavori di manutenzione in corso nelle Regioni italiane (% di lavori per 1.000 km di strade), 2024



Il **Trafo del Monte Bianco** prevede lavori di rifacimento della volta e programmerà delle chiusure, parziali o totali, nell'arco dei **prossimi 18 anni**: la sospensione del traffico implicherà una **redistribuzione delle merci su altre rotte e modalità di trasporto**, riducendo così i flussi commerciali attraverso la Valle d'Aosta



N.B.: dato non disponibile per il Trentino A.A.

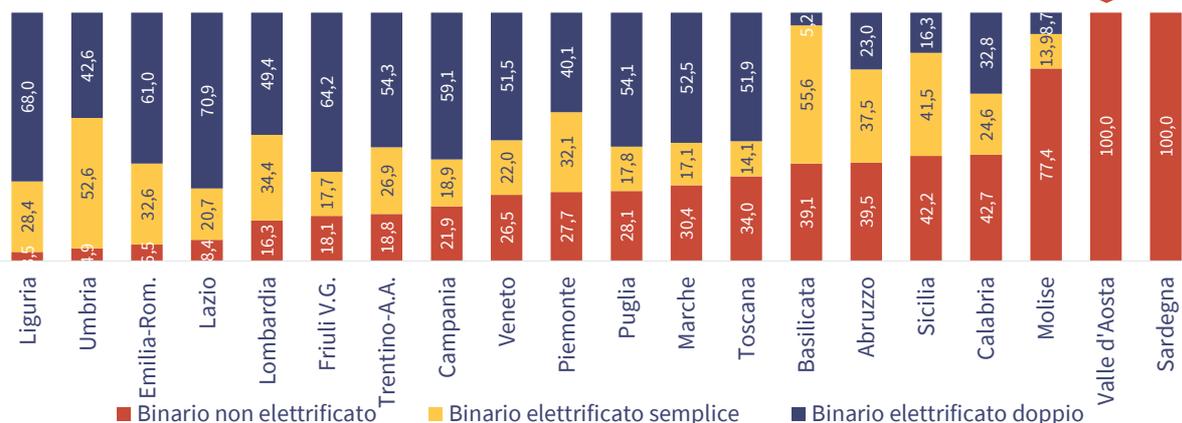
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati ANAS e MIT, 2025



Sono in corso i lavori di ammodernamento della rete ferroviaria regionale per completarne l'elettificazione

10

Rete ferroviaria in esercizio per tipologia nelle Regioni italiane (valori %), 2022



Data la situazione della rete ferroviaria regionale, l'**8 luglio 2024** sono stati avviati i lavori di **elettificazione** della linea che dureranno **fino al 2026** e per i quali sono stati investiti circa **173 milioni di Euro**



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

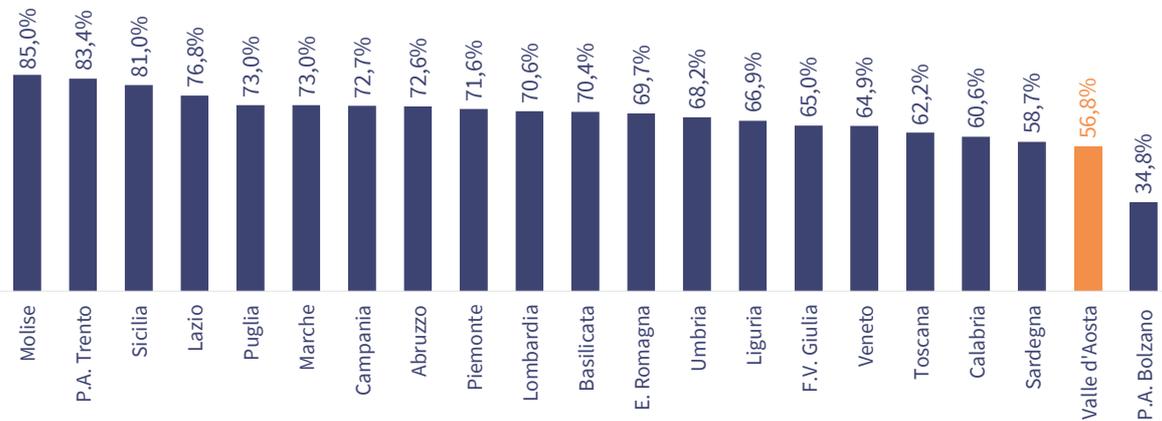


Sul fronte digitale, le famiglie raggiunte dalla rete in fibra sono oltre la metà del totale

10

Copertura Internet FTTC (*Fiber to the Cabinet*) nelle Regioni italiane

(% delle famiglie raggiunte), 2024



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Infratel, 2025



Il sistema economico e produttivo valdostano mostra però alcuni
segnali incoraggianti di dinamicità e di ripresa

I punti di forza del sistema socio-economico della Valle d'Aosta

1. Seconda regione italiana per **tasso di occupazione** nel 2024 con il 72,1%, in crescita di 4,5 p.p. rispetto al 2018
2. Prima regione italiana per **tasso di occupazione femminile** (68,4%), con una **incidenza dell'imprenditoria femminile** superiore rispetto alla media italiana (+1,5 p.p.) e del Nord-Ovest (+3,2 p.p.)
3. Posizionamento nella **Top 3** nazionale per **tasso di occupazione giovanile** (42,8%), con un tasso di imprenditorialità giovanile allineato alla media nazionale (8,7%)
4. Elevata **sensibilità verso la formazione del personale**: in media 3 imprese valdostane su 10 hanno erogato corsi formativi per i propri dipendenti (+4,9 p.p. vs. media italiana)
5. Buona diffusione di **skill digitali** di base nella popolazione
6. Elevata **propensione agli investimenti** (23,9% del PIL regionale, 5° in Italia) e diffusione dell'adozione di nuove tecnologie tra le imprese
7. Incidenza di **start-up innovative** in linea con la media nazionale e 2° Regione in Italia per **tasso di sopravvivenza** a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza
8. Presenza di un **ecosistema diffuso** di centri di formazione e ricerca specializzati su **ambiti collegati alle specializzazioni produttive regionali**
9. Vocazione del territorio ad uno **sviluppo sostenibile in ambito energetico**, grazie al ruolo di traino della **fonte idroelettrica**
10. Ripresa del **settore turismo** dopo la fase pandemica che può agire da **volano per la conoscenza e le vendite delle produzioni locali** manifatturiere e artigianali

La Valle d'Aosta è seconda in Italia per tasso di occupazione, in miglioramento di 4,5 p.p. rispetto al 2018 (4° per variazione)

1

Tasso di occupazione nelle Regioni italiane
(15-64 anni, valori %), 2024



Var. p.p. vs 2018

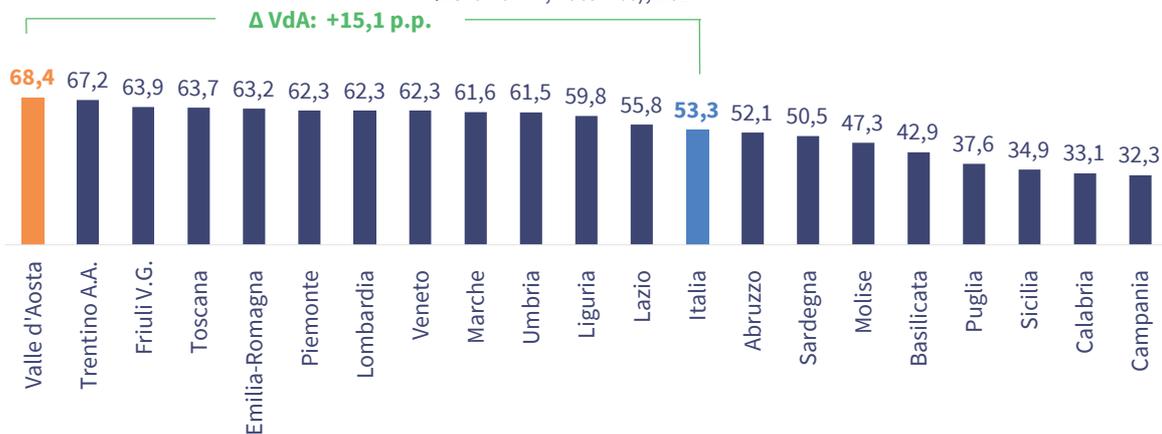
1,7 4,5 4,4 0,7 3,6 3,6 1,8 3,1 5,2 4,3 2,9 3,1 3,7 4,2 4,5 5,1 6,6 5,7 6 3,9 2,7

È inoltre leader in Italia per livelli occupazionali della popolazione femminile in età lavorativa

2

Tasso di occupazione femminile nelle Regioni italiane

(15-64 anni, valori %), 2024



Var. p.p.
vs 2018

4,5 2 4,4 3,3 0,5 3,4 2,7 4,1 5,4 6,9 4,4 2,6 3,7 6,4 5,7 5,4 6 4,8 5,6 2 2,9 4,5



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

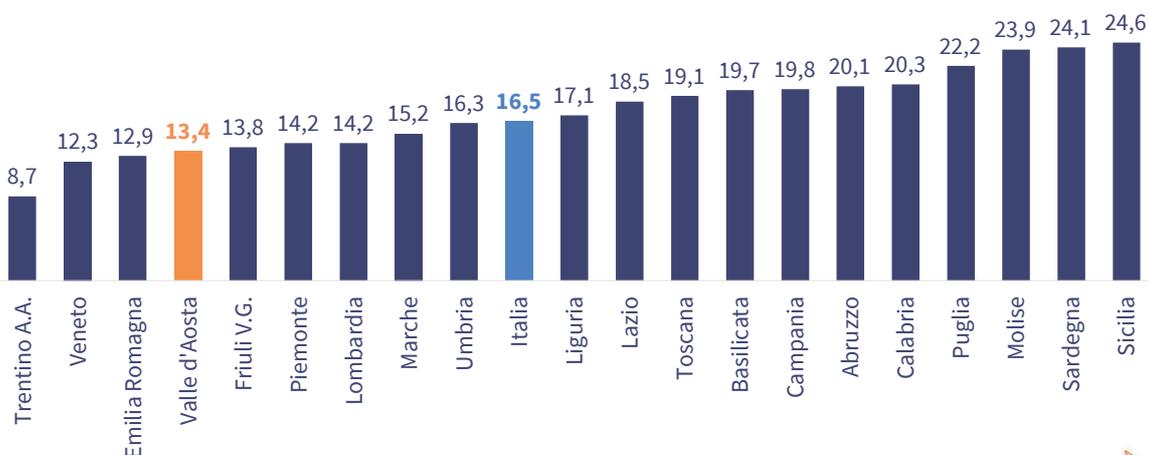


Ciò si traduce anche in più bassi tassi di *part time* involontario femminile rispetto alle media Italiana...

2

Tasso di *part time* involontario femminile nelle Regioni italiane

(valori %), 2022



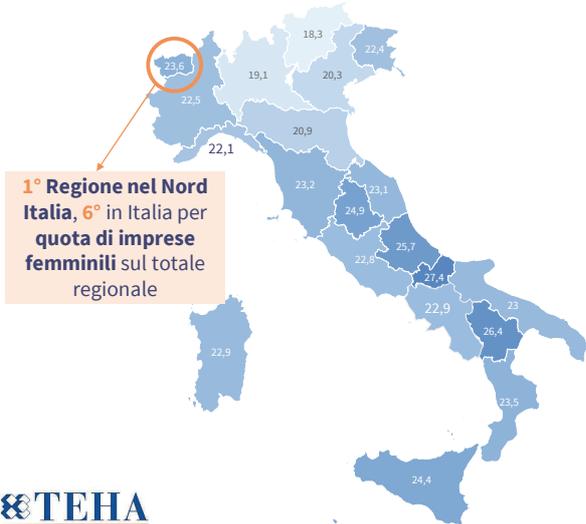
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



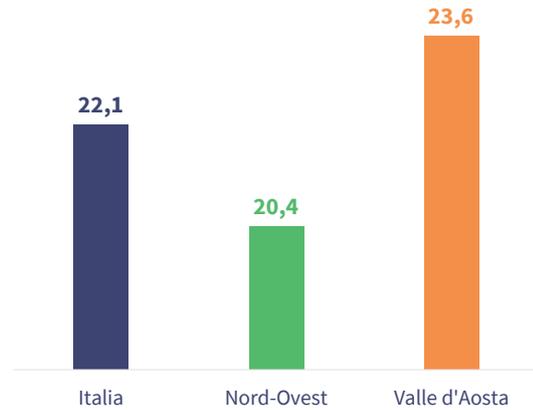
...e l'incidenza dell'imprenditoria femminile è superiore rispetto alla media italiana (+1,5 p.p.) e del Nord-Ovest (+3,2 p.p.)

2

Imprese femminili per regione
(% sul totale regionale), 2021



Imprese femminili sul totale: confronto tra Italia, Nord-Ovest e Valle d'Aosta (% sul totale), 2021



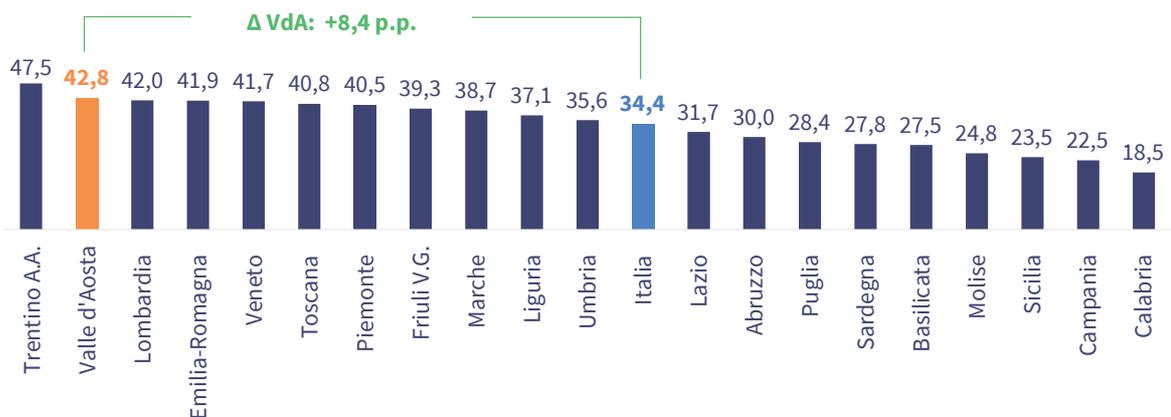
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Unioncamere «V Rapporto Nazionale Imprenditoria Femminile», 2025



La Valle d'Aosta si classifica ai primi posti tra le Regioni italiane per tasso di occupazione giovanile

3

Tasso di occupazione giovanile nelle Regioni italiane
(15-29 anni, valori %), 2024



Var. p.p. vs 2018

1,4 3,8 2 2,8 0,9 7 3,4 2,7 3,7 5,7 3,7 3,6 2,5 -0,7 5,1 2 4,2 3 5,2 4,1 -2,4 1,4



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



In termini di imprenditorialità giovanile, la Valle d'Aosta risulta in linea con la media nazionale

3

Imprenditorialità giovanile nelle Regioni italiane (% di titolari di imprese individuali con meno di 35 anni sul totale dei titolari di imprese individuali e variazione 2020-2022), 2022



TEHA

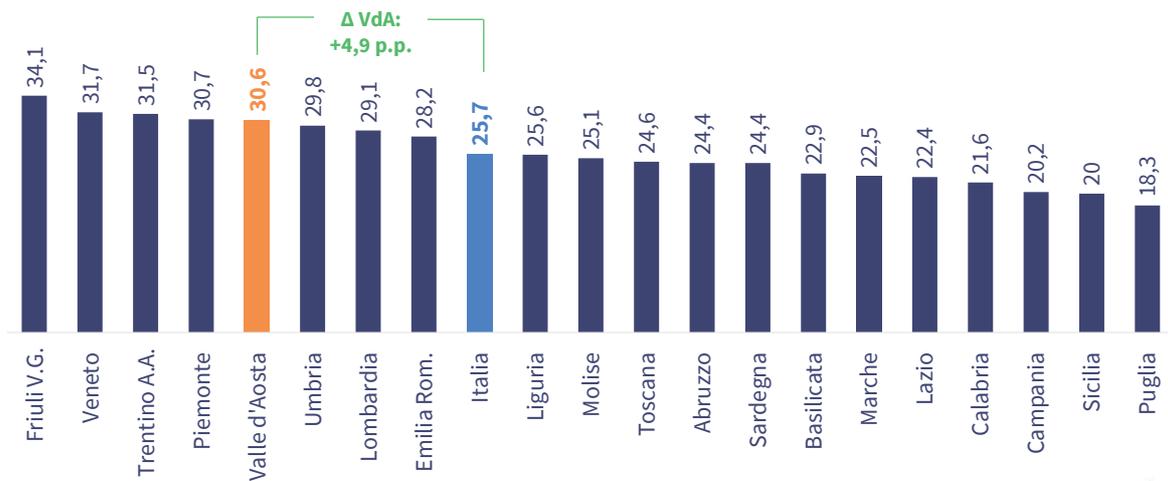
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Unioncamere, 2025



Le imprese valdostane sono nella Top 5 nazionale per livello di attenzione verso la formazione del personale

4

Imprese che hanno effettuato attività di formazione per il proprio personale nelle Regioni italiane (valori %), 2022



TEHA

Fonte: elaborazione TEHA Group su database Excelsior, Unioncamere-ANPAL, 2025

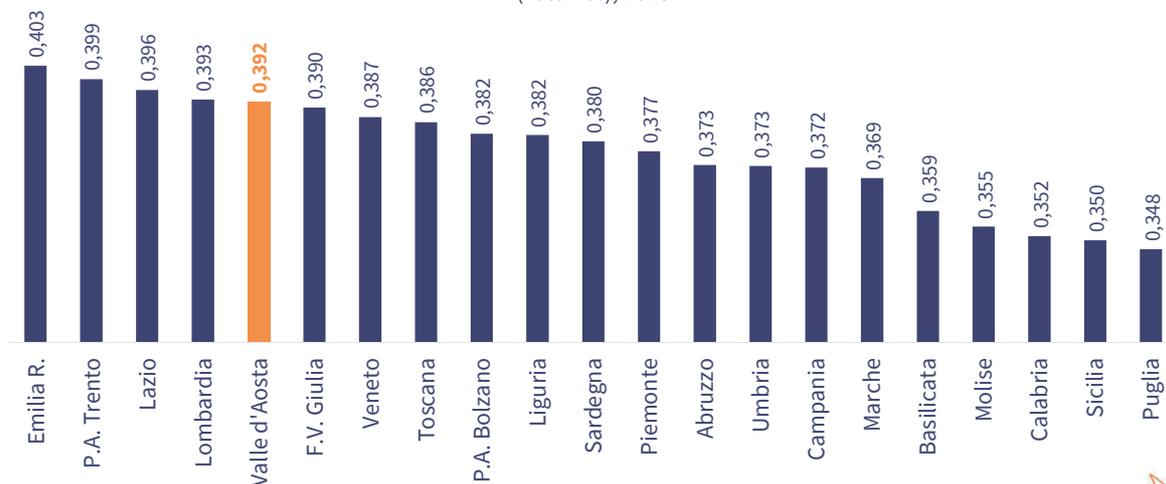


La Regione è al 5° posto per quota di popolazione con un livello base di skills digitali

5

Diffusione di Digital Skills* della popolazione nelle Regioni italiane

(valori %), 2023



(*) Viene qui rappresentata la quota di popolazione con un livello almeno base di skills digitali.
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati RIS, 2025

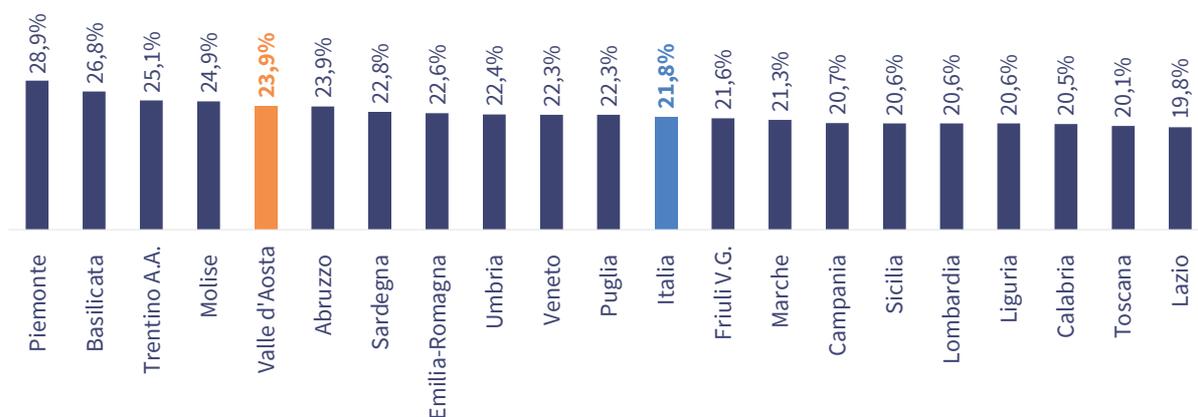


La VdA è tra i territori leader in Italia anche per propensione agli investimenti (23,9% del PIL, 2,2 p.p. in più della media italiana)

6

Incidenza degli investimenti fissi lordi sul PIL nelle Regioni italiane

(valori percentuali), 2022



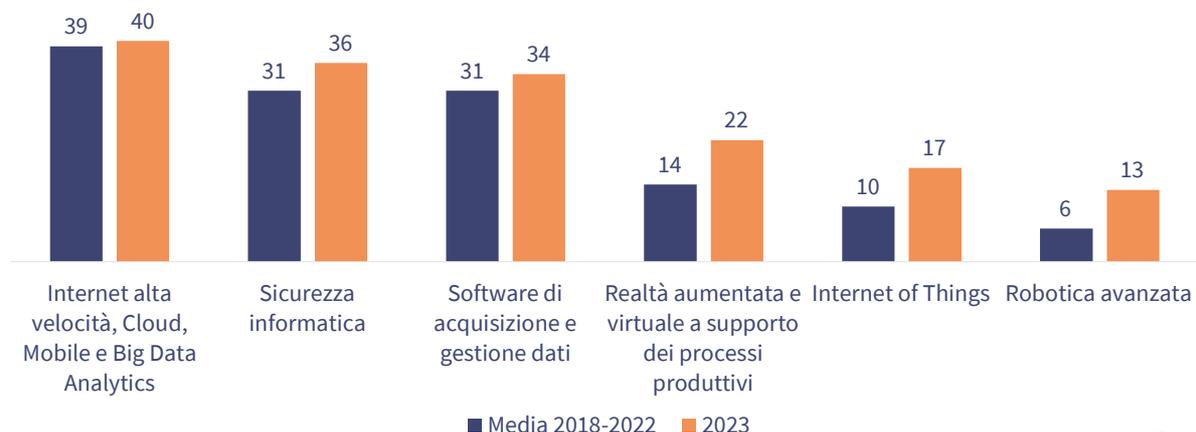
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



Un numero crescente di imprese in Valle d'Aosta sta investendo nell'adozione di tecnologie digitali avanzate

6

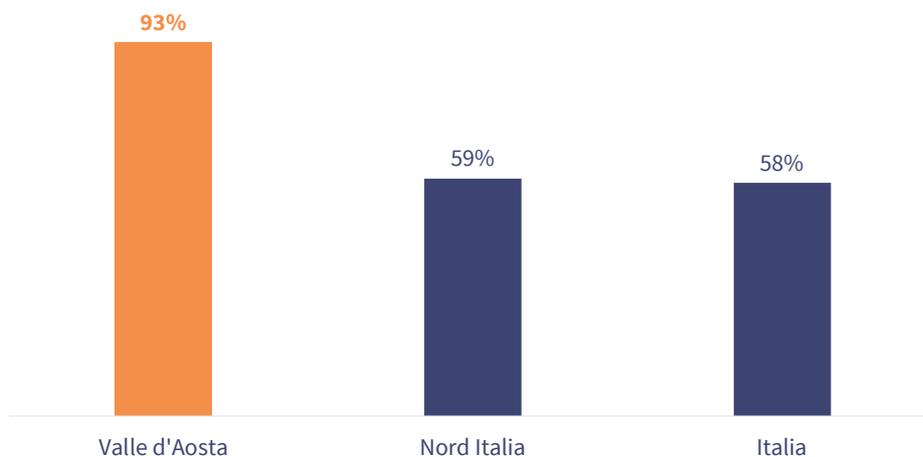
Imprese della Valle d'Aosta che hanno effettuato investimenti nei vari ambiti della trasformazione digitale
(% su totale delle imprese), 2018 - 2023



In Valle d'Aosta le imprese multinazionali sono responsabili di innovazioni tecnologiche brevettate più che nel Nord e in Italia

6

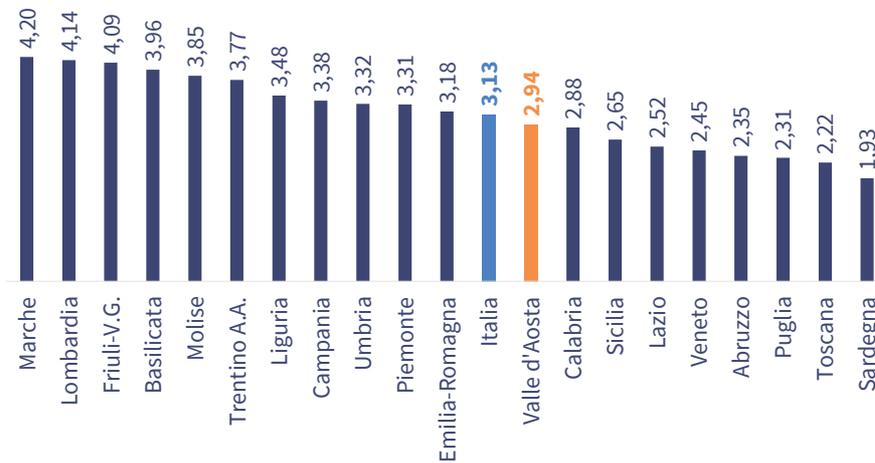
Brevetti delle imprese multinazionali: confronto tra Valle d'Aosta, Nord Italia e Italia
(% su totale delle imprese), biennio 2018-2019



La Valle d'Aosta è allineata alla media nazionale per tasso di incidenza di start-up innovative...

7

Incidenza delle start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali nelle Regioni italiane (valori %), I trimestre 2025



- Ad **Aosta e Pont Saint Martin** sono presenti **2 incubatori di impresa**
- Ad oggi tra i due incubatori sono insediate **21 start-up innovative** attive in molteplici ambiti (monitoraggio energetico, sviluppo di piattaforme proprietarie, stampe digitali, digitalizzazione dei dati, ecc.)



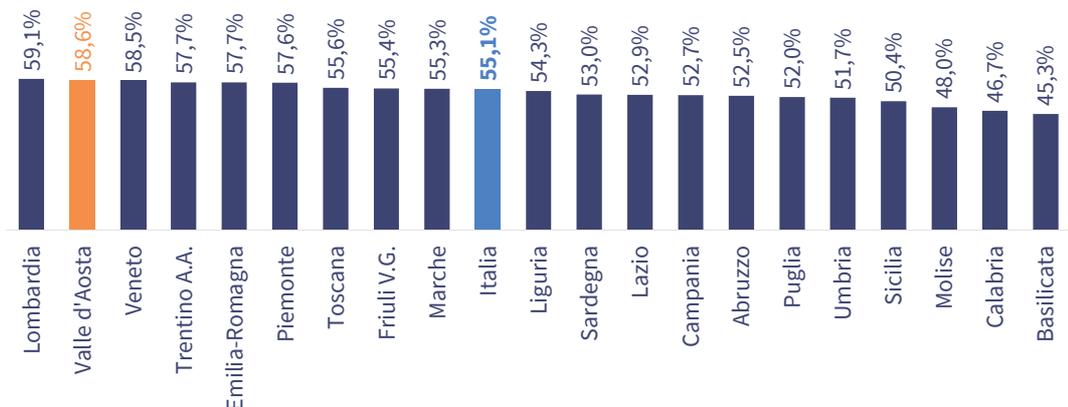
NB.: Sono considerate "nuove società di capitali" quelle costituite da non più di 5 anni, con ultimo fatturato dichiarato inferiore a 5 milioni di Euro ed in stato attivo.
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati MIMIT, Unioncamere e Infocamere, maggio 2025



...ed è la 2° Regione in Italia per tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza

7

Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle Regioni italiane (valore %), 2021



Var. % su 1 anno (2021 vs. 2020)

+1,1	0,0	-0,6	-0,4	+0,2	+1,3	+0,6	-0,9	-1,5	+0,4	-0,4	+3,1	+1,0	+3,0	+4,0	+1,1	-0,5	+1,4	+0,1	+1,8	+0,2
------	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



In Valle d'Aosta hanno sede alcuni centri formativi e di ricerca, pubblici e privati, all'avanguardia (1/2)

8

Il territorio regionale ospita realtà di **assoluta eccellenza nel campo della ricerca scientifica**. Al fine di potenziare l'azione degli Enti e di creare proficue sinergie, l'Amministrazione sta operando al fine di addivenire alla creazione in un **Centro unificato di ricerca scientifica della Valle d'Aosta**



- Al **2° posto** della Classifica Censis 2024/2025 delle Università italiane tra gli **atenei non statali di piccole dimensioni** (fino a 5.000 iscritti) per **l'internazionalizzazione**
- Sede del Centro transfrontaliero sul turismo e l'economia di montagna (**CT-TEM**) e del Groupe de Recherche en Education à l'Environnement et à la Nature (**GREEN**)



- L'agenzia è un ente strumentale della Regione Autonoma Valle d'Aosta che svolge **attività conoscitive e di prevenzione e tutela in campo ambientale**
- Le principali attività sono: assicurare il **controllo dei fattori fisici, chimici e biologici** che caratterizzano l'ambiente, monitorare gli **effetti delle dinamiche globali di cambiamento meteo-climatico**; ...



- Il **Laboratorio per le Analisi Scientifiche (LAS)** è un gruppo di specialisti che si occupano, dello **studio, conservazione, tutela, restauro e della valorizzazione** di tutto il patrimonio culturale regionale
- L'obiettivo principale è quello di **supportare analiticamente gli interventi di manutenzione, monitoraggio e restauro**



- La **Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro** è un ente privato senza fini di lucro, la cui missione è sostenere con continuità il **progresso della ricerca per la cura del cancro**
- AIRC è organizzata in Comitati Regionali. Il **Comitato Piemonte-Valle d'Aosta**, si occupa di promuovere iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta



Fonte: elaborazione TEHA Group su fonti varie, 2025



In Valle d'Aosta hanno sede alcuni centri formativi e di ricerca, pubblici e privati, all'avanguardia (2/2)

8



INSTITUT AGRICOLE RÉGIONAL

- Dal 1951 punto di riferimento per la produzione agricola della Valle d'Aosta
- Svolgimento di attività di **istruzione tecnico-professionale e di formazione in campo agricolo, attività di ricerca e sperimentazione** nei settori agronomico, economico, frutticolo, vitivinicolo, zootecnico e lattiero-caseario, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla tutela ambientale



- Organismo internazionale nato con il compito di **promuovere e salvaguardare la "viticoltura eroica"** (pendenza del terreno superiore a 30%; altitudine superiore ai 500 metri s.l.m.; sistemi viticoli su terrazze e gradoni; viticoltura delle piccole isole)
- Il **Progetto Scorpion**, finanziato da Horizon 2020, intende sviluppare **robot autonomi** per trattare i vigneti di montagna senza spreco di prodotti chimici e con benefici ambientali ed economici



FONDAZIONE MONTAGNA SICURA MONTAGNE SÛRE

- Attività di ricerca su tutto ciò che si trova in alta montagna, dalla **criosfera** (ghiacciai e permafrost) alla **neve**, dai **rischi idrogeologici** all'utilizzo di nuove tecnologie per la **sicurezza** e lo **sviluppo sostenibile**
- Ente di supporto tecnico alla Regione autonoma Valle d'Aosta (Assessorato territorio e ambiente e Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica)
- **Staff** di circa 30 persone (dipendenti e collaboratori)



FONDAZIONE CLÉMENT FILLIETROZ ONLUS

- Gestione dell'**Osservatorio Astronomico** della Regione Autonoma Valle d'Aosta (OAVdA) e del **Planetario di Lignan** nel vallone di Saint-Barthélemy
- Produzione di **>150 pubblicazioni scientifiche** con *peer review*
- ~20 collaborazioni con enti in Italia e all'estero
- **Staff** di 17 persone (dipendenti e borsisti)



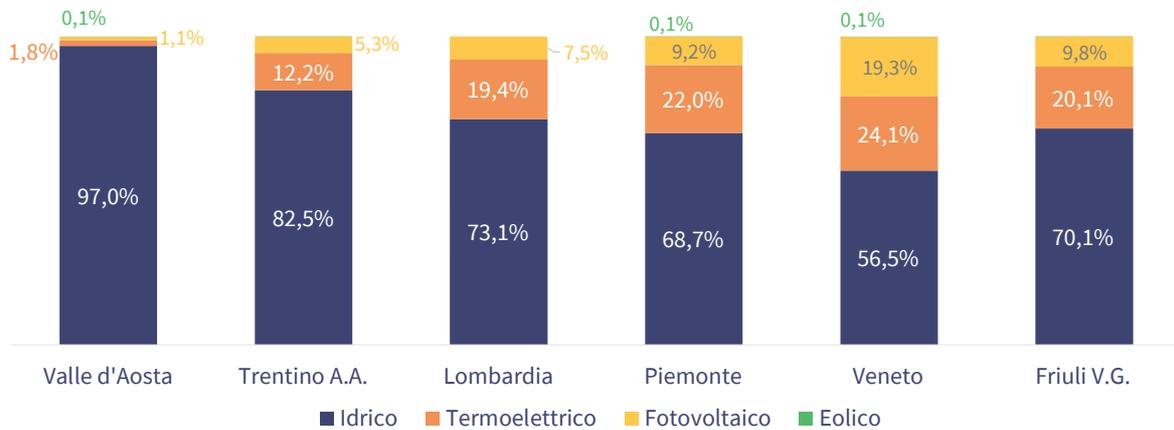
Fonte: elaborazione TEHA Group su fonti varie, 2025



La Valle d'Aosta è la prima Regione in Italia per generazione elettrica da fonte idroelettrica (97% del totale)

9

Ripartizione della generazione elettrica per fonte in Valle d'Aosta (valori %), 2023



Gli arrivi turistici hanno registrato una ripresa rispetto ai livelli pre-pandemici (+5,4% vs. 2019 e 7° in Italia per variazione rispetto al 2022)

10

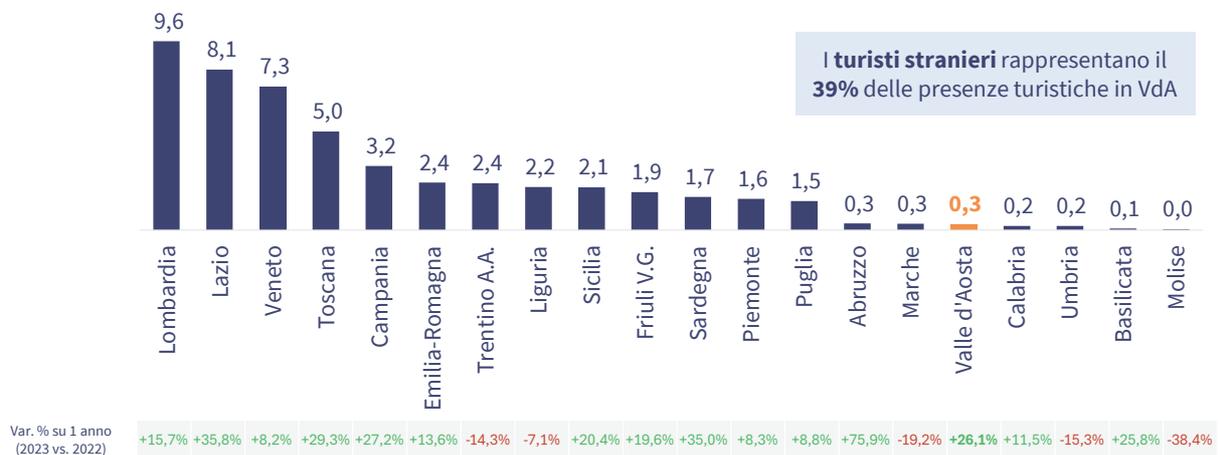
Arrivi turistici nelle Regioni italiane (milioni e variazione % vs. 2022 e 2019), 2023



...e l'incremento della spesa dei turisti stranieri (+26% nell'ultimo anno) può favorire la vendita dei prodotti regionali

10

Spesa dei turisti stranieri nelle Regioni italiane (miliardi di Euro), 2023



Indice

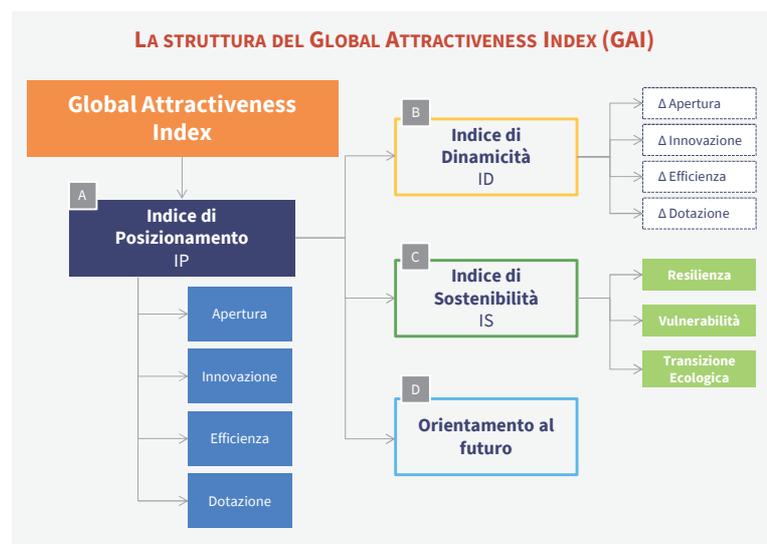
• Piano Strategico:

- Analisi del sistema socio-economico e produttivo della Valle d'Aosta a confronto con le altre Regioni italiane
- **Il posizionamento strategico dell'attrattività della Valle d'Aosta a confronto con altri territori peer**
- Panoramica del quadro normativo vigente e analisi degli strumenti di programmazione territoriale a disposizione della Regione Valle d'Aosta

Per la costruzione del **Tableau de Bord strategico della Valle d'Aosta** – con *focus* sull'**attrattività della Regione per imprese e investimenti** – TEHA ha applicato la propria metodologia proprietaria del **Global Attractiveness Index (GAI)**, identificando i **profili di performance** del territorio in termini di: 1) **miglioramento strutturale** delle condizioni del territorio per l'attrattività e 2) **comparazione relativa** rispetto ad un *cluster* di territori *benchmark* italiani

TEHA ha avviato l'iniziativa Global Attractiveness Index (GAI) nel 2016 con l'obiettivo di realizzare un Indice Paese innovativo

L'obiettivo è mettere a disposizione dei decisori italiani e internazionali un **Indice Paese innovativo** - il Global Attractiveness Index (GAI) - in grado di offrire un **profilo rappresentativo dell'attrattività** e della sostenibilità dei Paesi e, di conseguenza, fornire informazioni affidabili per supportare le scelte di sistema sulla **crescita** e sull'**ottimizzazione dell'ambiente pro-business**



L'Advisory Board del progetto di ricerca Global Attractiveness Index (GAI)

Partner



Comitato Scientifico

- **FERRUCCIO DE BORTOLI** (Editorialista, Corriere della Sera; Presidente, Associazione Vidas)
- **ENRICO GIOVANNINI** (Direttore Scientifico, ASVIS; già Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile)
- **ROBERTO MONDUCCI** (già Direttore del Dipartimento per la produzione statistica, Istat)



**Audit statistico
indipendente**

**JOINT RESEARCH
CENTER JRC**

**Gruppo di Lavoro
The European House – Ambrosetti**

www.ambrosetti.eu/global-attractiveness-index/



Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025



Il GAI tende a “catturare” molto bene il fenomeno dell’attrattività, sia con riferimento agli Investimenti Fissi Lordi che agli IDE

Global Attractiveness Index (IP) e Investimenti Fissi Lordi (GFCF, milioni di US\$, scala logaritmica)



La correlazione fra Score GAI e Investimenti Fissi Lordi è **0,76**

Global Attractiveness Index (IP) e Investimenti Diretti Esteri in entrata (FDI, milioni di US\$, scala logaritmica)



La correlazione fra Score GAI e Investimenti Diretti Esteri è **0,74**



Fonte: elaborazione TEHA Group su database internazionali, 2025



I risultati del GAI 2024

Primi 20 Paesi	GAI rank		GAI score		Dinamicità	Sostenibilità	Orientamento
	2024	2024	2023	2023	2024	2024	2024
USA	1	100,0	1	100,0			
Cina	2	89,6	2	88,9			
Germania	3	85,0	3	87,9			
UK	4	79,2	4	84,9			
Singapore	5	78,3	7	77,3			
Giappone	6	76,8	6	78,1			
Emirati Arabi	7	75,6	5	78,8			
Hong Kong	8	75,2	9	74,8			
Corea	9	70,8	8	76,8			
Svizzera	10	69,6	13	69,5			
Francia	11	69,5	10	71,6			
Australia	12	66,8	11	70,9			
Canada	13	65,7	14	67,7			
Paesi Bassi	14	63,7	12	70,6			
Austria	15	60,7	15	64,8			
Irlanda	16	60,5	17	61,2			
Belgio	17	60,3	16	61,7			
 Italia	17	60,3	18	60,8			
India	19	59,2	21	58,6			
Spagna	19	59,2	20	59,1			

Legenda

- Alto
- Medio
- Basso
- Critico

Indice espresso da
1=min a 100=max

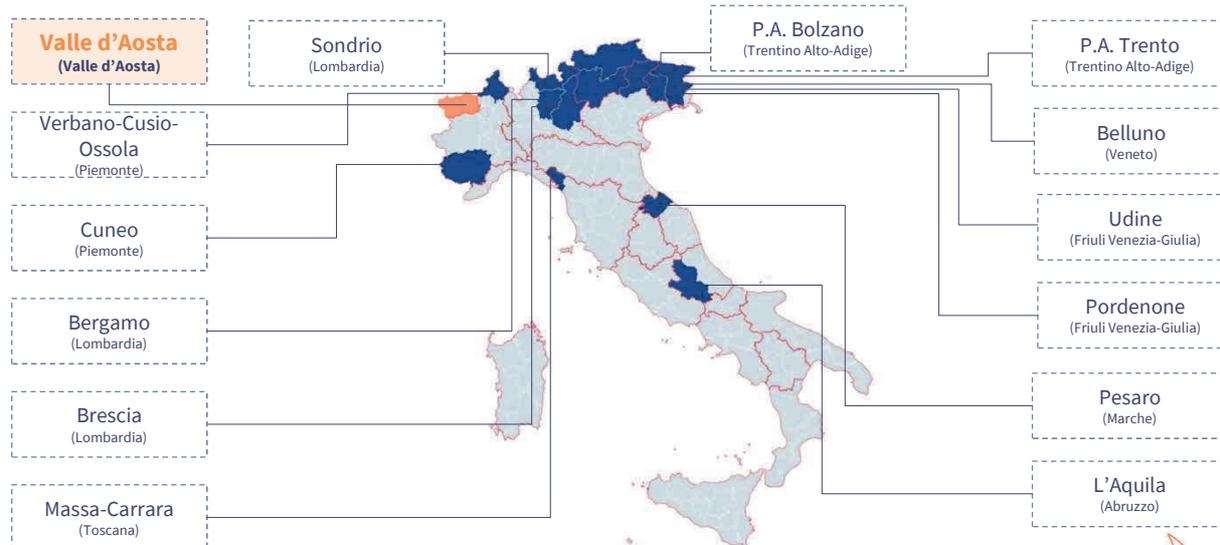
L'analisi di TEHA della *performance* della Valle d'Aosta si è concentrata, nello specifico, sui **fattori ritenuti rilevanti per l'attrattività verso potenziali investitori** nazionali e internazionali

Abbiamo affrontato la scelta del portafoglio di *Key Performance Indicator* del *Tableau de Bord* strategico confrontandoci con **rappresentanti del sistema istituzionale e imprenditoriale** in merito agli **indicatori più rilevanti** per l'attrattività della Regione

La metodologia seguita per la costruzione del *Tableau de Bord* dell'attrattività della Valle d'Aosta

- Creazione di un **database** dell'attrattività regionale articolato in un portafoglio di indicatori statistici (*Key Performance Indicator - KPI*) **affidabile** e basato su **dati quantitativi** che sono la rappresentazione veritiera e corretta del fenomeno che si intende misurare, **trasparente** nella metodologia di calcolo e nelle fonti dei dati utilizzate, **replicabile** periodicamente e **tracciabile** nel tempo
- La costruzione del *Tableau de Bord* dell'attrattività è stata sviluppata individuando **13 peer competitori** con cui confrontare la *performance* della Valle d'Aosta, selezionati sulla base della **rilevanza demografica** e delle caratteristiche del **sistema economico e industriale** di ciascun territorio. L'analisi è stata quindi integrata con il confronto dell'attrattività di Regione Autonoma Valle d'Aosta con le **altre Aree territoriali individuate**
- I KPI sono stati selezionati sulla base dell'individuazione dei **fattori (driver) che influenzano gli investimenti** delle imprese, tenendo conto delle **prospettive e priorità** della Regione Valle d'Aosta e della **disponibilità di dati comparabili** offerta dalle banche dati per i territori regionali prescelti
- I KPI sono stati organizzati in **sotto-gruppi di dimensioni coerenti**, offrendo così una vista di sintesi a confronto con altri territori e una più ampia base di indicazioni, e sintetizzati in un **Tableau de Bord strategico regionale** (mutuato sulla metodologia del GAI di TEHA) che consente un **confronto statico** (visione "as is") e **dinamico** (andamento negli **ultimi 6 anni**) delle *performance* della Valle d'Aosta con gli altri territori *benchmark* sui singoli ambiti
- Il modello di monitoraggio è stato costruito considerando le **direttrici strategiche** (es. settori, tipologia di investimenti, aree geografiche, ecc.) indicate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dall'Assessorato alle Attività Economiche, al fine di consentire la migliore integrazione e sinergia tra lo strumento operativo e le politiche in sviluppo territoriale

Il perimetro dei 14 peer competitori italiani considerati per il confronto con le performance di Regione Valle d'Aosta



I benchmark considerati per la costruzione del Tableau de Bord strategico della Valle d'Aosta – Segmento dei Peer Core (1/2)

PEER CORE

I Peer Core rappresentano territori maggiormente comparabili alla Valle d'Aosta

PIL: €4,77 mld - Ab.: 123mila - Sup.: 3.261 km²

Valle d'Aosta

(incidenza del V.A. manifatturiero pari a 7,9% del totale)

6,6%

PIL: €5,38 mld - Ab.: 179mila - Sup.: 3.196 km²

Sondrio (Lombardia)

Reason why: pur con un'economia meno industrializzata rispetto ad altre aree lombarde (17,7% del V.A. prov.), è rilevante per l'agroalimentare, la lavorazione del legno e dei materiali lapidei. Il turismo abilita sinergie con l'artigianato locale e supporta i settori della costruzioni e dei servizi.

8,6%

PIL: €19,86 mld - Ab.: 582mila - Sup.: 6.895 km²

Cuneo (Piemonte)

Reason why: la produzione agroalimentare di vini, formaggi e dolci spicca nel settore manifatturiero cuneese (26,1% del V.A. provinciale) grazie a marchi riconosciuti internazionalmente. Cuneo è anche rilevante nella meccanica e nella lavorazione dei metalli, con PMI specializzate e innovative

8,1%

PIL: € 3,88 mld - Ab.: 154mila - Sup.: 2.261 km²

Verbano-Cusio-Ossola (Piemonte)

Reason why: la manifattura (15,4% del V.A. provinciale) è trainata dalla lavorazione dei metalli e dalla produzione di rubinetteria e valvolame, con distretti industriali di rilevanza internazionale. La posizione tra Piemonte, Lombardia e Svizzera è strategica per il commercio e l'export.

10,5%



Nota: dati sul PIL provinciale espressi a prezzi correnti e all'anno 2021. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat ed Eurostat, 2025

xx%

= % imprese manifatturiere sul totale imprese attive



I benchmark considerati per la costruzione del Tableau de Bord strategico della Valle d'Aosta – Segmento dei Peer Core (2/2)

PEER CORE

PIL: €21,6 mld - Ab.: 545mila - Sup.: 6.207 km²

Trentino (Trentino-A.A.)*

Reason why: la manifattura trentina (13,6% del V.A. provinciale) è diversificata ed include settori come la meccanica, l'alimentare e il legno-arredo, con un forte orientamento alla sostenibilità e all'innovazione. Il turismo crea sinergie economiche con l'artigianato locale e le industrie culturali.

7,3%

PIL: €25,9 mld - Ab.: 537mila - Sup.: 7.398 km²

Alto Adige (Trentino A.A.)*

Reason why: vanta eccellenze su energie rinnovabili, legno e agroalimentare, pur con una incidenza della manifattura pari al 12,6% del V.A. totale. È una destinazione turistica affermata e la vicinanza all'Austria rende l'Alto Adige un importante nodo commerciale e logistico per l'export verso il Centro Europa.

6,4%

PIL: €6,7 mld - Ab.: 197,7 mila - Sup.: 3.672 km²

Belluno (Veneto)

Reason why: è un centro di eccellenza per l'industria dell'occhialeria, con marchi rinomati a livello mondiale. La meccanica di precisione e il comparto energetico sono altri settori rilevanti, grazie alle risorse idriche e montane. La manifattura incide per il 29,4% del V.A. provinciale.

11%

PIL: €17,2 mld - Ab.: 517mila - Sup.: 4.907 km²

Udine (Friuli-Venezia Giulia)**

Reason why: vanta aziende leader nella metalmeccanica, siderurgia, produzione di macchinari e settore del mobile. La posizione strategica vicino all'Europa centrale rende Udine un importante snodo commerciale e logistico per l'industria friulana.

10%

PIL: €10,2 mld - Ab.: 311mila - Sup.: 2.276 km²

Pordenone (Friuli-Venezia Giulia)**

Reason why: presenta un'economia diversificata con settori manifatturieri come la metalmeccanica e l'industria del mobile. Questi settori, combinati con una fitta rete di PMI, costituiscono la spina dorsale dell'economia dell'area pordenonese, rendendola una delle province più dinamiche del Friuli Venezia Giulia

11,6%

xx%

= % imprese manifatturiere sul totale imprese attive



Nota: dati sul PIL provinciale espressi a prezzi correnti e all'anno 2021. (*) Provincia a statuto speciale. (**) Regione a statuto speciale. Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat ed Eurostat, 2025



I benchmark considerati per la costruzione del *Tableau de Bord* strategico della Valle d'Aosta – Segmento dei *Leader di mercato*

LEADER DI MERCATO

I *Leader di mercato* sono **territori «faro»** della Lombardia ai quali il sistema industriale valdostano può **ispirarsi**

PIL: € 39,6 mld - Ab.: 1,11 mln - Sup.: 2.746 km²

Bergamo (Lombardia)

Reason why: il sistema manifatturiero bergamasco (31,6% del V.A. provinciale) è trainato da meccanica, tessile e chimica. Il territorio è ben collegato con infrastrutture efficienti che favoriscono l'*export*, rendendo Bergamo un punto chiave nel sistema industriale italiano.

11,9%

PIL: €45,4 mld - Ab.: 1,2 mln - Sup.: 4.786 km²

Brescia (Lombardia)

Reason why: è uno dei principali poli industriali italiani, con una forte tradizione manifatturiera (30% del V.A. prov.), in particolare nella siderurgia/metallurgia, meccanica e automotive, a fronte di una diffusa presenza di PMI specializzate, innovative e presenti sui mercati esteri.

12,4%



Nota: dati sul PIL provinciale espressi a prezzi correnti e all'anno 2021.
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat ed Eurostat, 2025



= % imprese manifatturiere sul totale imprese attive



I benchmark considerati per la costruzione del *Tableau de Bord* strategico della Valle d'Aosta – Altri territori d'interesse

ALTRI TERRITORI D'INTERESSE

Nel perimetro di analisi del *Tableau de Bord* sono stati inclusi ulteriori territori del Centro-Sud Italia in grado di offrire, pur **non essendo direttamente comparabili** con la Valle d'Aosta, **spunti interessanti** per un confronto

PIL: €10,4 mld - Ab.: 350mila –
Sup.: 2.568 km²

Pesaro-Urbino (Marche)

Reason why: è un polo di eccellenza per l'industria del mobile e dell'arredamento, con aziende famose a livello internazionale per *design* e qualità, così come sono sviluppate meccanica e nautica.

12,9%

PIL: € 7,6 mld - Ab.: 287mila –
Sup.: 5.047 km²

L'Aquila (Abruzzo)

Reason why: i settori produttivi più sviluppati sono meccanica, elettronica, lavorazione dei metalli, industria tessile e produzione di materiali da costruzione. La manifattura incide per il 10,9% del V.A. provinciale.

7,4%

PIL: € 4,9 mld - Ab.: 187mila –
Sup.: 1.155 km²

Massa-Carrara (Toscana)

Reason why: oltre alla leva del turismo, il territorio poggia sulla lavorazione del marmo, con un distretto industriale di fama mondiale, più settori come meccanica e produzione di macchinari per l'estrazione e la lavorazione del marmo.

11%



Nota: dati sul PIL provinciale espressi a prezzi correnti e all'anno 2021.
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat ed Eurostat, 2025



= % imprese manifatturiere sul totale imprese attive



Lo schema metodologico del *Tableau de Bord* dell'attrattività della Valle d'Aosta

Il *Tableau de Bord* dell'attrattività della Valle d'Aosta è stato strutturato su 2 sezioni di analisi:



Macro indicatori di sistema

Sezione dedicata al monitoraggio di **3 macro indicatori di sistema** su cui la Valle d'Aosta deve confrontarsi nel breve e medio-lungo termine. Per ciascuno dei 3 KPI è stato effettuato il confronto della Valle d'Aosta con i *peer* competitori



Focus verticali

Sezione dedicata alla mappatura di **30 KPI** aggiuntivi per le 5 dimensioni di analisi dell'attrattività per un confronto tra le Aree territoriali italiane volto a completare e approfondire l'analisi effettuata con i *peer* competitori

Le dimensioni di analisi dell'attrattività e competitività della Valle d'Aosta e i 33 Key Performance Indicator (KPI)

Macro indicatori di sistema		1. PIL <i>pro capite</i>	2. <i>Export</i> su PIL	3. Tasso di occupazione
Competitività economico-industriale	Propensione all'innovazione	Capitale umano	Sostenibilità ambientale	Infrastrutture di connettività fisiche e digitali
<ol style="list-style-type: none"> V.A. manifattura (incidenza sul V.A. totale) Produttività delle imprese manifatturiere (V.A./Occupato) <i>Export</i> manifatturiero per abitante Interscambio commerciale manifatturiero (export + import manifatt. su V.A. manifatturiero) Numero di imprese manifatturiere (% su totale imprese attive) Tasso di occupazione nei settori a medio-alta tecnologia (% sul totale degli occupati) 	<ol style="list-style-type: none"> Propensione alla creazione e diffusione di conoscenza (citazioni scientifiche per brevetto) Numero di imprese ICT (% sul totale delle imprese) <i>Start-up</i> innovative (ogni 1.000 imprese) <i>Export</i> dei settori ad alta tecnologia (% sul totale territoriale) Propensione alla brevettazione (numero di brevetti registrati) Incidenza investimenti R&S (% su PIL) 	<ol style="list-style-type: none"> Giovani che non studiano né lavorano – NEET (percentuale sul totale della popolazione) Tasso di occupazione femminile (20-64 anni, valori %) Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni, valori %) Popolazione con titolo di studio terziario (25-39 anni, valori %) Partecipazione alla formazione continua (% imprese che offrono formazione ai propri dipendenti) Studenti che frequentano discipline tecnico-professionali (% sul totale degli studenti) 	<ol style="list-style-type: none"> Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale della produzione di rifiuti) Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi (valori %) Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (% perdite idriche sul totale dei volumi immessi in rete) Qualità dell'aria urbana - PM10 (superamenti della media giornaliera pari a 50 mg per m³) Popolazione esposta a rischio alluvioni (valori % sugli abitanti della provincia) Popolazione esposta a rischio frane (valori % sugli abitanti della provincia) 	<ol style="list-style-type: none"> Densità della rete stradale (Km per 1.000 abitanti) Trasporti pubblici su strada (veicoli per 1.000 abitanti) Penetrazione della banda ultra larga (numero di abbonamenti in banda ultra larga in % sulla popolazione residente) Imprese che hanno investito in IoT (% sul totale delle imprese) Imprese che hanno investito in strumenti <i>software</i> (% sul totale delle imprese) Imprese che hanno investito nel potenziamento dell'area amministrativa a seguito della trasformazione digitale (% sul totale delle imprese)

Le funzioni del *Tableau de Bord* dell'attrattività della Valle d'Aosta per i *decision maker* regionali

Il posizionamento della Valle d'Aosta nelle varie macro-aree e indicatori del *Tableau de Bord* consente ai *decision maker* di Regione Valle d'Aosta di:

- Identificare le **aree di forza e debolezza** su cui concentrare e indirizzare le *policy* d'intervento anche rispetto al perimetro di confronto
- **Monitorare nel tempo** l'evoluzione del territorio sulle macro-aree prioritarie e su specifici indicatori a confronto con altri territori di riferimento
- Individuare gli **ambiti prioritari** su cui intervenire (elementi di debolezza relativa o dimensioni con *performance* critiche)
- Attivare **azioni correttive mirate** sinergiche con una visione di sviluppo su un orizzonte di medio-lungo termine

Di seguito si presentano i **risultati di sintesi**
del *Tableau de Bord* dell'attrattività della Regione autonoma Valle
d'Aosta

L'analisi del *Tableau de Bord* mostra che il territorio valdostano performa positivamente rispetto all'anno precedente nel 73% dei KPI

La Valle d'Aosta **crece o rimane stabile rispetto all'anno precedente** nel 73% dei KPI (24 su 33):

- In **3 su 3** indicatori dei **MACRO-OBIETTIVI** (**PIL per abitante, tasso di occupazione e incidenza dell'export sul PIL**)
- In **2 su 6** indicatori della dimensione **COMPETITIVITÀ ECONOMICO-INDUSTRIALE** (**interscambio commerciale manifatturiero, % di imprese manifatturiere su imprese attive**)
- In **3 su 6** indicatori della dimensione **PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE** (**produzione e diffusione di conoscenza in termini di citazione scientifiche per brevetto, export dei settori ad alta tecnologia e conoscenza e numero imprese ICT**)
- In **6 su 6** indicatori della dimensione **CAPITALE UMANO** (**tasso di occupazione femminile, tasso di occupazione giovanile, quota di laureati e altri titoli terziari, aziende che svolgono formazione per i loro dipendenti e studenti che frequentano discipline tecnico-professionali**)
- In **4 su 6** indicatori della dimensione **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** (**raccolta differenziata di rifiuti urbani, efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile, popolazione esposta a rischio alluvioni e popolazione esposta a rischio frane**)
- In **6 su 6** indicatori della dimensione **INFRASTRUTTURE DI CONNETTIVITÀ FISICHE E DIGITALI** (**Densità della rete stradale, disponibilità di trasporti pubblici su strada, penetrazione della banda ultra larga, imprese che hanno investito in IoT e tecnologia di comunicazione machine-to-machine, in strumenti software per l'acquisizione e gestione dei dati e nel potenziamento dell'area amministrativo/gestionale e giuridico/normativa**)

Legenda: in **verde** i KPI in cui si è registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente, in **blu** quelli rimasti stabili rispetto all'anno precedente.
N.B. la somma della quota di questa slide e della successiva non fa 100% poiché per 4 indicatori non sono disponibili dati storici.

Fonte: elaborazione TEHA Group su risultati *Tableau de Bord* 2025 per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, 2025

Al contrario, la regione peggiora rispetto all'anno precedente nel 27% dei KPI esaminati

La Valle d'Aosta **peggiora rispetto all'anno precedente** nel 27% dei KPI (9 su 33):

- In **nessun indicatore** dei **MACRO-OBIETTIVI**
- In **4 su 6** indicatori della dimensione **COMPETITIVITÀ ECONOMICO-INDUSTRIALE** (**Valore Aggiunto manifatturiero, produttività delle imprese manifatturiere, export manifatturiero per abitante e tasso di occupazione nei settori a medio-alta tecnologia**)
- In **3 su 6** indicatori della dimensione **PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE** (**start-up innovative, propensione alla brevettazione e incidenza investimenti R&S**)
- In **nessun indicatore** della dimensione **CAPITALE UMANO**
- In **2 su 6** indicatori della dimensione **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** (**quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi e concentrazione di PM10**)
- In **nessun indicatore** della dimensione **INFRASTRUTTURE DI CONNETTIVITÀ FISICHE E DIGITALI**

Legenda: in **rosso** i KPI in cui si è registrato un peggioramento rispetto all'anno precedente.
N.B. la somma della quota di questa slide e della precedente non fa 100% poiché per 4 indicatori non sono disponibili dati storici.

Fonte: elaborazione TEHA Group su risultati *Tableau de Bord* 2025 per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, 2025

Il posizionamento statico e dinamico della Regione autonoma Valle d'Aosta in sintesi: metodologia di lettura

Le tabelle che seguono mostrano il **posizionamento** della Valle d'Aosta rispetto al gruppo di **13 territori peer** nel **Tableau de Bord** elaborato da TEHA. Ogni tabella comprende **3 colonne**:

- La prima colonna («**Ranking**») indica il **posizionamento assoluto** della Valle d'Aosta rispetto agli altri territori *peer* per ciascun indicatore per l'anno di riferimento considerato
- La seconda colonna («**Var. 1 anno**») mostra il posizionamento della Valle d'Aosta rispetto alla **variazione dell'indicatore nell'ultimo anno**. Tra parentesi è riportato anche il valore percentuale della variazione
- La terza colonna («**Var. 10 anni**») mostra la variazione dell'indicatore della Valle d'Aosta su base **decennale** (laddove disponibile)**

ES. Indicatore «Produttività delle imprese manifatturiere»

La Valle d'Aosta è **12°** nel *ranking* assoluto: la produttività delle imprese manifatturiere della VdA posiziona il territorio a **metà classifica** rispetto ai *peer* considerati

La Valle d'Aosta è **14°** per variazione dell'indicatore nell'ultimo anno con un valore **-1,3%**: la **crescita di produttività** delle imprese manifatturiere della VdA nell'ultimo anno posiziona il territorio al **14°** posto rispetto alle variazioni dei *peer* considerati*

La Valle d'Aosta è **11^a** per variazione dell'indicatore negli ultimi 10 anni con un valore **+32,7%**: la **crescita di produttività** delle imprese manifatturiere della VdA posiziona il territorio al **11°** posto rispetto alle variazioni dei *peer* considerati*

(*) Se il valore è negativo ma la posizione in classifica è alta, significa che la Valle d'Aosta ha avuto una decrescita minore rispetto agli altri territori. Ad esempio: se la percentuale di imprese manifatturiere è calata, ma meno che altrove, la regione può comunque risultare tra le prime in classifica. (**) Nel caso in cui non fosse possibile tornare indietro di 10 anni è stato considerato il periodo più antecedente possibile all'ultimo disponibile



Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025



Il posizionamento statico e dinamico di Regione Valle d'Aosta in sintesi: dimensione "Competitività economica"

COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Indicatore	Ranking	Var. 1 anno	Var. 10 anni
1. Valore Aggiunto manifatturiero (2022)	14°	11° (-0,9 p.p.)	11° (+0,7 p.p.)
2. Produttività delle imprese manifatturiere (2022)	12°	14° (-1,3%)	11°(+32,7%)
3. <i>Export</i> manifatturiero per abitante (2023)	11°	14° (-21,9%)	14° (+34,0%)
4. Interscambio commerciale manifatturiero (2023)	1°	1° (+27,4%)	1°(+46,1%)
5. Percentuale di imprese manifatturiere su imprese attive (2024)	13°	2° (-0,0 p.p.)	3° (-0,48 p.p.)
6. Tasso di occupazione nei settori a medio-alta tecnologia* (2022)	14°	1° (-0,04 p.p.)	12° (-0,40 p.p.)

La Valle d'Aosta è nelle **prime 7 posizioni** del *peer group* in **1 indicatore su 6**, registrando un **miglioramento** rispetto all'anno precedente in **1 KPI su 6** e nel medio-lungo termine (10 anni precedenti) in **4 KPI su 6**

(*) Tra i settori considerati rientrano: prodotti chimici, prodotti farmaceutici, computer e prodotti di elettronica, ottica ed elettromedicali, apparecchiature elettriche, macchinari, autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.



Fonte: elaborazione TEHA Group, 2025



Il posizionamento statico e dinamico di Regione Valle d'Aosta in sintesi: dimensione "Propensione all'innovazione"

PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE			
Indicatore	Ranking	Var. 1 anno	Var. 10 anni
1. Produzione e diffusione di conoscenza* (2022)	1°	1° (+5,4%)	n.d.
2. Numero imprese ICT (2023)	10°	13° (+0 p.p.)	14° (+0 p.p.)
3. Start-up innovative (2024)	11°	9° (-0,24%)	10° (-0,65%)
4. Export dei settori ad alta tecnologia e conoscenza (2023)	14°	10° (+0,2 p.p.)	6° (-1,8 p.p.)
5. Propensione alla brevettazione (2023)	9°	11° (-34,3%)	6° (-27,3%)
6. Incidenza investimenti R&S (2022)	14°	10° (-0,07 p.p.)	n.d.

La Valle d'Aosta è nelle **prime 7 posizioni** del *peer group* in **1 indicatore su 6**, con un **miglioramento** rispetto all'anno precedente in **2 KPI su 6** e nel medio-lungo termine (10 anni precedenti) in **1 KPI su 6**

Il posizionamento statico e dinamico di Regione Valle d'Aosta in sintesi: dimensione "Capitale umano"

CAPITALE UMANO			
Indicatore	Ranking	Var. 1 anno	Var. 10 anni
1. Giovani che non studiano né lavorano – NEET (2024)	7°	11° (-1,4 p.p.)	4° (-4,5 p.p.)
2. Tasso di occupazione femminile (2024)	2°	11° (+0,2 p.p.)	5°* (+5,0 p.p.)
3. Tasso di occupazione giovanile (2024)	8°	3° (+2,3 p.p.)	3°* (+3,8 p.p.)
4. Laureati e altri titoli terziari (2024)	4°	5° (+1,5 p.p.)	2°* (+5,0 p.p.)
5. Partecipazione alla formazione continua (2023)	6°	7° (+4,1 p.p.)	7° (+2,4 p.p.)
6. Studenti che frequentano discipline tecnico professionali (2022)	1°	1° (+2,8 p.p.)	14° (-10,0 p.p.)

La Valle d'Aosta è nelle **prime 7 posizioni** del *peer group* in **5 indicatori su 6** e registra un **miglioramento** in **6 KPI su 6** rispetto all'anno precedente e in **5 indicatori su 6** nel medio-lungo termine (10 anni precedenti)

Il posizionamento statico e dinamico di Regione Valle d'Aosta in sintesi: dimensione "Sostenibilità ambientale"

SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE			
Indicatore	Ranking	Var. 1 anno	Var. 10 anni
3. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (2023)	13°	2° (+7,2 p.p.)	3° (+24,6 p.p.)
2. Quota di energia da Fonti rinnovabili sui consumi finali lordi (2024)	2°	2° (-41,2 p.p.)	11° (-96,5 p.p.)
3. Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (2022)	11°	2° (-5,8 p.p.)	10° (+10,4 p.p.)
4. Qualità dell'aria urbana - PM10 (2022)	11°	11° (4)	n.d.
5. Popolazione esposta a rischio alluvioni (2021)	5°	n.d.	n.d.
5. Popolazione esposta a rischio frane (2021)	13°	n.d.	n.d.

La Valle d'Aosta è nelle **prime 7 posizioni** del *peer group* in **2 indicatori su 6, migliorando in 2 KPI su 6** rispetto all'anno precedente e in **1 KPI su 6** nel medio-lungo termine (10 anni precedenti)

Il posizionamento statico e dinamico di Regione Valle d'Aosta in sintesi: dimensione "Infrastrutture di connettività fisiche e digitali"

INFRASTRUTTURE DI CONNETTIVITÀ FISICHE E DIGITALI			
Indicatore	Ranking	Var. 1 anno	Var. 10 anni
1. Densità della rete stradale (2024)	3°	n.d.	n.d.
2. Disponibilità di trasporti pubblici su strada (2024)	5°	n.d.	n.d.
3. Penetrazione della banda ultra larga (2022)	7°	7° (+5,3 p.p.)	n.d.
4. Imprese che hanno investito in IoT e tecnologia di comunicazione <i>machine-to-machine</i> (2024)	1°	14° (+12 p.p.)	11°* (+5 p.p.)
5. Imprese che hanno investito in strumenti <i>software</i> per l'acquisizione e gestione dei dati (2024)	1°	14° (+6 p.p.)	3°* (-1 p.p.)
6. Imprese che hanno investito nel potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale (2024)	2°	1°** (+8,0%)	12°* (+0 p.p.)

La Valle d'Aosta è nelle **prime 7 posizioni** del *peer group* **6 indicatori su 6, migliorando** rispetto all'anno precedente in **4 KPI su 6** e in **1 KPI su 6** nel medio-lungo termine

Di seguito si presenta una vista dei risultati di dettaglio sui **macro indicatori** del *Tableau de Bord* dell'attrattività della Valle d'Aosta

Il PIL pro capite in Valle d'Aosta è aumentato negli ultimi 10 anni del +22,5%, in linea con i peer italiani considerati

Macro indicatori di sistema



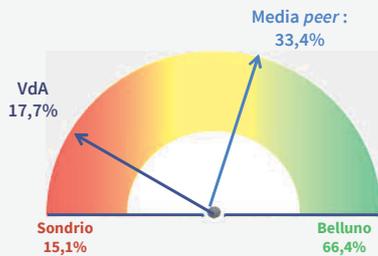
Andamento del PIL pro capite in Valle d'Aosta
(migliaia di Euro di PIL per abitante e variazione % vs. 2017), 2013-2022



La propensione all'export della Valle d'Aosta è cresciuta nell'ultimo decennio di oltre 5 p.p.

Macro indicatori di sistema

Incidenza export su PIL
(val. percentuale), 2022



- Questo KPI riflette il grado di **apertura del commercio regionale** verso i **mercati internazionali** e il suo peso sull'economia del territorio
- La Valle d'Aosta è **dodicesima** tra i 14 peer per propensione all'export (17,7%)

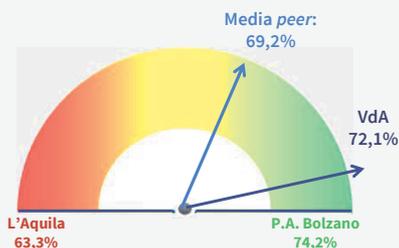
Andamento dell'incidenza dell'export sul PIL in Valle d'Aosta
(percentuale su PIL e variazione in p.p. vs. 2013), 2013-2022



In 7 anni il tasso di occupazione in Valle d'Aosta è cresciuto in maniera discontinua di 4,5 p.p.

Macro indicatori di sistema

Tasso di occupazione
(percentuale nella fascia 15-64 anni), 2024



- Questo KPI misura la **solidità del mercato del lavoro** e la **disponibilità di forza lavoro** a supporto della crescita del sistema economico regionale
- La Valle d'Aosta è **seconda** tra i 14 peer per tasso di occupazione (72,1%)

Andamento del tasso di occupazione in Valle d'Aosta
(percentuale nella fascia 15-64 anni e variazione in p.p. vs. 2018), 2018-2024



Di seguito si presentano i risultati sulle **5 dimensioni chiave** del *Tableau de Bord* dell'attrattività della Valle d'Aosta

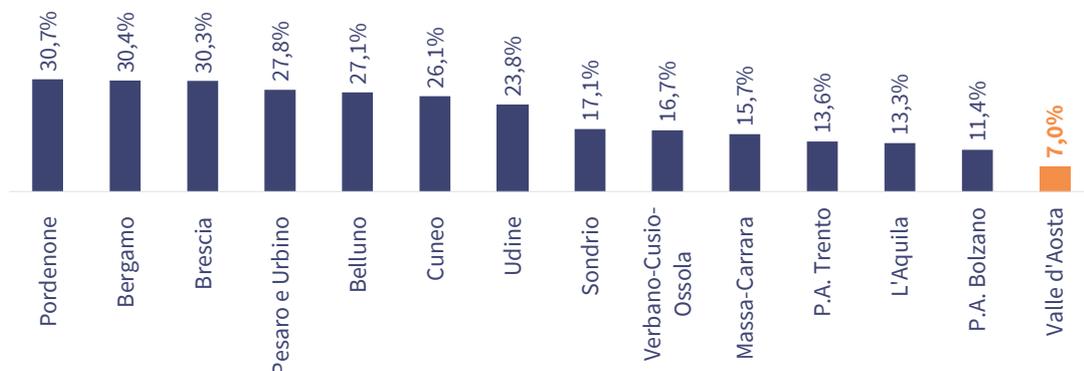
I KPI del *Tableau de Bord* per la dimensione “Competitività economico-industriale”

PEER COMPETITOR

1. **Valore Aggiunto manifatturiero**
(percentuale sul Valore Aggiunto totale)
2. **Produttività delle imprese manifatturiere**
(Valore Aggiunto per occupato)
3. **Export manifatturiero**
(valore dell'*export* per abitante)
4. **Interscambio commerciale manifatturiero**
(somma di *export* e *import* manifatturiero su VA manifattura)
5. **Incidenza delle imprese manifatturiere**
(% di imprese manifatturiere sul totale delle imprese attive)
6. **Occupazione nei settori a media-alta tecnologia**
(% sul totale degli occupati)

La Valle d'Aosta si posiziona all'ultimo posto nel campione dei peer competitor per incidenza del Valore Aggiunto della manifattura...

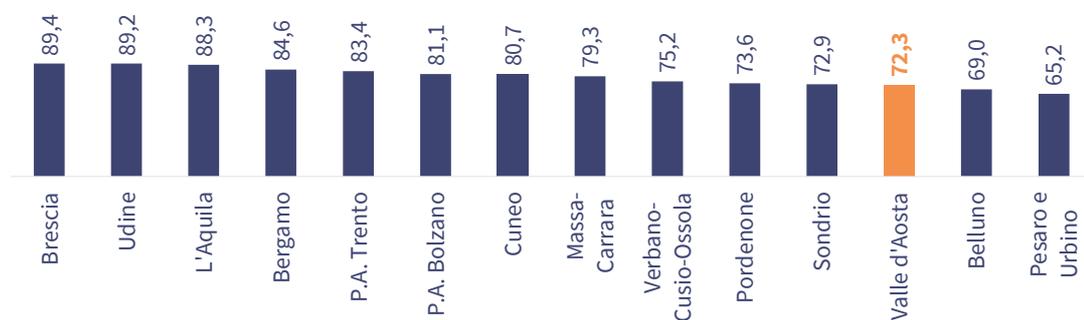
Valore Aggiunto manifatturiero: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(% su Valore Aggiunto totale), 2022



Var. in p.p. su 1 anno (2022 vs. 2021)	-0,2	-1,2	-0,2	-0,4	-2,2	-0,03	+1,2	-0,6	+1,3	+1,1	0	+2,4	-1,2	-0,9
Var. in p.p. su 10 anni (2022 vs. 2013)	+2,6	+1,4	-3,8	-6,7	+3,6	+1,9	+4,4	+1,9	+2,4	+3,3	+2,5	+3,7	+0,5	+0,7

...ma registra una produttività di oltre 72.000 Euro di Valore Aggiunto per abitante, posizionandosi a metà classifica

Produttività delle imprese manifatturiere: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(Valore Aggiunto sugli occupati), 2022

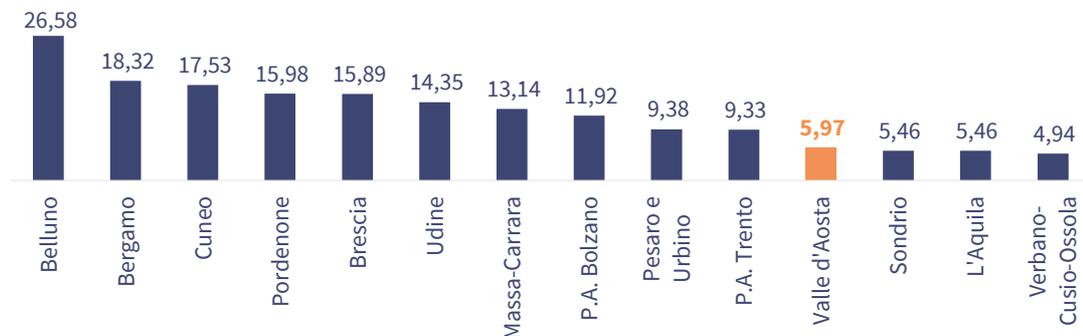


Var. % su 1 anno (2022-2021)	+11,1%	+14,0%	+31,7%	+4,0%	+9,4%	+3,8%	+5,5%	+13,0%	+17,4%	+5,9%	+5,5%	-1,3%	+2,6%	+4,7%
Var. % su 10 anni (2022-2013)	+44,5%	+58,8%	+98,8%	+34,7%	+40,6%	+25,0%	+26,9%	+40,3%	+49,3%	+33,5%	+32,7%	+32,7%	+34,5%	+49,4%

La Valle d'Aosta contribuisce all'esportazione manifatturiera del Paese, con ~6.000 Euro di export per abitante

Export manifatturiero: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor

(€ '000 di export per abitante), 2023

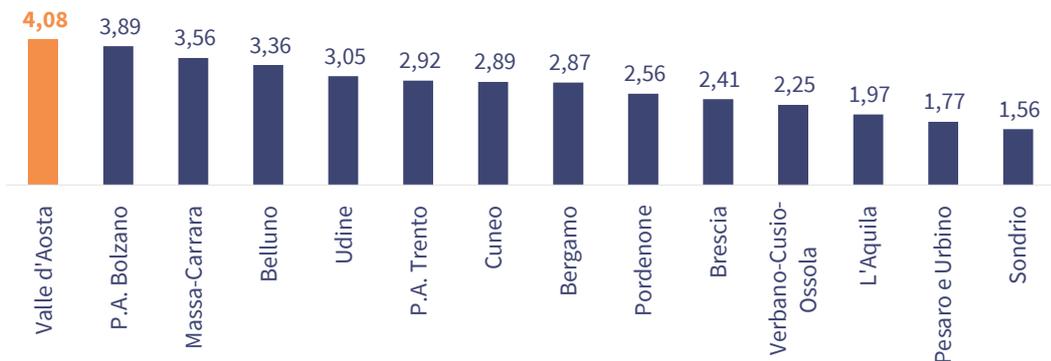


Var. % su 1 anno (2023-2022)	+7,1%	+3,0%	+3,9%	-6,0%	-7,9%	-5,0%	+18,3%	+7,7%	-3,5%	+3,2%	-21,9%	+7,7%	+23,7%	-11,9%
Var. % su 10 anni (2023-2014)	+81%	+57%	+69%	+48%	+48%	+61%	+60%	+91%	+67%	+58%	+34%	+88%	+249%	+40%

La Valle d'Aosta è al primo posto in Italia per interscambio commerciale manifatturiero

Interscambio commerciale manifatturiero: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor

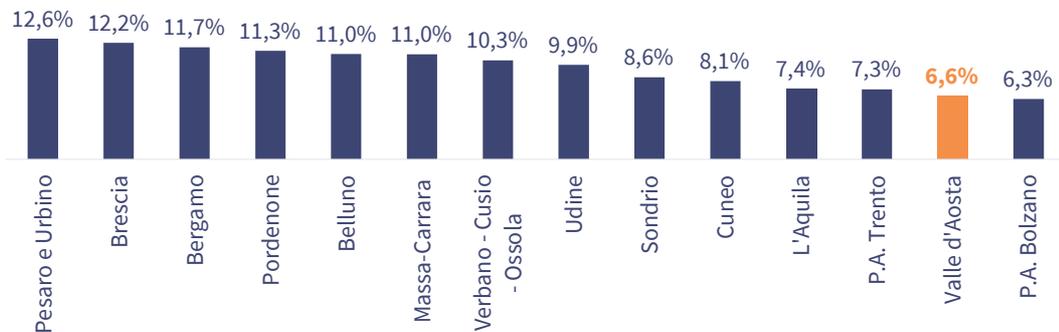
(somma di export e import manifatturiero sul VA manifattura), 2023



Var. % su 1 anno (2023 vs. 2022)	+27,4%	+14,3%	-13,4%	+15,0%	+4,9%	+12,7%	3,3%	+17,3%	+12,0%	+6,6%	+0,8%	-9,0%	+8,5%	+14,0%
Var. % su 10 anni (2023 vs. 2014)	+46,1%	+20,9%	-13,3%	+15,9%	+16,4%	+18,7%	23,2%	+25,8%	+25,6%	+12,2%	+17,1%	+35,2%	+8,8%	+26,5%

La Valle d'Aosta è riuscita a limitare la riduzione del numero di imprese manifatturiere

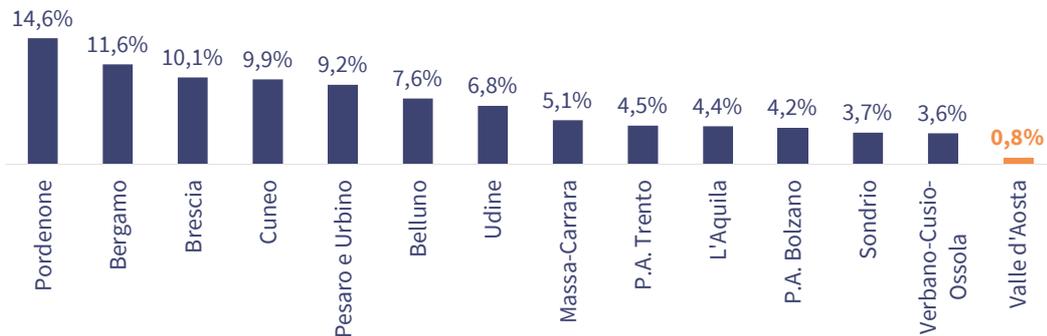
Incidenza imprese manifatturiere su imprese attive: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(valori %), 2024



Var. in p.p. su 1 anno (2022 vs. 2021)	-0,34	-0,19	-0,23	-0,27	-0,06	-0,07	-0,22	-0,13	-0,07	0,04	-0,01	-0,02	0,00	-0,11
Var. in p.p. su 10 anni (2022 vs. 2013)	-0,64	-1,37	-1,37	-0,63	-1,09	-0,01	-1,34	-0,46	-0,38	-0,39	-0,85	-0,70	-0,48	-0,80

La Valle d'Aosta registra una scarsa incidenza di lavoratori nei settori a medio-alta tecnologia

Occupazione nei settori a medio-alta tecnologia*: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(incidenza sul totale occupati), 2022



Var. in p.p. su 1 anno (2022 vs. 2021)	-0,05	-0,37	-0,36	-0,25	-0,38	-0,10	-0,16	-0,13	-0,22	-0,22	-0,26	-0,16	-0,10	-0,04
Var. in p.p. su 10 anni (2022 vs. 2013)	+0,06	-0,29	+0,27	+0,83	+2,23	-0,57	-0,32	+1,31	+0,15	-1,35	+0,65	+0,23	-0,23	-0,40

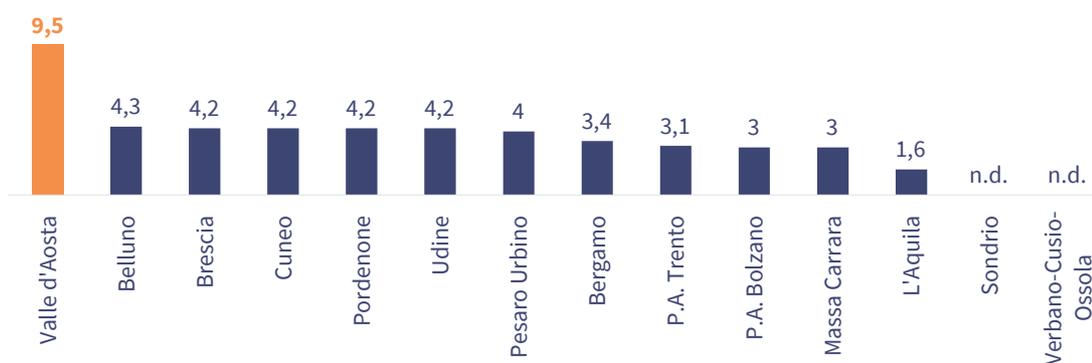
I KPI del *Tableau de Bord* per la dimensione “Propensione all’innovazione”

PEER COMPETITOR

1. Produzione e diffusione di conoscenza
(media annua del numero di citazioni scientifiche per brevetto)
2. Numero di imprese ICT
(% sul totale delle imprese)
3. *Start-up* innovative incubate
(numero di *start-up* ogni 1.000 imprese registrate)
4. *Export* dei settori ad alta tecnologia e conoscenza
(% sul totale dell'*export* territoriale)
5. Propensione alla brevettazione
(media del numero di brevetti per 10.000 lavoratori)
6. Incidenza degli investimenti in R&S
(in % sul PIL)

La Valle d’Aosta è 1^a tra i *peer* di riferimento per contributo alla produzione e diffusione di conoscenza scientifica

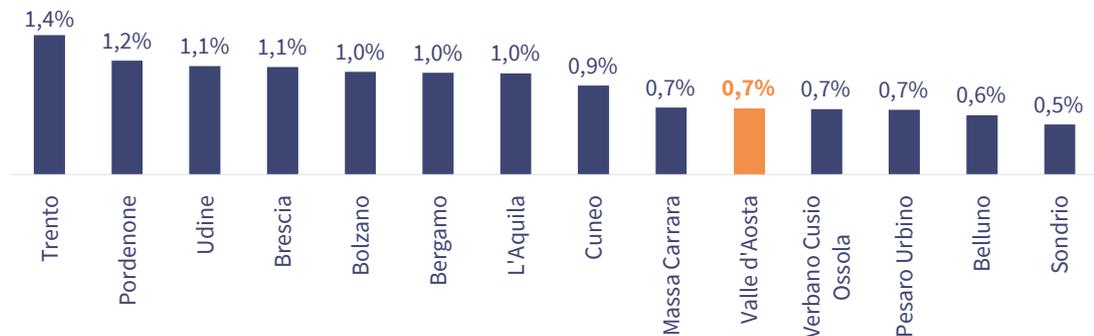
Produzione e diffusione di conoscenza*: confronto tra Valle d’Aosta e *peer competitor*
(media annua del numero di citazioni scientifiche per brevetto), 2022



Var. % su 1 anno (2022-2021)	+5,4%	-0,8%	-0,7%	-4,9%	+0,3%	-1,8%	-0,6%	-2,0%	-3,0%	-2,6%	-2,0%	-1,5%	-4,2%	-6,0%
------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Per quota di imprese scientifiche tecniche sul territorio, la Valle d'Aosta si posiziona al 10° posto in classifica

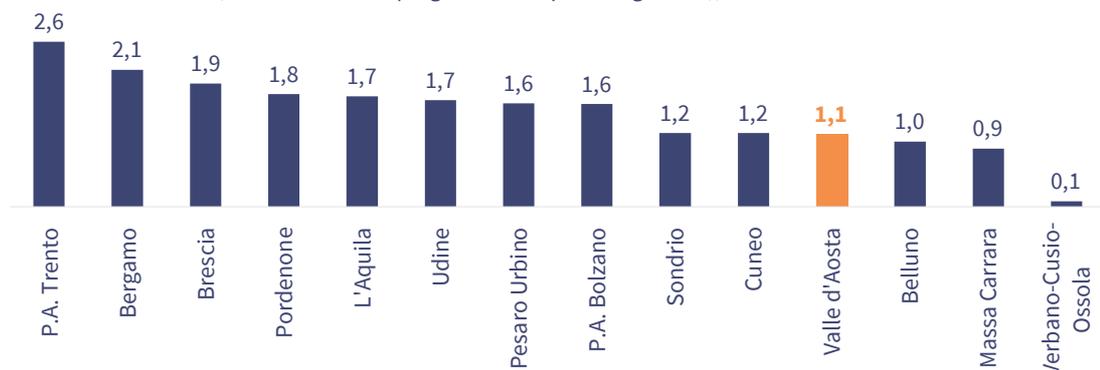
Imprese ICT: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(% sul totale delle imprese), 2023



Var. in p.p. su 1 anno (2023 vs. 2022)	+0,1	+0,1	+0,1	0,0	+0,2	-0,1	+0,1	+0,2	+0,1	0,0	0,0	+0,1	0,0	0,0
Var. in p.p. su 10 anni (2023 vs. 2014)	+0,5	+0,4	+0,3	+0,3	+0,5	+0,1	+0,2	+0,4	+0,2	0,0	+0,1	+0,2	0,0	+0,2

La Valle d'Aosta incuba mediamente più di una *start-up* innovativa all'anno per impresa stanziata sul territorio

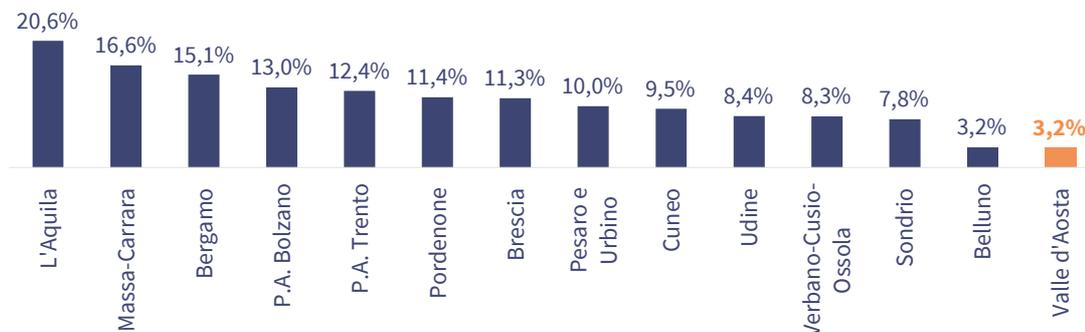
Start-up innovative incubate: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(numero di *start-up* ogni 1.000 imprese registrate), 2024



Var. % su 1 anno (2024 vs. 2023)	-0,16%	-0,45%	-0,10%	-0,59%	-1,49%	-0,91%	-	1,14%	0,22%	-0,34%	-0,24%	0,07%	-0,05%	0,0%
Var. % su 10 anni (2024 vs. 2015)	-0,44%	0,29%	0,74%	-0,49%	-	-0,07%	-	-	0,68%	-	-0,65%	-0,02%	0,38%	-0,61%

La Valle d'Aosta registra un'incidenza dell'export dei settori ad alta tecnologia e conoscenza del 3,2%

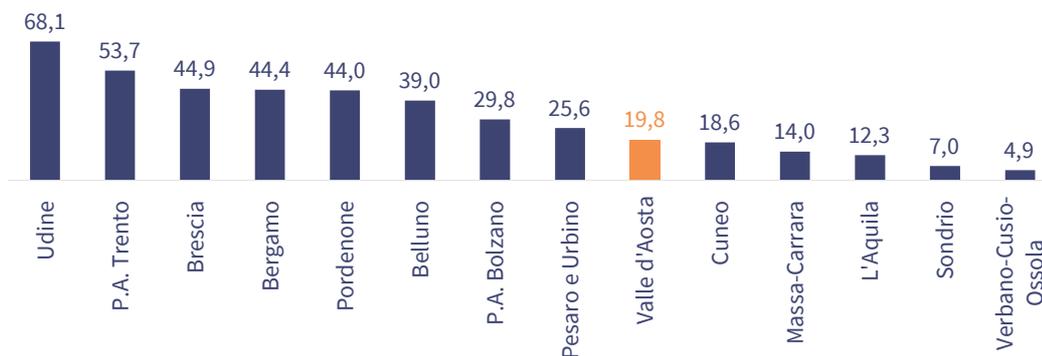
Export dei settori High-Tech: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(% sul totale dell'export territoriale), 2023



Var. in p.p. su 1 anno (2023 vs. 2022)	-0,6	-4,8	-0,3	+1,5	+0,5	-0,5	+0,4	+0,4	0,0	+0,8	+0,5	+0,5	-0,5	+0,2
Var. in p.p. su 10 anni (2023 vs. 2014)	+3,7	+3,6	0,0	+3,0	-0,1	-2,7	-1,1	+0,4	-4,9	-1,1	-0,4	+0,5	-0,8	-1,8

La propensione alla brevettazione del territorio è ancora limitata, portando la Regione al 9° posto nel peer group

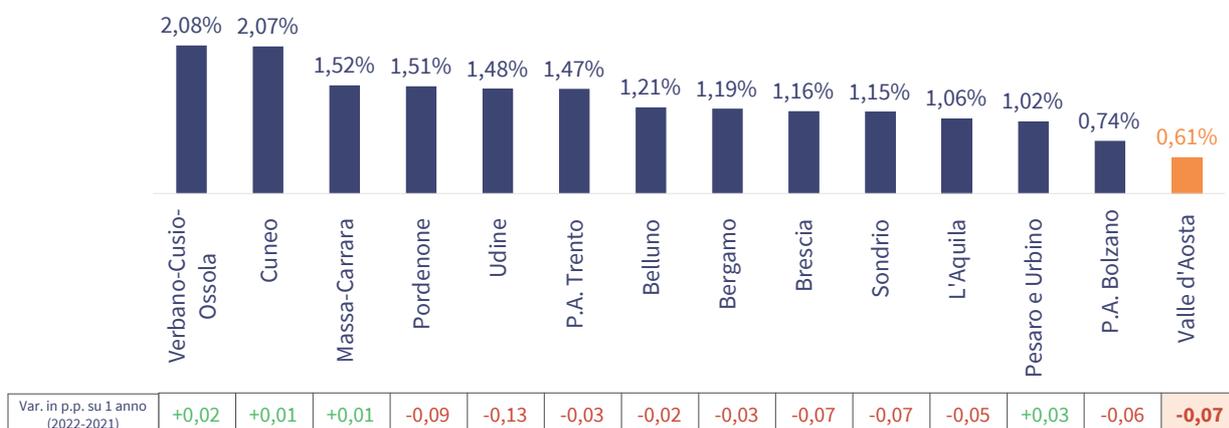
Propensione alla brevettazione: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(media del numero di brevetti per 10.000 lavoratori), 2019 - 2023



Var. % su periodo precedente (media 2019 - 2015)	-36,8%	-26,5%	-38,7%	-40,6%	-34,0%	-7,1%	-11,8%	-12,1%	-34,3%	-19,9%	-9,2%	-21,1%	-2,4%	-6,3%
Var. % su storico (media 2015 - 2010)	-52,4%	-28,3%	-44,1%	-35,1%	-32,3%	-28,9%	-3,3%	-16,1%	-27,3%	-32,7%	+4,3%	-34,2%	-8,2%	-10,3%

È ancora ridotta l'incidenza degli investimenti totali in R&S sul PIL territoriale

Investimenti totali in R&S: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(% sul PIL), 2022



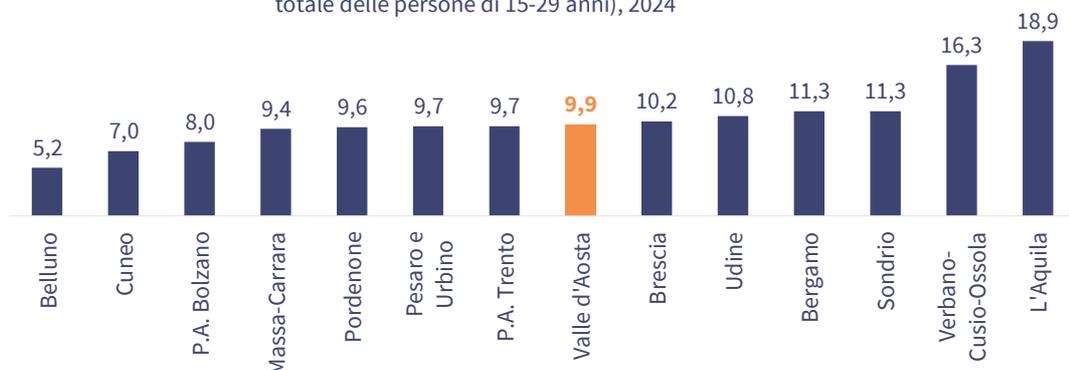
I KPI del Tableau de Bord per la dimensione "Capitale umano"

**PEER
COMPETITOR**

1. Giovani che non studiano né lavorano (NEET)
(15-29 anni, valori %)
2. Tasso di occupazione femminile
(20-64 anni, valori %)
3. Tasso di occupazione giovanile
(15-29 anni, valori %)
4. Popolazione con titolo di studio terziario
(25-39 anni, valori %)
5. Partecipazione alla formazione continua
(% imprese che offrono formazione ai propri dipendenti)
6. Studenti che frequentano discipline tecnico-professionali
(% sul totale degli studenti)

Pur essendo al 8° posto tra i peer considerati per quota di giovani NEET, tale valore è in progressiva diminuzione (-2,7 p.p. vs. al 2021)

Giovani che non studiano né lavorano (NEET)*: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(% di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni), 2024



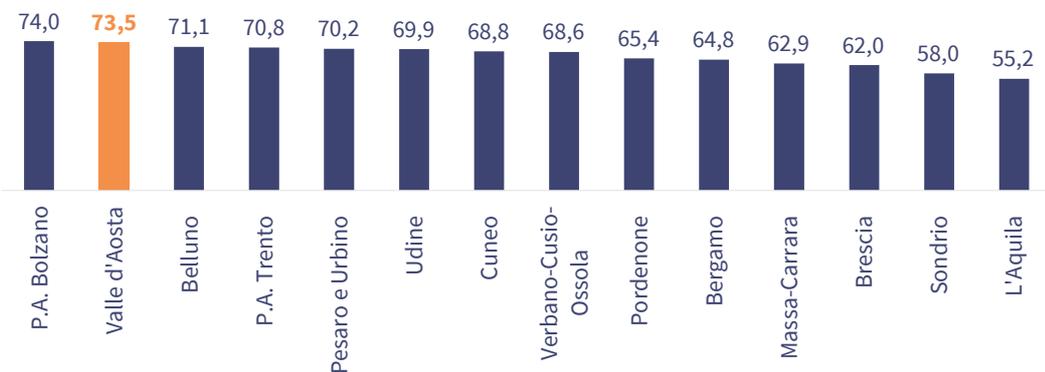
Var. in p.p. su 1 anno (2024 vs. 2023)	-4,1	-3,2	-7,4	-1,5	-0,9	-1,4	-5,4	-1,4	-4,4	-5,2	-10,5	-1,9	-5,3	-5,8
Var. in p.p. su 6 anni (2024 vs. 2019)	-2,6	2,1	-3,7	-5,6	-3,9	-3,7	-6,4	-4,5	-3,9	-0,1	-6	-2,9	-9,2	-6,3

(* reverse indicator)

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

La Valle d'Aosta è inoltre tra i leader in Italia per livelli occupazionali della popolazione femminile in età lavorativa

Tasso di occupazione femminile: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(20-64 anni, valori %), 2024

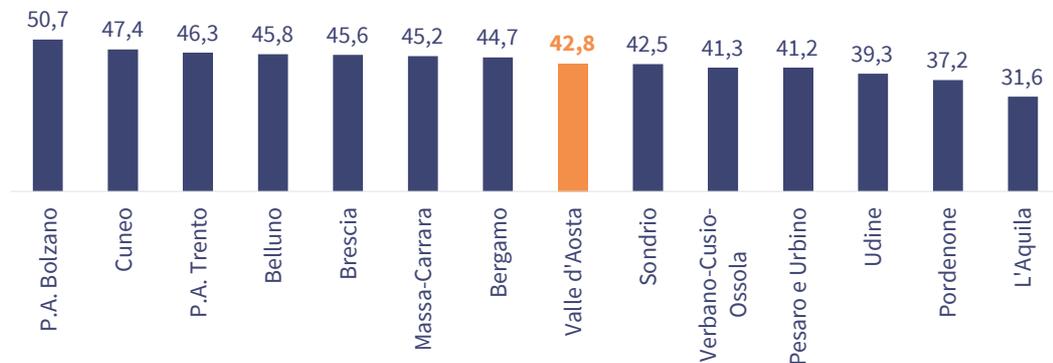


Var. in p.p. su 1 anno (2024 vs. 2023)	-0,2	0,2	-0,5	1,5	3,3	2,5	1,9	3,0	0,7	2,9	0,9	1,2	-2,6	0,9
Var. in p.p. su 7 anni (2024 vs. 2018)	0,3	5,0	1,8	3,9	9,9	6,9	4,1	9,7	0,6	6,2	5,7	2,8	-3,2	4,3

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025

La Valle d'Aosta registra un tasso di occupazione giovanile del 42,8%, in crescita rispetto al 2022

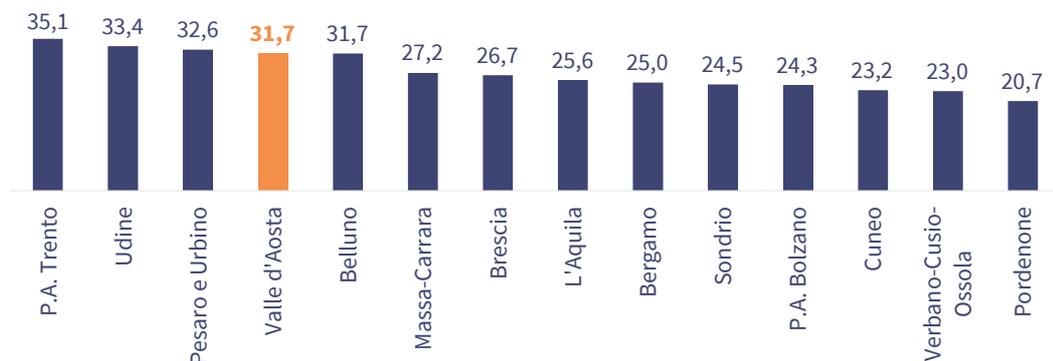
Tasso di occupazione giovanile: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(15-29 anni, valori %), 2024



Var. in p.p. su 1 anno (2024 vs. 2023)	-1,0	-1,2	1,3	4,3	2,6	7,1	0,0	2,3	2,2	-2,7	-1,4	-2,0	-3,4	2,3
Var. in p.p. su 6 anni (2024 vs. 2019)	0,2	2,9	5,0	1,3	0,7	7,4	3,8	3,8	-0,2	1,4	2,9	3,6	-1,4	-0,7

La Valle d'Aosta è 4° tra i territori peer per quota di popolazione laureata o con titoli terziari

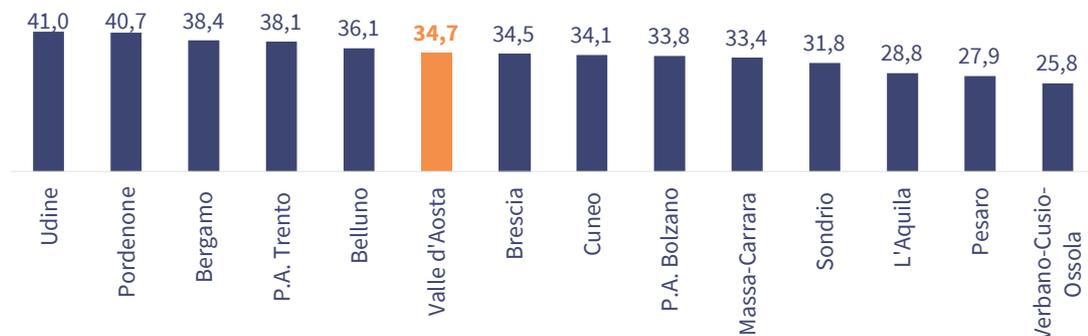
Laureati e altri titoli terziari: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(25-39 anni, valori %), 2024



Var. in p.p. su 1 anno (2024 vs. 2023)	3,8	1,3	-3,8	1,5	3,5	-1,1	2,2	-3,0	4,8	1,1	-1,4	0,8	-3,3	-4,9
Var. in p.p. su 6 anni (2024 vs. 2019)	2,5	-0,5	4,9	5,0	5,5	-3,7	0,0	-5,7	1,6	-1,0	-1,5	-1,5	0,9	-6,3

Anche in termini di formazione continua nelle imprese, la Valle d'Aosta si posiziona nella prima metà del peer group

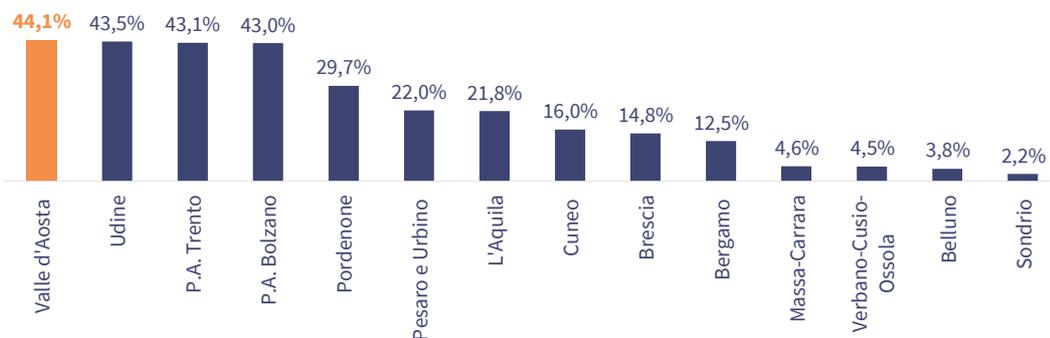
Imprese che svolgono formazione ai loro dipendenti: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(% sul totale delle imprese), 2023



Var. p.p. su 1 anno (2023 vs. 2022)	+7,4	+4,2	+5,9	+3,5	+0,7	+4,1	+3,6	+4,2	+5	+8,6	+5,9	+0,6	+5,7	+1,6
Var. p.p. su 8 anni (2023 vs. 2016)	+7,7	+1,3	+4,1	+1,1	+0,1	+2,4	+2,4	+3,4	+1,4	+4,3	+1,9	+2,5	+0,7	-0,3

La Regione è al primo posto per studenti iscritti agli istituti secondari di secondo grado tecnico-professionali

Studenti che frequentano istituti tecnico-professionali: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(% sul totale degli studenti), a.s. 2023-2024



Var. p.p. su 1 anno ('23-'24 vs. '23-'22)	+2,8	-0,3	+0,3	-3,5	+0,4	+0,3	+0,2	0,0	+0,1	-0,1	-0,1	+0,1	0,0	0,0
Var. p.p. su 8 anni ('23-'24 vs. '16-'15)	-10,0	-4,9	-2,5	-5,5	+2,8	+0,9	+2,1	+0,6	+0,2	-0,2	-0,3	-0,4	-0,3	-0,3

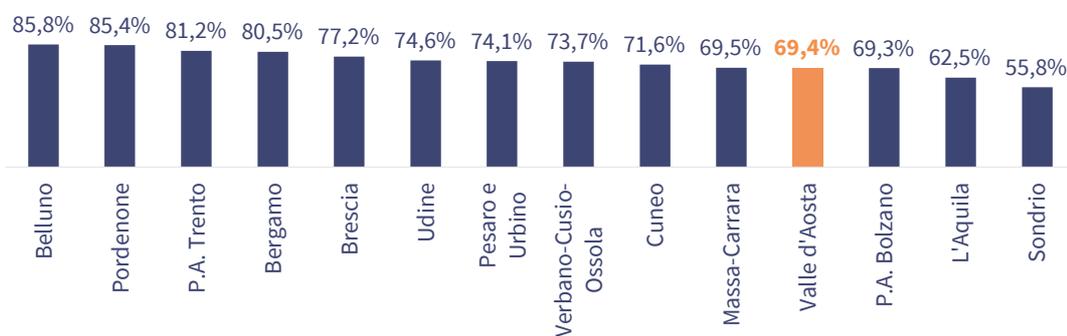
I KPI del *Tableau de Bord* per la dimensione “Sostenibilità ambientale”

**PEER
COMPETITOR**

1. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
(percentuale sul totale della produzione di rifiuti)
2. Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi
(valori %)
3. Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile
(% perdite idriche sul totale dei volumi immessi in rete)
4. Qualità dell'aria urbana - PM10
(superamenti della media giornaliera pari a 50 mg per metro cubo)
5. Popolazione esposta a rischio alluvioni
(valori % sugli abitanti della provincia)
6. Popolazione esposta a rischio frane alluvioni
(valori % sugli abitanti della provincia)

La Valle d'Aosta è molto sensibile ai temi di sostenibilità ambientale, incrementando l'attenzione per la raccolta differenziata nell'ultimo decennio

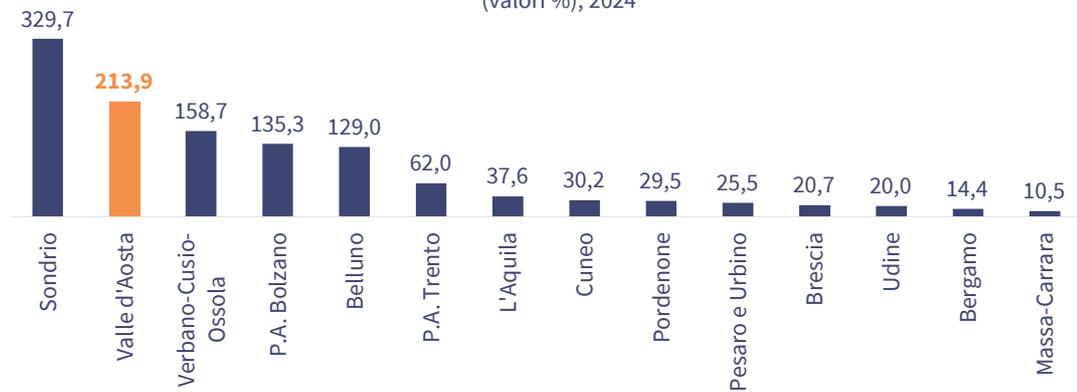
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(% sul totale della produzione di rifiuti), 2023



Var. in p.p. su 1 anno (2023 vs. 2022)	+2,4	+3,7	+5,5	+5,2	+0,8	+6,3	+6,1	+3,7	+4,5	+25,6	+7,2	0	+4,5	0
Var. in p.p. su 10 anni (2023 vs. 2014)	+15,1	+9,5	+12,3	+22	+28	+10,3	+23,3	+5,4	+10,1	+37,3	+24,6	+9,3	+25,9	+12,7

La Valle d'Aosta è tra i primi territori per copertura dei consumi elettrici da fonti di energia rinnovabile

Energia da FER sui consumi lordi di energia elettrica: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor (valori %), 2024



Var. in p.p. su 1 anno (2023 vs. 2022)	-157,2	-41,2	-120,2	-57,4	-100,9	-41,3	-8,3	-6,7	-21	1,4	-6,8	-7,9	-6,7	-6,3
Var. in p.p. su 10 anni (2023 vs. 2014)	-197	-96,5	-169,6	-90,2	-109,8	-69,6	-5,6	-17,5	-21	1,4	-7,7	-5,5	-7,3	-3

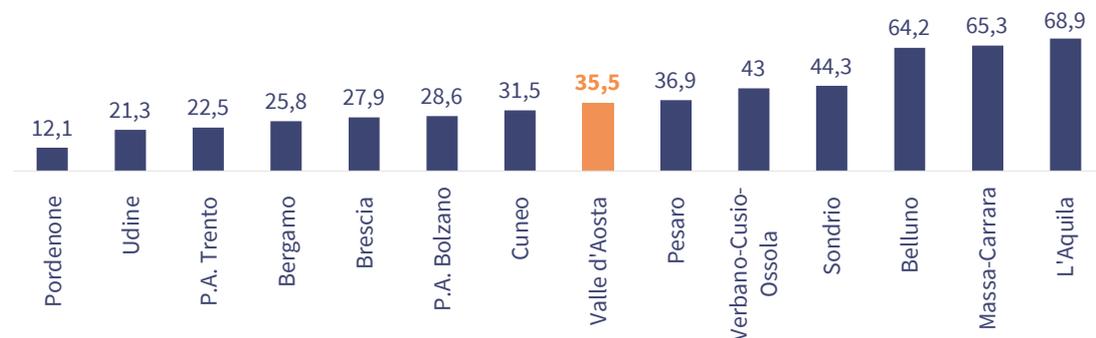


Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Unioncamere, 2025



La Valle d'Aosta sta efficientando negli ultimi anni anche il sistema di distribuzione idrica, riducendo del 5,8% le perdite in rete

Dispersione della rete idrica*: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor (% perdite idriche sul totale dei volumi immessi in rete), 2022



Var. in p.p. su 1 anno (2022 vs. 2021)	-2,2	-2,9	+3,2	+2,3	-0,4	-3,9	-0,2	-5,8	+3,7	-10,7	+26,4	-3,9	+2,4	+18,2
Var. in p.p. su 10 anni (2022 vs. 2013)	+1,1	+8,2	-8,9	+8,4	+6	+8,1	-6	+10,4	+5,9	+5,8	+25	+29,5	+18	+23,5



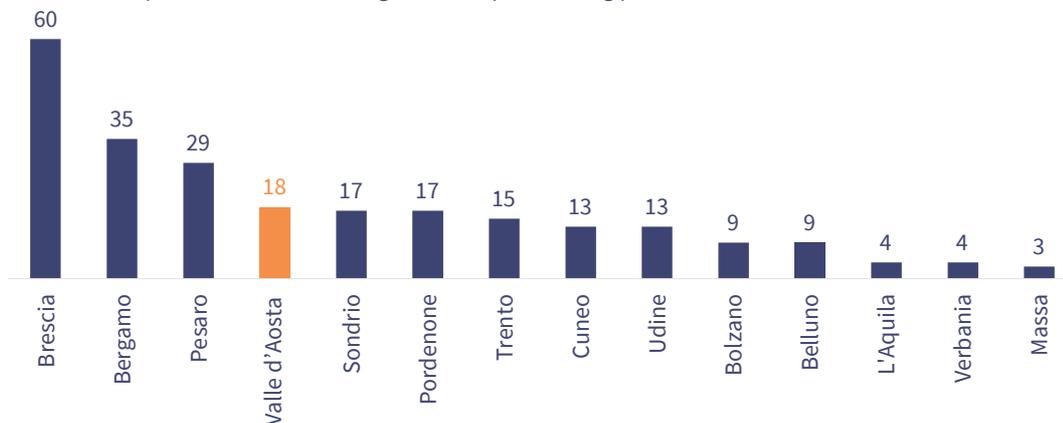
(* reverse indicator)

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Ispra, 2025



Il territorio ha registrato in passato alcuni superamenti della media giornaliera di PM₁₀, tuttavia nel 2024** non se ne sono più registrati

Concentrazione di PM₁₀*: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(superamenti della media giornaliera pari a 50 mg per metro cubo), 2022



Var. in p.p. su 1 anno (2022 vs. 2021)	1	-4	10	4	5	-3	-9	3	1	5	1	-4	-1	3
--	---	----	----	---	---	----	----	---	---	---	---	----	----	---

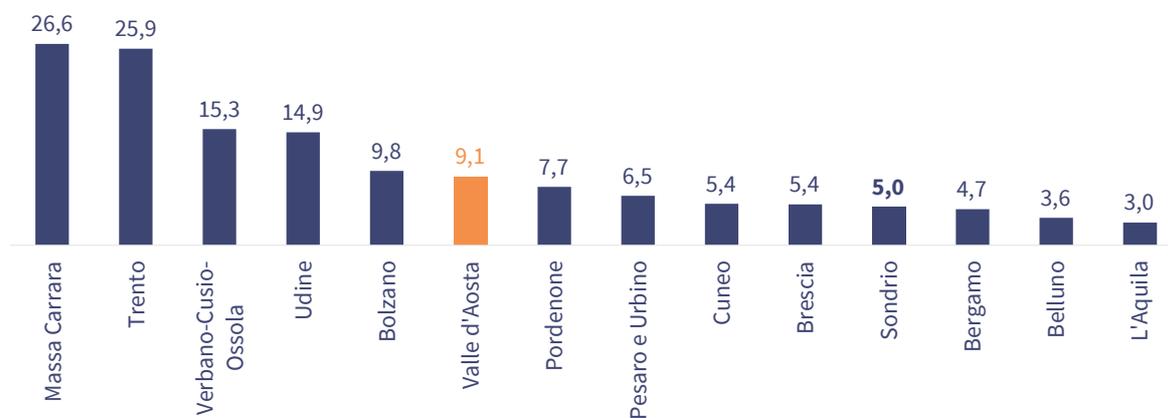


(*) reverse indicator (**) Secondo gli ultimi dati dell'ARPA Valle d'Aosta
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



Il territorio è al 5° posto rispetto ai competitor per popolazione sottoposta a rischio di alluvione...

Popolazione a rischio di alluvione*: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(valori % sugli abitanti della provincia), 2021

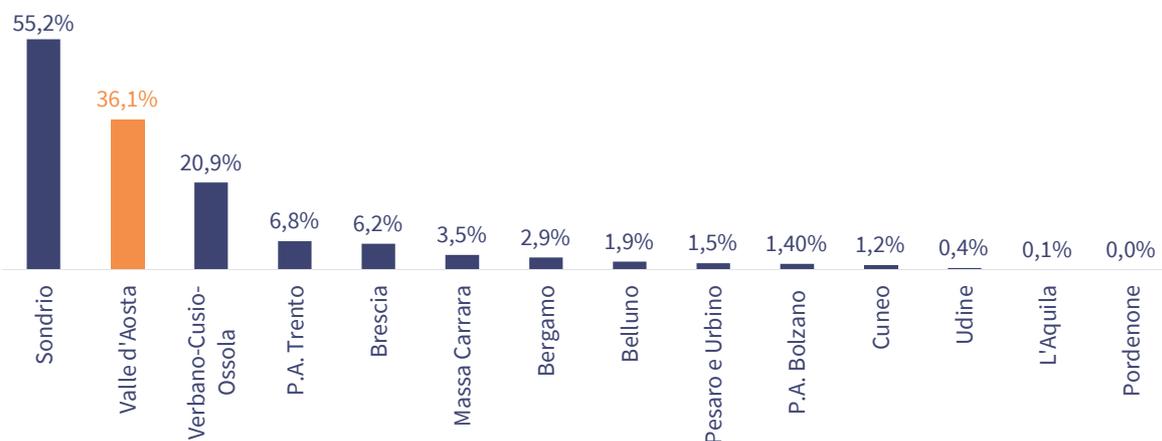


(*) reverse indicator
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, 2025



...ma 2° per rischio frane, dando corso alla programmazione di investimenti sul territorio

Popolazione a rischio di frane*: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(valori % sugli abitanti della provincia), 2021



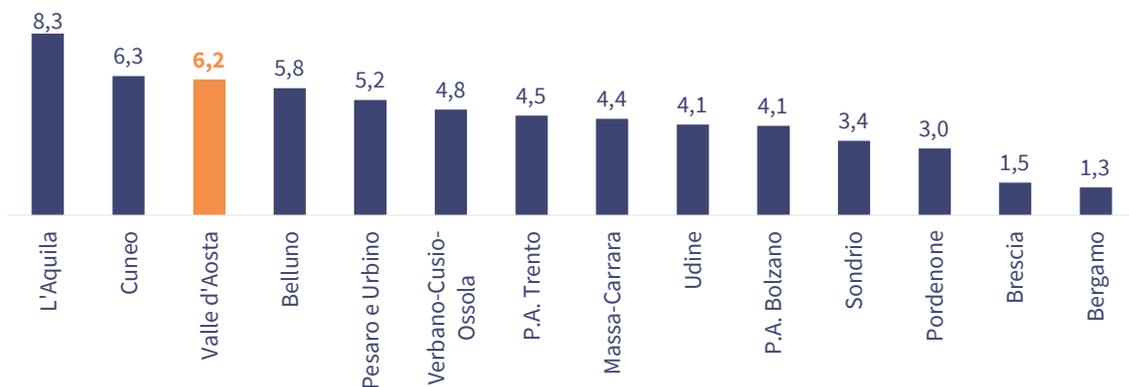
I KPI del *Tableau de Bord* per la dimensione “Infrastrutture di connettività fisiche e digitali”

PEER COMPETITOR

1. Densità della rete stradale
(Km per 1.000 abitanti)
2. Trasporti pubblici su strada
(veicoli per 1.000 abitanti)
3. Penetrazione della banda ultra larga
(numero di abbonamenti in banda ultra larga in % sulla popolazione residente)
4. Imprese che hanno investito in IoT e tecnologia di comunicazione *machine-to-machine*
(% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)
5. Imprese che hanno investito in strumenti *software* per l'acquisizione e gestione dei dati
(% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)
6. Imprese che hanno investito nel potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale
(% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

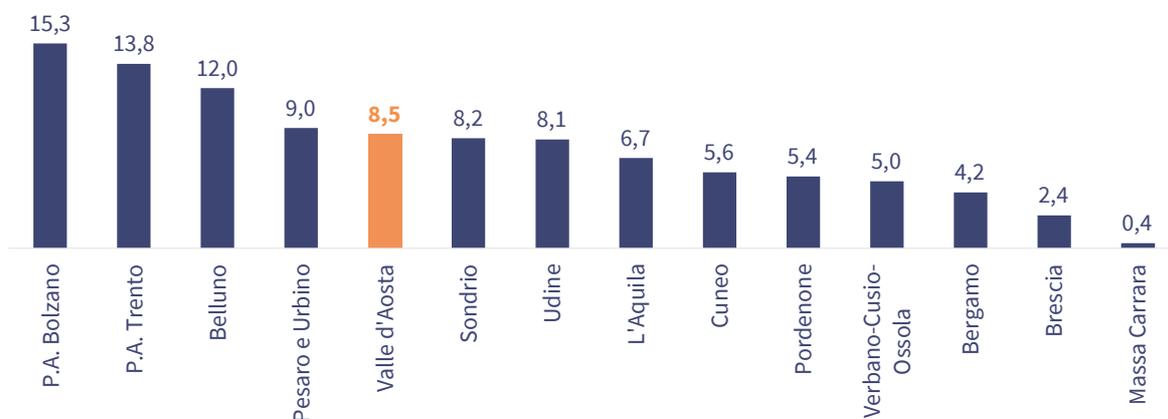
In quanto a infrastrutture di connettività fisiche, la Valle d'Aosta si posiziona 3° tra i peer per densità della rete stradale...

Densità della rete stradale: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(Km per 1.000 abitanti), 2024



.. e 5° per disponibilità di mezzi del TPL su gomma, con 8,5 veicoli ogni 1.000 abitanti

Trasporti pubblici su strada: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(numero di veicoli per 1.000 abitanti), 2024



Infine, con 22,4 abbonamenti in banda ultra larga ogni 100 abitanti, la Valle d'Aosta sta aumentando l'infrastrutturazione di connettività digitale

Penetrazione della banda ultra larga: confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(numero di abbonamenti in banda ultra larga in % sulla popolazione residente), 2022



La Valle d'Aosta è leader rispetto ai peer competitor nei temi legati alla digitalizzazione delle imprese, soprattutto per investimenti in servizi IoT ...

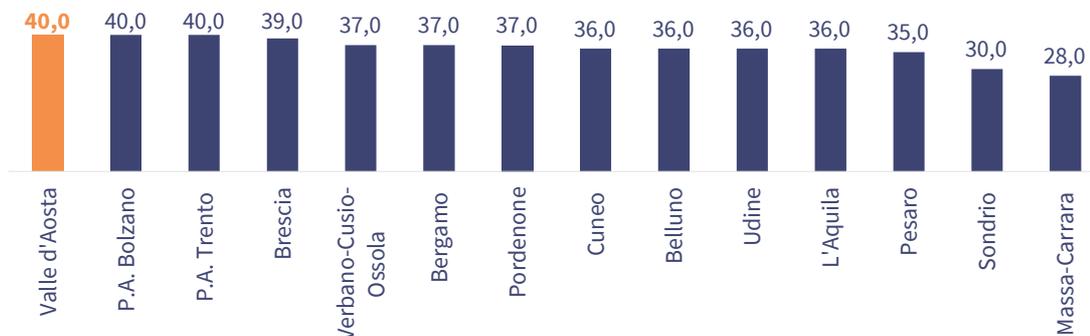
Imprese che hanno investito in IoT e tecnologia di comunicazione machine-to-machine:
confronto tra Valle d'Aosta e peer competitor
(% sulle imprese che hanno effettuato investimenti), 2024



... in strumenti *software* per l'acquisizione e gestione dei dati ...

Imprese che hanno investito in Strumenti *software* per l'acquisizione e gestione dei dati: confronto tra Valle d'Aosta e *peer competitor*

(% sulle imprese che hanno effettuato investimenti), 2024



Var. in p.p. su 1 anno (2024 vs. 2023)	+6	+3	+3	-7	-1	-3	-13	-5	-7	-6	-5	-5	-5	-7
Var. in p.p. su 7 anni (2024 vs. 2018)	-1	+1	-1	-1	-2	-7	-7	-4	-3	-3	-2	-4	-8	-6



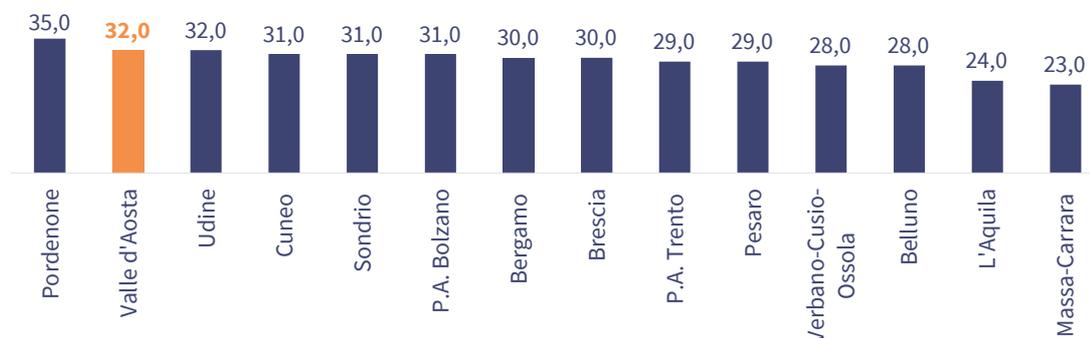
N.B. rispetto ai *peer competitor* considerati nello studio.
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Excelsior, 2025



... e nel potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale

Imprese che hanno investito nel potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale: confronto tra Valle d'Aosta e *peer competitor*

(% sulle imprese che hanno effettuato investimenti), 2024



Var. in p.p. su 1 anno (2024 vs. 2023)	+3	+8	-5	-5	+7	+1	-2	-	-2	+4	-2	-2	-10	-4
Var. in p.p. su 5 anni (2024 vs. 2020)	+3	-	-1	-4	+3	-1	-2	-2	-6	-2	-3	-3	-8	-8



N.B. rispetto ai *peer competitor* considerati nello studio.
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Excelsior, 2025



Indice

- **Piano Strategico:**

- Analisi del sistema socio-economico e produttivo della Valle d'Aosta a confronto con le altre Regioni italiane
- Il posizionamento strategico dell'attrattività della Valle d'Aosta a confronto con altri territori *peer*
- **Panoramica del quadro normativo vigente e analisi degli strumenti di programmazione territoriale a disposizione della Regione Valle d'Aosta**

La Regione Valle d'Aosta è intervenuta direttamente su diversi ambiti strategici per lo sviluppo del sistema regionale

Si presentano di seguito i **principali interventi normativi** effettuati dalla Valle d'Aosta in 3 ambiti:

Insediamiento e sviluppo delle realtà industriali*



Ambiente ed energia

Politiche del lavoro

Leggi Regionali che hanno contribuito allo sviluppo ed insediamento delle realtà industriali – Focus su investimenti in ambito produttivo



LEGGE	OBIETTIVI	BENEFICIARI	AGEVOLAZIONI
Legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 <i>(in revisione)</i>	Contributi in conto capitale e mutui a tasso agevolato per investimenti materiali e immateriali	Imprese operanti in Valle d'Aosta nei settori dell' industria e dell' artigianato	Intensità e massimali previsti dai criteri applicativi nei limiti del Reg. UE GBER e del Reg. UE <i>de minimis</i>
	Contributi a sostegno dell'internazionalizzazione e come marketing, partecipazione a manifestazioni fieristiche e campagne pubblicitarie		Intensità e massimali previsti dai criteri applicativi nei limiti del Reg. UE GBER e del Reg. UE <i>de minimis</i>

Interventi regionali a sostegno dello sviluppo e dell'insediamento di realtà industriali in Valle d'Aosta – Focus su imprenditorialità e innovazione



LEGGE	OBIETTIVI	BENEFICIARI	AGEVOLAZIONI
Legge regionale 14 giugno 2011, n. 14	Contributi a fronte della realizzazione di piani di sviluppo da parte di start-up innovative	Imprese innovative non quotate, classificate come piccole imprese	Intensità e massimali previsti dai bandi nei limiti del Reg. UE GBER
Legge regionale 13 giugno 2016, n. 8	Contributi a fronte della realizzazione di programmi di investimento di rilevanza strategica , che comprendano prioritariamente lo svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e di investimenti produttivi , con l'obiettivo della sottoscrizione di Accordi regionali di insediamento e sviluppo che realizzino ricadute positive in termini di produzione, innovazione e occupazione nel territorio regionale , con particolare riguardo alla specializzazione intelligente del sistema produttivo	Imprese industriali che realizzino ricadute positive in termini di produzione, innovazione e occupazione nel territorio regionale	Intensità e massimali previsti dai bandi nei limiti del Reg. UE GBER

Interventi regionali a sostegno dello sviluppo e dell'insediamento di realtà industriali in Valle d'Aosta – Focus su R&S



LEGGE	OBIETTIVI	BENEFICIARI	AGEVOLAZIONI
Legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84	Contributi a fronte della realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese e centri di ricerca	Imprese e centri di ricerca	Intensità e massimali previsti dai criteri applicativi
Legge regionale 7 agosto 2023, n. 15	Contributi a fronte della realizzazione di programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione da parte di imprese e centri di ricerca operanti nei comuni compresi nella Zona Franca della Ricerca e dello Sviluppo	Imprese industriali e i centri di ricerca che hanno insediato una loro unità produttiva nelle aree incluse nella Zona Franca per la Ricerca e lo Sviluppo (ZFR&S)	Intensità e massimali previsti dai bandi nei limiti del Reg. UE GBER e del Reg. UE <i>de minimis</i>

Leggi Regionali che hanno contribuito allo sviluppo sostenibile e all'efficientamento energetico – Focus su sostenibilità ambientale



LEGGE	OBIETTIVI	BENEFICIARI	AGEVOLAZIONI
Legge regionale 25 maggio 2015, n. 13	Mutui agevolati finalizzati a interventi nel settore residenziale , di cui possono beneficiare anche le imprese aventi sedi in immobili residenziali	Persone fisiche e imprese	Intensità e massimali previsti dai criteri applicativi nei limiti del Reg. UE GBER (per le imprese)
Legge regionale 12 novembre 2001, n. 31	Contributi per la realizzazione di studi di valutazione, l'adozione di sistemi di gestione per la qualità/ambiente/sicurezza e responsabilità sociale , il mantenimento della certificazione della conformità dei sistemi e la certificazione della conformità dei prodotti aziendali rispetto a norme nazionali, comunitarie, internazionali	I destinatari della legge sono principalmente le Piccole e medie imprese	Intensità e massimali previsti dai criteri applicativi nei limiti del Reg. UE GBER e del Reg. UE <i>de minimis</i>

Leggi Regionali che hanno contribuito al miglioramento delle condizioni lavorative – Focus su contributo ai lavoratori giovani/donne e disoccupati



LEGGE	OBIETTIVI	BENEFICIARI	AGEVOLAZIONI
Legge regionale 7 dicembre 2022, n. 31	Contributi per la creazione e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, industriali e artigiane avviate da giovani, donne e disoccupati di lunga durata	Giovani, donne e disoccupati di lunga durata	Intensità e massimali previsti dai criteri applicativi nei limiti del Reg. UE GBER e del Reg. UE <i>de minimis</i>
Legge regionale 16 luglio 2024, n. 11	Disciplina dell'organizzazione dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale nella Regione autonoma Valle d'Aosta	Tutti i lavoratori	Intensità e massimali previsti dai criteri applicativi nei limiti del Reg. UE GBER e del Reg. UE <i>de minimis</i>

- Alla luce delle evidenze emerse nell'ambito del presente Piano Industriale, nonché delle proposte che ne discendono, si ritiene opportuno avviare un **processo di revisione del quadro normativo regionale** attualmente in vigore, al fine di garantire un pieno allineamento tra le misure di supporto alle imprese e la visione strategica delineata dal Piano



N.B. Si fa riferimento alle sole leggi regionali di competenza del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025



La Valle d'Aosta dispone inoltre di **strumenti di programmazione territoriale** e le **linee guida** per lo sviluppo **industriale, ambientale e sociale**, mettendo a disposizione le **risorse** e i **contributi necessari**, in conformità con la **normativa europea**

PR FESR 2021 – 2027*

PR FSE+ 2021 – 2027*

PEAR della Valle d'Aosta 2030

DEFR 2025 - 2027

Programmi di cooperazione europea

QSRsVs 2030

S3 - Strategia di Specializzazione Intelligente

Strategia di Sviluppo Sostenibile 2030

Piano Triennale degli Interventi di Politica del Lavoro 2024-2026

*) Attualmente già in fase di riprogrammazione

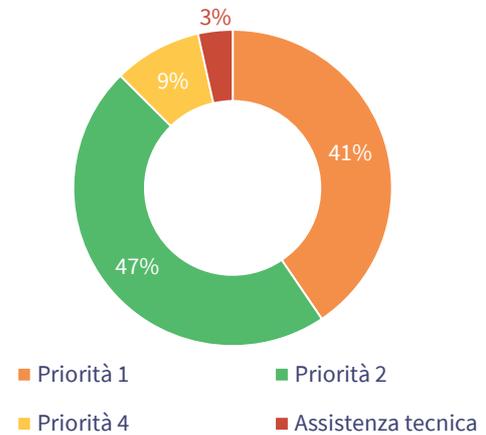
Il Programma Regionale della Valle d'Aosta FESR 2021-2027 ha stanziato risorse finanziarie >€92 milioni

FESR '21 - '27

Il Programma Regionale della Valle d'Aosta del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027) si articola in **3 priorità** e prevede una **dotazione complessiva** proveniente dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione pari a **€92,4 mln**

Priorità 1 €37,5 mln	Un'Europa più competitiva e intelligente favorendo la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e il rafforzamento della competitività, migliorando al contempo la connettività digitale
Priorità 2 €43,5 mln	Un'Europa resiliente , più verde e a basse emissioni di carbonio promuovendo una maggiore efficienza energetica , un maggiore utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e un mobilità urbana multimodale e sostenibile , al fine di garantire un migliore adattamento ai cambiamenti climatici
Priorità 4 €8,2 mld	Un'Europa più sociale e inclusiva rafforzando il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico

Ripartizione delle risorse del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 (val. %)



N.B. Tra le priorità mancano 3,2 miliardi di Risorse dedicate all'Assistenza Tecnica
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025



Gli obiettivi e le principali risorse finanziarie del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027

FESR '21 - '27

<p>Priorità 1</p> <p>Un'Europa più competitiva e intelligente favorendo la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e il rafforzamento della competitività, migliorando al contempo la connettività digitale</p> <p>Ripartizione degli importi (valori in € mln)</p> <p>Rafforzamento della connettività digitale (1.3)</p> <p>Sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie Avanzate (1.1), Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI (1.3)</p>	<p>Priorità 2</p> <p>Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio promuovendo una maggiore efficienza energetica, un maggiore utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e un mobilità urbana multimodale e sostenibile</p> <p>Ripartizione degli importi (valori in € mln)</p> <p>Promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile (2.3)</p> <p>Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (2.1) Promuovere le energie rinnovabili (2.2) e l'adattamento ai cambiamenti Climatici (2.3)</p>	<p>Priorità 3</p> <p>Un'Europa più sociale e inclusiva rafforzando il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico</p> <p>Ripartizione degli importi (valori in € mln)</p> <p>Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione e nell'innovazione sociale (4.6)</p>
---	---	---



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025



Inoltre, saranno disponibili >€81,5 mln relativi al programma regionale FSE+ 2021 – 2027

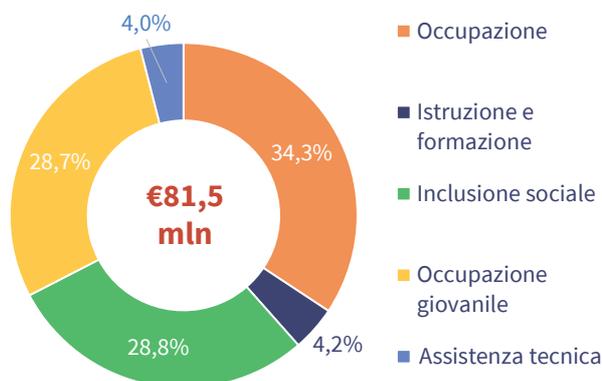
FSE+ '21 - '27

Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) è il principale strumento finanziario dell'UE per promuovere l'**inclusione sociale**, migliorare l'**occupazione**, soprattutto per **giovani** e **donne**, rafforzare la **protezione sociale**

Saranno finanziate dal programma iniziative volte a:

- **Migliorare l'accesso all'occupazione** (soprattutto per giovani e disoccupati), anche tramite un potenziamento dei **centri per l'impiego**
- Promuovere i **corsi di formazione continua** aziendale e interaziendale
- Migliorare l'**attinenza al mercato del lavoro** dei sistemi di istruzione e formazione
- Promuovere l'**integrazione dei cittadini** di Paesi terzi, compresi i migranti

Ripartizione delle risorse del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 (val. % e totale in € mln)



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025



Gli obiettivi e le principali risorse finanziarie del PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 (1/2)

FSE+ '21 - '27

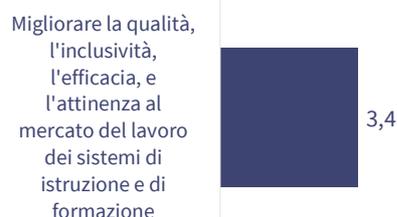
Priorità 1 OCCUPAZIONE

Ripartizione degli importi (valori in € mln)



Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Ripartizione degli importi (valori in € mln)



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025

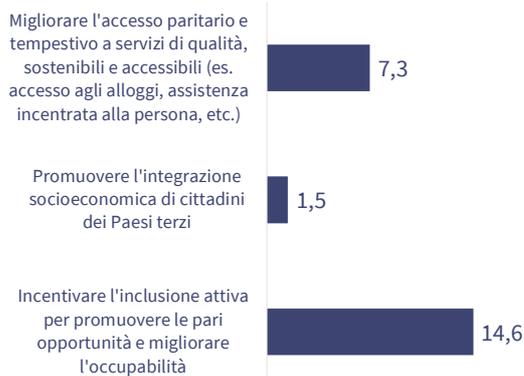


Gli obiettivi e le principali risorse finanziarie del PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 (2/2)

FSE+ '21 - '27

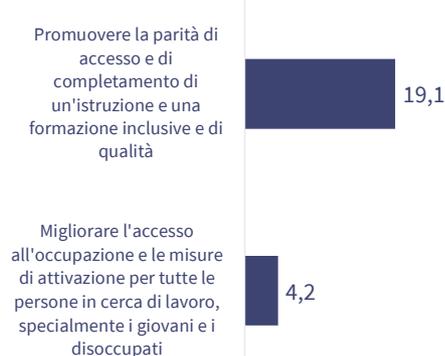
Priorità 3 INCLUSIONE SOCIALE

Ripartizione degli importi (valori in € mln)



Priorità 4 OCCUPAZIONE GIOVANILE

Ripartizione degli importi (valori in € mln)



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025



La Valle d'Aosta partecipa a 6 programmi di Cooperazione territoriale europea

COOPERAZIONE EUROPEA

	Programma	Interventi ammessi a finanziamento	Budget 2021-2027	Budget 2014-2021 per VdA
Programmi di Cooperazione Transfrontaliera	Italia - Francia «ALCOTRA»	Ricerca, digitalizzazione e sviluppo imprenditorialità, istruzione, sanità, cultura, sviluppo sociale	€ 227,9 mln	66 progetti € 33,3 mln
	Italia - Svizzera	Trasferimento tecnologico tra Italia e Svizzera, tutela dell'ambiente, mobilità tra i territori	€ 102,9 mln	20 progetti € 12,8 mln
Programmi di Cooperazione Transazionale	Spazio Alpino	Creazione di una Regione Alpina neutrale : adatta ai cambiamenti climatici, ad emissioni zero dedicata alla R&S	€ 142,7 mln	10 progetti € 1,8 mln
	Europa Centrale	Ricerca, digitalizzazione e sviluppo imprenditorialità, per una Europa centrale più efficiente dal punto di vista energetico e connessa digitalmente	€ 280,7 mln	-
	Euro - Med	Rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione e adattamento ai cambiamenti climatici	€ 293,6 mln	1 progetto € 160.000
Programma di Cooperazione Interregionale	Interreg - Europe	Potenziamento della capacità dell'azione amministrativa delle autorità pubbliche	€ 474,3 mln	2 progetti € 561.000



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025



Il DEFR prevede diversi ambiti di intervento per l'Assessorato allo Sviluppo economico

Il DEFR è uno strumento di **programmazione finanziaria** strutturato per **Assessorati** e **Dipartimenti**, con l'obiettivo di **migliorare efficienza, trasparenza e qualità dei servizi**, orientando l'azione amministrativa secondo **priorità strategiche e modelli organizzativi moderni**

Le principali aree di intervento del DEFR per l'Assessorato allo Sviluppo economico:



Gli obiettivi aggiornati nel nuovo DEFR 2025 – 2027 in ambito «Lavoro e Formazione»

DEFR '25 - '27

OBIETTIVI

Sottoscrizione del documento «**Alleanza per il lavoro di qualità**» della Regione Autonoma Valle d'Aosta»

Realizzazione di uno **Youth Corner** nella bassa Valle incentrato sulla **transizione energetica**

STEP NECESSARI

Selezione ed inserimento delle **progettualità specifiche** da sottoscrivere nel documento

Avviamento dei **singoli progetti di orientamento e di accompagnamento** al lavoro dei giovani

Tempi di realizzazione: 2025 - 2026 - 2027

I riquadri in rosso fanno riferimento ad azioni inserite nel DEFR 2024-2025

Gli obiettivi aggiornati nel nuovo DEFR 2025 – 2027 in ambito «Sviluppo economico ricerca ed energia»

DEFR '25 - '27

OBIETTIVI

Attuazione del **Piano energetico regionale (PEAR)**

Sostegno delle **politiche di sviluppo delle stazioni sciistiche**

Azioni per il rafforzamento dell'economia regionale (**S3**)

Riforma del settore dell'**artigianato di tradizione**

Creazione del **Centro Unificato di Ricerca Scientifica** in Valle d'Aosta

STEP NECESSARI

Sviluppo delle comunità energetiche e dell'autoconsumo collettivo, investimenti per l'**efficientamento energetico** e per l'autoproduzione delle FER, iniziative di **comunicazione e formazione** in materia di energia

Gestione unitaria delle grandi stazioni e sostentamento delle piccole stazioni*, contrasto al **cambiamento climatico** e mantenimento dell'**offerta dei comprensori**, azioni specifiche per diffondere **conoscenza della montagna** tra i giovani

Attuazione e monitoraggio delle **misure contenute nella S3**

Revisione della **L.r. 2/2003**, revisione della **L.r. 44/1991**, revisione della **L.r. 10/2007**

Identificazione del **modello giuridico ottimale** e stanziamento delle eventuali ulteriori **risorse economiche ed infrastrutturali necessarie**

Tempi di realizzazione: 2025 – 2026 - 2027



(*) legge regionale 15/2022

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025



I riquadri in rosso fanno riferimento ad azioni inserite nel DEFR 2024-2025



Gli obiettivi aggiornati nel nuovo DEFR 2025 – 2027 in ambito «Trasporti e mobilità sostenibile»

DEFR '25 - '27

OBIETTIVI

Migliorare la **qualità del servizio ferroviario TPL**

Definizione di un **quadro di azioni coordinate** per introdurre fonti alternative quali vettori energetici del **settore della mobilità***

Attivazione di **forme adeguate di diffusione delle informazioni e di acquisizione di segnalazioni** da parte dell'utenza nell'ambito dei **trasporti**

STEP NECESSARI

Acquisizione di ulteriori treni per contrastare i **problemi di sovrappollamento** della linea tenuto conto della prossima elettrificazione

Progettazione di un **sito di produzione e di distribuzione dell'idrogeno**

Attivazione della nuova sezione dedicata ai **trasporti** all'interno del **sito regionale** e alimentazione continua della **sezione**

Tempi di realizzazione: 2025 – 2026 - 2027



I riquadri in rosso fanno riferimento ad azioni inserite nel DEFR 2024 - 2025



(*) sulla base dello studio sulla mobilità ad idrogeno prevista dalla L.R. 18/2021. ultimata nell'estate del 2022

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025



La Strategia di specializzazione S3 vuole guidare lo sviluppo regionale attraverso una crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva

S3

L'obiettivo della **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)** per la Valle d'Aosta è **guidare lo sviluppo regionale** attraverso una **crescita sostenibile, intelligente e inclusiva**, **rafforzando le competenze, l'innovazione e la competitività del territorio**

L'**aggiornamento** della **S3** punta a una **governance dinamica**, capace di **adattarsi** ai mutamenti del contesto socio-economico e di cogliere nuove opportunità, **in linea** con la **Politica di Coesione UE 2021-2027** e la strategia regionale "**Aosta, la Valle Sostenibile**"

I **3 ambiti di specializzazione** della Strategia:

MONTAGNA D'ECCELLENZA

- Industria 4.0
- Materiali avanzati

MONTAGNA INTELLIGENTE

- Energia ed efficienza energetica
- Agricoltura ed ambiente
- Economia circolare
- Mobilità sostenibile
- Salute

MONTAGNA SOSTENIBILE

- Digitalizzazione, Intelligenza Artificiale, *Big Data*
- Connettività
- Monitoraggio del territorio
- Digitalizzazione della filiera del turismo e valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e ambientale



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Regione Valle d'Aosta, 2025

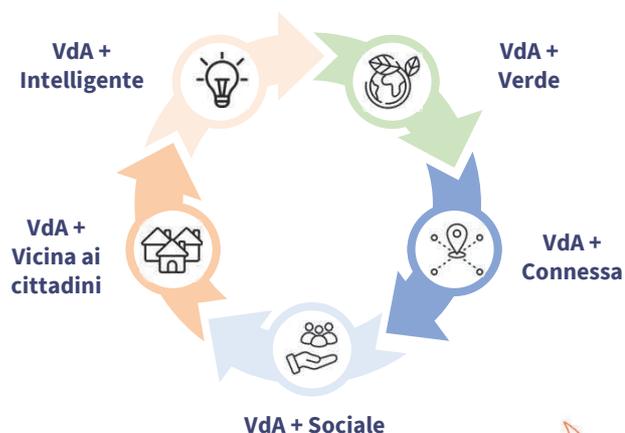


La Regione ha approvato la Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030 e il QSRSvS 2030, in linea con le direttive dell'Agenda 2030

QSRSvS 2030

- Il **Consiglio Regionale** ha approvato nel 2021 un **documento** frutto dell'unione del **Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile (QSRSvS 2030)** e la **Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030**
- Il documento si inserisce nell'ambito dell'**Agenda 2030 dell'ONU**, del **Green Deal europeo**
- L'obiettivo principale è quello di attuare uno **sviluppo equilibrato tra economia, ambiente e inclusione sociale**, rafforzando la resilienza della regione ai cambiamenti strutturali e alla pandemia di Covid-19
- La Strategia è caratterizzata da una **governance multilivello**, che coinvolge istituzioni locali, imprese e società civile

In linea con le politiche europee, la strategia si sviluppa su **5 macro-ambiti**, che traducono gli obiettivi di coesione UE in azioni regionali:



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile e Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030, 2025



Il pilastro VdA + Intelligente si propone di investire in ricerca, tecnologia e digitalizzazione, con un focus su sostenibilità e nuove competenze

QSRsvS 2030



VdA + INTELLIGENTE

RICERCA E INNOVAZIONE

- Creazione di **sinergie** tra il mondo accademico e imprenditoriale per facilitare il trasferimento tecnologico
- **Potenziamento** dei poli di innovazione e della collaborazione con centri di ricerca e università
- **Supporto alle start-up** innovative e alle PMI per incrementare la competitività
- **Sviluppo di tecnologie** sostenibili per il settore industriale e agricolo

DIGITALIZZAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE

- **Rafforzamento** delle infrastrutture digitali, con *focus* su banda larga e connettività ultra-veloce
- **Digitalizzazione dei servizi pubblici** (*e-government*) per semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e PA
- Diffusione delle **tecnologie smart** nel turismo, nell'agricoltura e nella gestione del territorio
- **Formazione digitale** per imprese e lavoratori per ridurre il divario tecnologico

COMPETITIVITA' E SVILUPPO INDUSTRIALE

- Creazione di un **ecosistema imprenditoriale favorevole** all'insediamento di nuove aziende ad alto valore aggiunto
- **Potenziamento** delle filiere produttive con un approccio basato su innovazione e sostenibilità
- Promozione di modelli di economia circolare e **smart manufacturing**
- Incentivazione di imprese orientate alla **green economy** e all'energia rinnovabile



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile e Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030 , 2025



Il pilastro VdA + Verde mira a ridurre l'impatto ambientale delle attività economiche, sviluppando un modello di crescita sostenibile e resiliente

QSRsvS 2030



VdA + VERDE

ENERGIA E DECARBONIZZAZIONE

- Transizione verso un "**fossil fuel free**" entro il 2030
- Sviluppo di comunità **energetiche rinnovabili**
- Sostegno alla **riqualificazione** energetica degli edifici
- Investimenti in tecnologie per **l'efficienza** energetica

CAMBIAMENTO CLIMATICO E ADATTAMENTO

- Protezione delle **risorse idriche**
- Creazione di strumenti di **monitoraggio** climatico e allerta precoce
- Progetti per la **riduzione delle emissioni** di CO₂ in tutti i settori produttivi

BIODIVERSITÀ E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI

- **Conservazione** della biodiversità alpina
- **Salvaguardia** degli *habitat* naturali e delle specie in via d'estinzione
- Rilancio del **turismo sostenibile**
- Creazione di **corridoi ecologici**

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

- Potenziamento della **raccolta differenziata**
- Incentivi per modelli di **produzione circolare** nelle imprese
- **Recupero** di materiali di scarto nell'industria
- Investimenti in impianti per il **trattamento** dei rifiuti

CAPITALIZZAZIONE E DIFFUSIONE CONOSCENZA

- **Educazione** ambientale nelle scuole
- Creazione di reti tra enti pubblici e privati per **progetti di ricerca** sulla sostenibilità
- Comunicazione e campagne di **sensibilizzazione** sulla tutela dell'ambiente



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile e Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030 , 2025



Il pilastro VdA + Connessa persegue l'obiettivo di garantire una maggiore accessibilità alla regione, migliorando la connettività interna ed esterna

QSRsvS 2030



VdA + CONNESSA

MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTI

- **Potenziamento del trasporto pubblico locale (TPL)**, con maggiore frequenza e copertura
- **Elettrificazione e ammodernamento** della rete ferroviaria regionale
- Incentivi all'uso della **mobilità dolce** (*bike-sharing, car-sharing, ..*)
- Sviluppo di **reti ciclabili** e percorsi pedonali sicuri
- Miglioramento della **logistica** per trasporto merci sostenibile

INFRASTRUTTURE DIGITALI E CONNETTIVITA'

- Estensione della **fibra ottica** e del **5G** nelle aree meno connesse
- **Digitalizzazione** dei servizi pubblici
- Creazione di **smart cities** e *smart villages* con tecnologie intelligenti
- Sviluppo di piattaforme per **mobilità integrata**
- Supporto alle **PMI** per la digitalizzazione e l'uso di tecnologie avanzate

ACCESSIBILITA' E INTEGRAZIONE TERRITORIALE

- Miglioramento dei **collegamenti** con il Piemonte e la Svizzera
- Investimenti sulla **rete stradale** per ridurre tempi di percorrenza e congestione
- Potenziamento delle **stazioni ferroviarie** come hub di interscambio
- Integrazione delle varie modalità di trasporto per una **mobilità fluida**



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile e Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030, 2025



Il pilastro VdA + Sociale è dedicato alla garanzia del benessere sociale, alla qualità della vita e alla coesione territoriale

QSRsvS 2030



VdA + SOCIALE

OCCUPAZIONE E FORMAZIONE

- Miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso percorsi di **upskilling e reskilling**
- Incentivi per le imprese che assumono **giovani e categorie svantaggiate**
- Sostegno all'**imprenditoria** giovanile e femminile

ISTRUZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

- Metodologie innovative e **didattica digitale**
- Contrasto alla **dispersione** scolastica
- Sostegno alle famiglie e agli studenti con disabilità per garantire **equità nell'accesso all'istruzione**
- Integrazione **scuola-lavoro** per favorire la transizione

INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

- Potenziamento delle **politiche di welfare**
- Sostegno alle persone con disabilità e anziani con progetti di autonomia e **assistenza domiciliare**
- Promozione di programmi di **inclusione** per migranti e rifugiati

SALUTE E BENESSERE

- Miglioramento dell'**accesso alle cure**
- Potenziamento della **medicina territoriale**, investendo nella telemedicina e **digitalizzazione** della sanità
- Promozione di stili di vita sani e rafforzamento della rete di **supporto psicologico e psichiatrici**

CULTURA, SPORT E TURISMO SOSTENIBILE

- Promozione dello **sport**
- Sostegno alle attività **culturali e creative**
- Valorizzazione del **turismo sostenibile**
- Creazione di eventi **culturali e sportivi** per la comunità
- Incentivi per la **riqualificazione** di spazi culturali e ricreativi



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile e Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030, 2025



Il pilastro VdA + Vicina ai cittadini si concentra su governance partecipata, trasparenza amministrativa e coinvolgimento attivo delle comunità locali

QSRsvS 2030



VdA + VICINA AI CITTADINI

GOVERNANCE PARTECIPATA

- Miglioramento dei processi di **partecipazione** nelle decisioni strategiche;
- Coinvolgimento attivo di associazioni, imprese e cittadini nella **pianificazione** delle politiche territoriali
- Potenziamento delle **relazioni istituzionali** con i livelli nazionali ed europei

DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

- Creazione di una piattaforma unica regionale per l'**accesso ai servizi digitali**
- Sviluppo di app e **portali interattivi** per cittadini e imprese
- **Semplificazione** delle procedure burocratiche e riduzione dei tempi di attesa per servizi pubblici

EMPOWERMENT DELLE COMUNITÀ LOCALI

- Sostegno a progetti di **rigenerazione urbana** per migliorare la qualità della vita nei centri abitati
- Incentivi per la **residenzialità nelle aree montane**
- Sviluppo di modelli di economia locale sostenibile, basati su **innovazione e cooperazione**

SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI

- Potenziamento dei **servizi sanitari territoriali** per garantire assistenza di prossimità
- Rafforzamento dei **servizi educativi**, con focus su inclusione e qualità
- Promozione della **trasparenza amministrativa** e dell'open data per favorire il controllo pubblico sull'amministrazione



Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile e Strategia di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta 2030, 2025

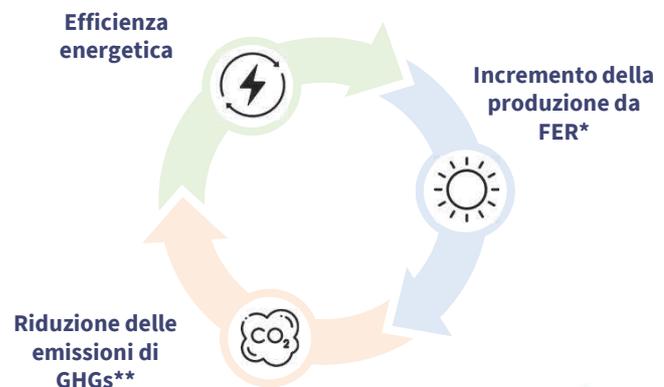


Il Piano Energetico Ambientale Regionale ha stilato una serie di azioni mirate all'efficiamento energetico del sistema industriale

PEAR VdA 2030

- Il **Piano Energetico Ambientale Regionale della Valle d'Aosta 2030 (PEAR VdA 2030)** è il documento di riferimento per la **strategia energetica della regione fino al 2030**, in coerenza con la *Roadmap Fossil Fuel Free 2040*
- Il piano si collega agli **accordi internazionali** (Agenda 2030 ONU, Accordo di Parigi), ai **target europei** (neutralità climatica al 2050, -55% emissioni GHG al 2030) e ai **piani nazionali** (PNRR)
- A livello regionale, è coordinato con la **Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)** e con i fondi UE per la transizione verde e digitale

Gli **obiettivi** perseguiti dal Piano sono in linea con le normative europee, nazionali e regionali sulla decarbonizzazione e la sostenibilità



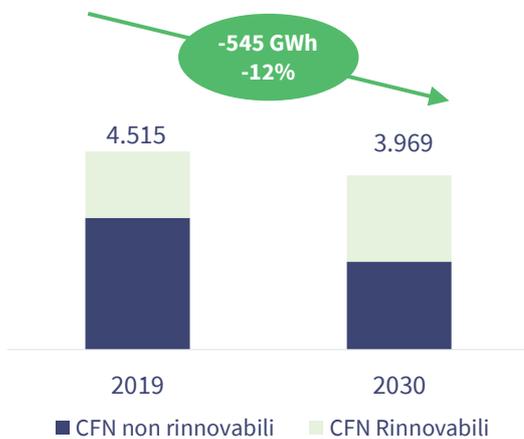
(*) FER: Fonte di Energie Rinnovabili (**) Green House Gases
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati PEAR VdA 2030, 2025



Le azioni prevedono una riduzione dei consumi finali netti del 12% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019 ...

PEAR VDA 2030

Consumi Finali Netti (CFN) in Valle d'Aosta
(GWh), 2019-2030



Coerentemente con il principio europeo **Energy efficiency first**, il **PEAR Vda 2030** si pone un obiettivo di **riduzione** dei consumi finali netti (CFN) del **12%** al 2030 rispetto ai valori del 2019

... combinato con una produzione di energia da Fonti rinnovabili in aumento del 12% ...

PEAR VDA 2030

Produzione di energia da FER locali in Valle d'Aosta
(GWh), 2019-2030



Il **PEAR Vda 2030** si pone l'obiettivo di **aumentare** la produzione locale da FER del **12%** al 2030 rispetto ai valori del 2019, attraverso la **nuova installazione sia di FER termiche sia di FER elettriche**

Tale obiettivo è stato definito senza disporre ancora degli obblighi introdotti dall'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 alla nuova installazione di potenza elettrica da FER

... e una riduzione delle emissioni climalteranti del 75% entro il 2040

PEAR VDA 2030

Emissioni di GHGs nel settore energetico in Valle d'Aosta
(t CO_{2eq}/anno), 2017-2040



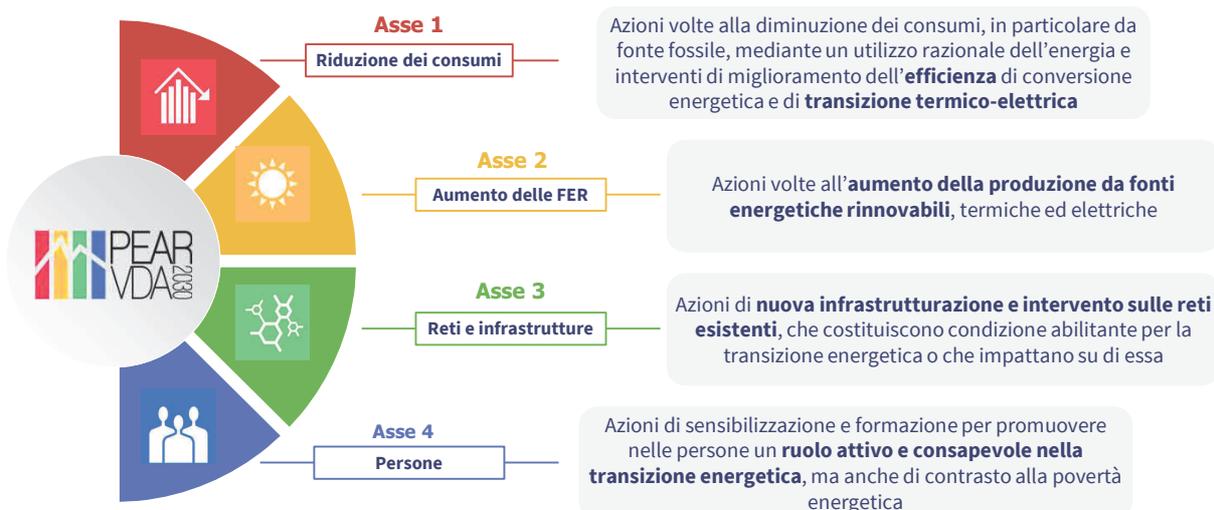
Il **PEAR Vda 2030** costituisce un traguardo intermedio rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione e di **progressivo abbandono dei combustibili** fossili che la Valle d'Aosta si è posta per il 2040

Il **settore energetico è responsabile del 78% delle emissioni di GHGs** della regione nel 2017

Rispetto a tali emissioni, l'obiettivo è ottenere al 2030 una **riduzione del 34%**

Sulla base delle considerazioni e degli obiettivi posti dal PEAR, sono state definite le azioni di Piano suddivise in 4 assi d'intervento

PEAR VDA 2030

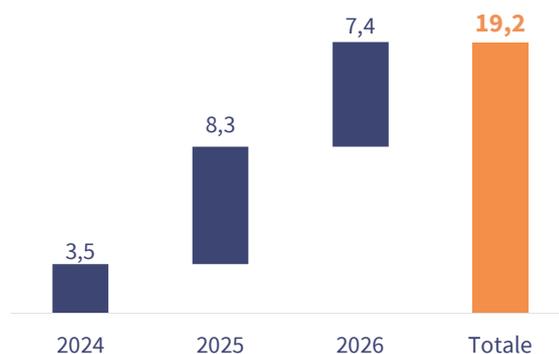


Il Piano Triennale degli Interventi di Politica del Lavoro 2024-2026 mira a creare un mercato del lavoro più inclusivo, dinamico e innovativo...

Piano Triennale degli Interventi di Politica del Lavoro 2024-2026

- Il **Piano Triennale degli Interventi di Politica del Lavoro 2024-2026** è il documento strategico approvato dal Consiglio Regionale della Valle d'Aosta per affrontare le principali sfide del mercato del lavoro regionale
- Il piano si inserisce nel **contesto delle strategie europee, nazionali e regionali**
- **In linea con gli obiettivi** del PNRR, del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Quadro Strategico Regionale di Sviluppo Sostenibile 2030 (QRSvS 2030), il Piano punta a **rafforzare:**
 - La qualità del lavoro
 - L'inclusione
 - La formazione professionale

Investimenti previsti dal Piano Triennale degli Interventi di Politica del Lavoro 2024-2026 (€ milioni), 2024-2026 e totale



... attraverso formazione, digitalizzazione, politiche attive e sostegno all'occupazione femminile e giovanile

Piano Triennale degli Interventi di Politica del Lavoro 2024-2026

LAVORO ETICO, SOSTENIBILE E SICURO **A**

- Combattere il fenomeno del precariato e del lavoro sommerso e irregolare
- Promuovere la responsabilità sociale d'impresa in termini di miglioramento della qualità del lavoro
- Sostenere la prevenzione e la sicurezza dei posti di lavoro
- Rafforzare l'avvio e la sostenibilità del lavoro autonomo e/o delle nuove imprese

FORMAZIONE DI QUALITÀ' E PER IL TERRITORIO **C**

- Potenziare i dispositivi per l'apprendimento permanente
- Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso interventi orientativi e formativi rispondenti ai fabbisogni rilevati presso le imprese
- Migliorare le capacità predittive dei fabbisogni professionali e formativi



INCREMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO **B**

- Rafforzare la competitività del sistema produttivo inserendo nelle imprese capitale umano altamente qualificato
- Contribuire a definire e sperimentare percorsi formativi per la formazione di figure professionali tecniche
- Migliorare, grazie anche l'adozione di modalità operative innovative, la capacità di intermediazione dei centri dell'impiego

UGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITA' PER TUTTI **D**

- Favorire la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro
- Assicurare interventi tempestivi a sostegno di lavoratrici e lavoratori coinvolti da situazioni di gravi crisi occupazionali
- Sostenere l'inserimento e/o reinserimento socio-lavorativo dei cittadini in condizioni di disabilità, fragilità e svantaggio

